KOS

Bilancio Consolidato 2020

KOS S.p.A.

Sede Legale
Via Ciovassino, 1
20121 Milano

Capitale Sociale € 8.853.458,40 = i.v.

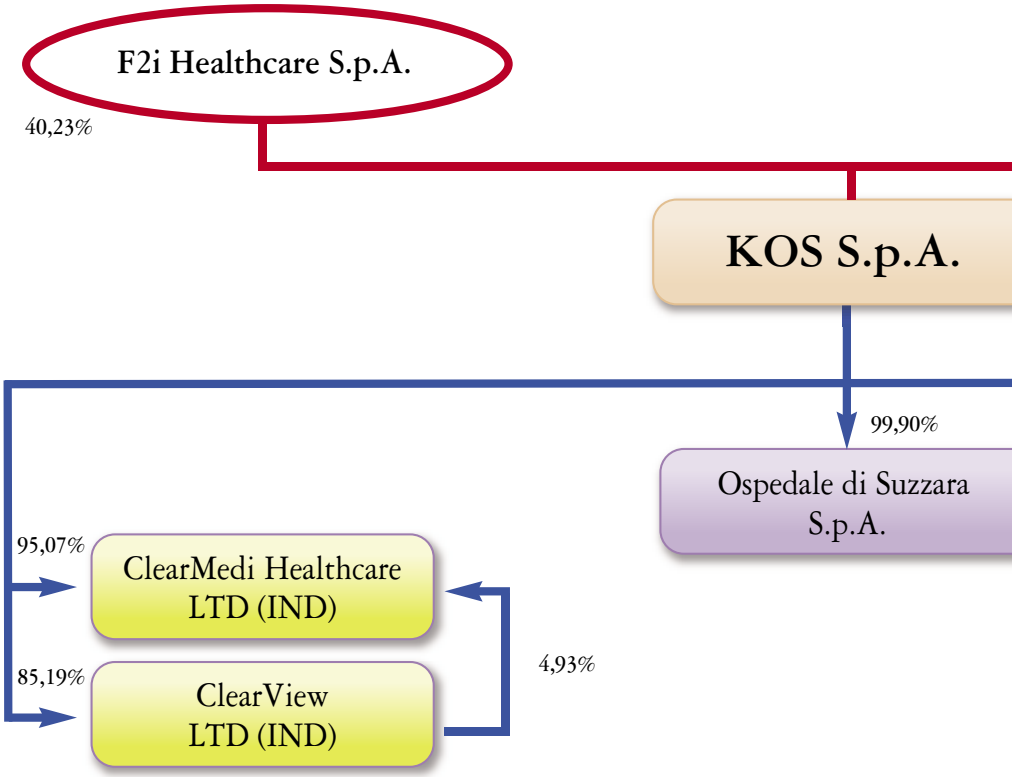
Registro delle Imprese di Milano n. 1400104
Codice Fiscale 02058910874
Partita IVA 10674520159

Direzione e Coordinamento
art. 2497 C.C: CIR SpA

www.kosgroup.com
info@kosgroup.com

KOS

Bilancio Consolidato 2020



KOS Servizi S.c.a.r.l.

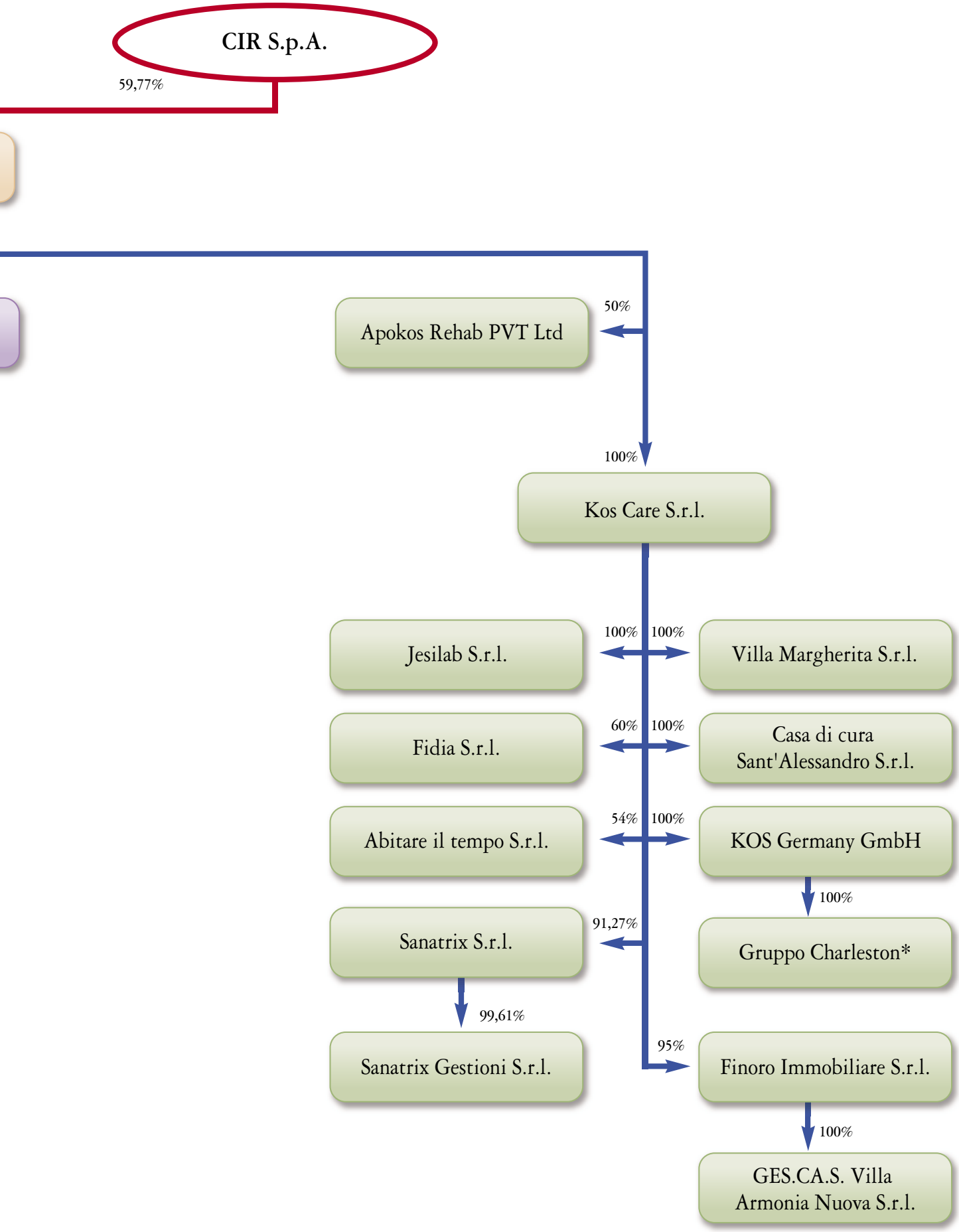
Kos S.p.A	6,42%
KOS Care S.r.l	81,32%
Ospedale di Suzzara S.p.A.	2,15%
Abitare il Tempo S.r.l.	4,94%
Sanatrix Gestioni S.r.l.	3,02%
Fidia S.r.l.	0,43%
Casa di cura Sant'Alessandro S.r.l.	0,43%
GES.CA.S. Villa Armonia Nuova S.r.l.	0,43%
Villa Margherita S.r.l.	0,43%
Jesilab S.r.l.	0,43%

Segmenti Operativi

Acute & Long Term Care

D & CC

Corporate e altri servizi comuni



* Per il dettaglio delle società incluse nel *Gruppo Charleston* si rimanda al paragrafo 1 delle *Note esplicative*

KOS
persone
per servire persone

KOS

indice

7 **Cariche Sociali**

9 **Informazioni sulla gestione**

59 **Bilancio consolidato Gruppo KOS**

- Conto Economico Consolidato
- Conto Economico Complessivo Consolidato
- Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata
- Rendiconto Finanziario Consolidato
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

65 **Principi contabili e Note esplicative al Bilancio Consolidato**

191 **Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato**

Bilancio Consolidato

2020

KOS
persone
per servire persone

cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Carlo Michelini
Vice Presidente	Francesco Dini
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Giuseppe Vailati Venturi
Consiglieri	Monica Mondardini Rosaria Calabrese Pietro Landenna Michele Cavigioli

Collegio Sindacale

Presidente	Luca Aurelio Guarna
Sindaci effettivi	Luigi Nani Luigi Macchiorlatti Vignat
Sindaci supplenti	Sergio Valter Finulli Renato Colavolpe
Società di Revisione	KPMG S.p.A.

KOS

Informazioni sulla gestione

Bilancio Consolidato

2020

Informazioni generali sul Gruppo KOS

L'attività del Gruppo KOS nasce nel 2002 con l'obiettivo di creare un polo aggregante nel settore sanitario privato, in particolare nell'area dell'assistenza agli anziani e della riabilitazione.

La crescita del Gruppo KOS dal 2003 ad oggi, anche in considerazione delle caratteristiche tipiche del settore sanitario nonché degli ambiziosi obiettivi di crescita del Gruppo, è avvenuta principalmente tramite acquisizioni di strutture o società esistenti e solo in misura minore attraverso l'acquisizione di terreni e la costruzione di nuove strutture per l'assistenza agli anziani e per la riabilitazione.

A partire dall'esercizio 2020 la struttura organizzativa, in conformità alla reportistica gestionale interna e in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, è stata rivista e prevede 2 settori operativi: il settore Acute & Long Term Care (a sua volta suddiviso tra le attività svolte in Italia e in Germania attraverso il marchio Charleston) e il settore *Diagnostic & Cancer Care*. Quest'ultimo dopo la cessione del gruppo Medipass avvenuta a fine 2020 include solo le attività relative alle 2 partecipazioni in India.

La struttura per settori operativi è riportata nella seguente tabella:

Settori operativi		Attività
Acute & Long Term Care	Italia	Gestione in Italia di residenze sanitarie assistenziali per anziani, di strutture di riabilitazione funzionale e psichiatrica, di comunità terapeutiche psichiatriche e centri ambulatoriali. Gestione in concessione dell'Ospedale di Suzzara e gestione diretta della casa di Cura Villa dei Pini a Civitanova Marche (MC).
	Germania	Gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani e di strutture di riabilitazione psichiatrica in Germania.
Diagnostic & Cancer Care		Gestione in appalto di servizi ad alta tecnologia di diagnostica e radioterapia all'interno di strutture ospedaliere, gestione centri radiologici.

L'attività del Gruppo si svolge sia nel territorio nazionale, con una concentrazione nelle Regioni del Centro-Nord, che all'estero. L'acquisizione del Gruppo Charleston, in Germania, ha fortemente incrementato la presenza delle attività del Gruppo oltre confine. Nella tabella che segue si fornisce un dettaglio, per settori operativi, della presenza del Gruppo:

	RSA	Riabilitazione	Gestioni Ospedaliere		Totale
Regione			Acuti	Cure oncologiche e diagnostica(2)	
Lombardia	17	5	1		23
Piemonte	12	2			14
Liguria	8	6			14
Marche	6	10			16
Emilia Romagna	4	5			9
Toscana	1	3			4
Veneto	3	1			4
Trentino		1			1
Lazio	1	2			3
Campania		1			1
Umbria		1			1
Estero	47			14	61
Totale	**99**	**37**	**1**	**14**	**151**

Nota (1): Nella Regione Marche sono inoltre presenti 15 centri ambulatoriali inclusi nell'ASA Long term care
Nota (2): Nell'ambito dei servizi di cure oncologiche e diagnostica si fa riferimento alle strutture presso la quali vengono svolte le attività di ClearMedi Healthcare.

L'allocazione delle strutture tra RSA, Riabilitazione, Acuti riflette l'attuale configurazione organizzativa del Gruppo in conformità con la reportistica gestionale interna. Tuttavia si segnala che alcune strutture svolgono attività promiscue nell'ambito dei settori RSA, Riabilitazione e Acuti come evidenziato nelle tabelle del paragrafo successivo.

Gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA)

Nel settore delle residenze sanitarie assistenziali il Gruppo è il principale operatore privato in Italia per fatturato e numeri di posti letto gestiti ed opera prevalentemente con il marchio "Anni Azzurri". A partire dal 2019, attraverso l'acquisizione del Gruppo Charleston, il Gruppo è diventato anche uno dei principali operatori privati nel mercato tedesco attraverso la gestione di posti letto con il marchio "Charleston".

Le RSA rappresentano una soluzione di assistenza socio-sanitaria di base rispondente alle specifiche esigenze di persone prevalentemente di età superiore a 65 anni non autosufficienti, complementare ad altre strutture quali ospedali, centri

di riabilitazione e assistenza a domicilio, finalizzata ad ottenere il benessere psico-fisico per le persone anziane la cui assistenza non può essere più assicurata presso tali strutture e/o presso il nucleo familiare originario.
Le RSA Anni Azzurri e Charleston sono tutte autorizzate al funzionamento in base alla normativa vigente, requisito necessario affinché la struttura possa operare. Inoltre, le RSA del Gruppo sono parzialmente o integralmente accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, condizione necessaria per poter operare per conto dello stesso e, conseguentemente, porre a carico del Servizio Sanitario Nazionale il pagamento di una parte della tariffa applicata dalla RSA. Le tabelle di seguito elencano le RSA Anni Azzurri e Charleston gestite dal Gruppo alla data di redazione del bilancio, con indicazione dei posti letto autorizzati presso ciascuna residenza.

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati		
			Posti letto anziani	Posti letto riabilitazione	Totale
Lombardia	Milano	S. Faustino	150		150
Lombardia	Milano	S. Luca	91		91
Lombardia	Milano	Navigli	87		87
Lombardia	Milano	Parco Sempione	94		94
Lombardia	Cassina dè Pecchi (MI)	San Rocco	150		150
Lombardia	Segrate (MI)	Il Melograno	150		150
Lombardia	Caglio (CO)	Villa Dossel	60		60
Lombardia	Cermenate (CO)	Villa Clarice	100		100
Lombardia	Opera (MI)	Mirasole	204	56	260
Lombardia	Rezzato (BS)	Rezzato	166	38	204
Lombardia	Monza	Monza	120		120
Lombardia	Bergamo	San Sisto	120		120
Lombardia	Villanuova sul Clisi (BS)	S. Francesco	124		124
Lombardia	Milano	Polo Geriatrico Riabilitativo Milano	204		204
Lombardia	Cinisello Balsamo (MI)	Polo Geriatrico Riabilitativo Cinisello	109	103	212
Lombardia	Milano	Sant'Ambrogio	150		150
Lombardia	Bollate (MI)	San Martino	147		147
Totale Lombardia			**2.226**	**197**	**2.423**
Piemonte	Carmagnola (TO)	Carmagnola	122		122
Piemonte	Dormelletto (NO)	Palladio	88		88
Piemonte	Gattinara (VC)	San Lorenzo	78		78
Piemonte	Marene (CN)	La Corte	111		111
Piemonte	Santena (TO)	Santena	86	20	106
Piemonte	Scarnafigi (CN)	Scarnafigi	52		52
Piemonte	Tonengo d'Asti (AT)	Le Colline del Po	120		120
Piemonte	Vespolate (NO)	Vespolate	20		20

Piemonte	Volpiano (TO)	Volpiano	219	21	240
Piemonte	Dogliani (CN)	Biarella	80		80
Piemonte	Montanaro (TO)	Montanaro	120		120
Piemonte	Torino	Cit Turin	132		132
Totale Piemonte			**1.228**	**41**	**1.269**
Liguria	Botasi (GE)	La Margherita	25		25
Liguria	Chiavari (GE)	Castagnola	72		72
Liguria	Favale (GE)	Casteldonnino	30		30
Liguria	Genova	Rivarolo	94		94
Liguria	Riva Ligure (IM)	Le Grange	95		95
Liguria	Sanremo (IM)	B. Franchiolo	80		80
Liguria	Rapallo (GE)	Minerva	67		67
Liguria	Carasco (GE)	Casa Serena	54		54
Totale Liguria			**517**	**-**	**517**
Emilia Romagna	Modena	Ducale 1	90		90
Emilia Romagna	Modena	Ducale 2/3	114		114
Emilia Romagna	Bagnolo in Piano (RE)	Bagnolo	80		80
Emilia Romagna	Monteveglio (BO)	Villa dei Ciliegi	70		70
Totale Emilia Romagna			**354**	**-**	**354**
Veneto	Favaro Veneto (VE)	Mestre	150	16	166
Veneto	Quarto d'Altino (VE)	Quarto d'Altino	152		152
Veneto	Villadose	Villadose	120		120
Totale Veneto			**422**	**16**	**438**
Toscana	Borgo S. Lorenzo (FI)	Beato Angelico	58		58
Totale Toscana			**58**	**-**	**58**
Marche	Ancona	Conero	84		84
Marche	Fossombrone (PU)	Casargento	60		60
Marche	Ancona	Residenza Dorica	129		129
Marche	Montecosaro	Santa Maria in Chienti	85		85
Marche	San Benedetto del Tronto (AP)	San Giuseppe	95		95
Marche	Campofilone	Campofilone	100		100
Totale Marche			**553**	**-**	**553**
Lazio	Roma	Parco di Veio	118		118
Totale Lazio			**118**	**-**	**118**
Totale Italia			**5.476**	**254**	**5.730**

Nazione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati		
			Posti letto anziani	Posti letto riabilitazione	Totale
Germania	Bad Schussenried	Regenta	115		115
Germania	Ulm	Elisabethenhaus	115		115
Germania	Stadland	Friesenhof (Rodenkirchen)	62		62
Germania	Nordenham	Gut Hansing	84		84
Germania	Brake	Haus Teichblick	74		74
Germania	Rotenburg	Pflegezentrum am Bahnhof	64		64
Germania	Ottersberg	Haus Ottersberg	62		62
Germania	Seehof	Haus Seehof	67		67
Germania	Schwanewede	Haus Schwanewede	65		65
Germania	Bakum	St. Johannes	57		57
Germania	Bremervörde	Haus am Park	69		69
Germania	Fehmarn	Burg auf Fehmarn	75		75
Germania	Glückstadt	Landhaus Glückstadt	50		50
Germania	Langwedel	Haus am Goldbach	59		59
Germania	Sittensen	Up`n Kamp	62		62
Germania	Freiburg	Atrium Residenz	88		88
Germania	Biberach	Gigelberg	83		83
Germania	Warthausen	Schlosspark	121		121
Germania	Aulendorf	Schlossplatz	27		27
Germania	Zeuthen	Haus Zeuthen	51		51
Germania	Bremen	Lesmona	52		52
Germania	Zweiflingen	Drendel	91		91
Germania	Bad Camberg	Anna-Müller-Haus	120		120
Germania	Haßfurt	Unteres Tor	70		70
Germania	Erlangen I	Venzonestift	57		57
Germania	Forchheim	Jahnpark	54		54
Germania	Würzburg	Ludwigshof	66		66
Germania	Aschaffenburg	Bretanostift	80		80
Germania	Fürth	Stift am Südpark	88		88
Germania	Regensburg I	Stift am Rosengarten	88		88
Germania	Nürnberg I	Stift am Ludwigstor	75		75
Germania	Erlangen II	Röthelheimpark	119		119
Germania	Unterhaching	Stumpfwiese	88		88
Germania	Regensburg II	Candis	99		99
Germania	Nürnberg II	Theresias	95		95
Germania	Stein	Spectrum	77		77
Germania	München	Neuperlach	80		80
Germania	Herzogenaurach	Liebfrauenhaus	89		89
Germania	Gilserberg	Kikra	61		61
Germania	Gütersloh	Wohnpark Dr. Murken (WPM)	133		133
Germania	Welver	Wohnpark Klostergarten (WPK)	154		154
Germania	Paderborn	Wohnpark Schrieweshof (WPS)	87		87
Germania	Gladbeck	Wohnpark Luisenhof (WPL)	138		138
Germania	Brilon	Christophorus Residenz	132		132
Germania	Bestwig	Christophorus Residenz	67		67
Germania	Essen	Essen	168		168
Germania	Mülheim	Mülheim	168		168
Totale Germania			**4.046**	**-**	**4.046**

Le residenze del Gruppo si occupano della cura dell'anziano sotto diversi aspetti, offrendo cure mediche e geriatriche, assistenza infermieristica, attività fisiche semplici o di mobilizzazione e riabilitazione, sostegno e tutela nelle attività quotidiane, assistenza nell'igiene e cura della persona, animazione, ristorazione con diete personalizzate ed assistenza religiosa. Le residenze offrono inoltre interventi sanitari e riabilitativi specifici. Alcune di esse sono specializzate nel trattamento di patologie specifiche e accolgono anche anziani che presentano disabilità acquisite, patologie psichiatriche, stati vegetativi persistenti, sclerosi multipla ed il morbo di Alzheimer.

Oltre all'assistenza medico-sanitaria, le RSA del Gruppo offrono, tra gli altri, anche i seguenti servizi:

- area abitativa: camere con relativi servizi igienici;
- servizi di nucleo: spazio soggiorno-gioco-tv, cucina, saletta da pranzo, servizi igienici e bagno assistito, locali per il personale di assistenza; e
- centro servizi e servizi di vita collettiva: reception e uffici amministrativi, soggiorno comune/musica lettura, bar, sala polivalente, locali per attività occupazionali, locali per il culto, parrucchiere ed estetista, servizi ambulatoriali, servizio di podologia, palestra/spogliatoio, servizi generali, cucina/dispensa, lavanderia.

Riabilitazione

Le strutture di **riabilitazione psichiatrica** gestite dal Gruppo operano sotto il marchio "Neomesia".

Nell'ambito della **riabilitazione psichiatrica** il Gruppo si avvale di un èquipe di professionisti nel campo della salute mentale (psichiatri, psicologi, educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica, infermieri) che lavorano in sinergia all'interno di gruppi di lavoro specifici, finalizzati alla definizione del progetto terapeutico individuale del paziente. Il progetto individuale prende in considerazione il paziente nella sua dimensione psicopatologica, comportamentale, relazionale, familiare, sociale, lavorativa, funzionale e delle risorse residue con lo scopo di definire un percorso di cura e riabilitazione specifico volto al suo benessere.

Riabilitazione Psichiatrica			Posti letto
Lombardia	Milano	Cima	19
Lombardia	Pavia	Casa Maura	20
Piemonte	Sampeyre (CN)	Sampeyre	25
Piemonte	Sanfrè (CN)	Sanfrè	20
Liguria	Varazze (SV)	Varazze	40
Liguria	Mioglia (SV)	Mioglia	22
Liguria	Varazze (SV)	Redalloggio	15
Liguria	Sanremo (IM)	Red West	25
Liguria	Carcare (SV)	Tuga	15
Liguria	Borzonasca (GE)	Tuga 2	15
Emilia Romagna	Modena	Villa Rosa*	82
Emilia Romagna	Riolo Terme (RA)	Casa di cura Villa Azzurra	100
Emilia Romagna	Bologna	Casa Olga	33
Toscana	Lucca	Ville di Nozzano*	40
Toscana	Camaiore (LU)	Villamare*	10
Toscana	Firenze	Villa dei Pini	75
Marche	Maiolati Spontini (AN)	Villa Jolanda	74
Marche	Serrapetrona (MC)	Beata Corte	20
Lazio	Roma	S. Alessandro	60
Lazio	Roma	Villa Armonia	104
Totale			**814**

* Struttura di riabilitazione psichiatrica

Il Gruppo è uno dei principali operatori privati nel mercato italiano della gestione di strutture di **riabilitazione funzionale** (ospedaliera, extra ospedaliera ed ambulatoriale), in cui opera prevalentemente con il marchio "Santo Stefano" (per la riabilitazione funzionale).

Le strutture di **riabilitazione funzionale** operano principalmente nelle Marche, Regione in cui il Gruppo è il primo operatore privato ed il principale erogatore di prestazioni di riabilitazione (incluse anche le strutture pubbliche). Alla data di redazione del bilancio il Gruppo gestisce con il marchio "Santo Stefano" complessivamente 14 strutture di riabilitazione funzionale, 3 RSA, e 15 centri ambulatoriali.

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati			
			Posti letto riabilitazione	Posti letto anziani	Posti letto acuti	Totale
RIABILITAZIONE FUNZIONALE						
Strutture di riabilitazione						
Marche	Porto Potenza Picena (MC)	Porto Potenza Picena	430			430
Marche	Ancona	Villa Adria	80			80
Marche	Cagli (PU)	Cagli	30			30
Marche	Ascoli Piceno	Venerabile Marcucci	76			76
Marche	Macerata Feltria (MC)	Macerata Feltria	40			40
Marche	Civitanova Marche (MC)	Villa dei Pini	15	65	105	185
Marche	Loreto (AN)	Abitare il Tempo	50	82		132
Marche	Pesaro (PU)	Villa Fastiggi	80			80
Emilia Romagna	Fontanellato (PR)	Centro Cardinal Ferrari	103			103
Emilia Romagna	Pavullo nel Frignano (MO)	Villa Pineta	121	76		197
Trentino	Arco (TN)	S. Pancrazio	111			111
Lombardia	Anzano al Parco (CO)	Villa S. Giuseppe	88			88
Lombardia	Casorate Primo (PV)	Ospedale di Casorate Primo	38			38
Lombardia	Mede (PV)	Ospedale di Mede	18			18
Veneto	Arcugnano (VI)	Casa di cura Villa Margherita	147			147
Campania	Benevento	Casa di cura Villa Margherita	135			135
Umbria	Foligno (PG)	Foligno	83			83
Centri ambulatoriali						
Marche	Ascoli Piceno	Centro ambulatoriale				
Marche	Camerino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Civitanova Marche (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Fabriano (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Filottrano (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Jesi (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Macerata	Centro ambulatoriale				
Marche	Matelica (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	San Severino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	San Benedetto T. (AP)	Centro ambulatoriale				
Marche	Tolentino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Porto Potenza Picena (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Jesi (AN)	Centro ambulatoriale JesiLab				
Marche	Civitanova Marche (MC)	Centro ambulatoriale Fidia				
Marche	Pesaro	Centro ambulatoriale				
Totale			**1.645**	**223**	**105**	**1.973**

Attraverso le proprie strutture, il Gruppo offre ai pazienti servizi che rispondono alle diverse esigenze di riabilitazione, prendendo in carico persone di ogni età ed in ogni fase del relativo percorso clinico, garantendo la continuità di cure anche dopo la dimissione.

Obiettivo dei servizi di riabilitazione offerti dal Gruppo è il recupero della massima autonomia funzionale possibile e la capacità di partecipazione socio/familiare/lavorativa, compatibilmente con l'entità del danno e la disabilità residua dopo eventi che hanno causato menomazioni multifattoriali.

Diagnostic & Cancer Care

Il Gruppo è stato attivo fino al mese di novembre 2020, con il marchio "Medipass", nella fornitura in *outsourcing* di servizi avanzati di gestione di tecnologie medicali complesse (diagnostica per immagini, medicina nucleare e radioterapia) a favore di ospedali e strutture sanitarie pubbliche e private. Con la cessione del Gruppo Medipass da tale settore rimane a tutt'oggi operativo solo attraverso la controllata indiana ClearMedi Healthcare LTD. Clearmedi è uno dei primi provider di Servizi Integrativi in India. Fondata nel 2011 conta oggi circa 14 contratti di servizio presso strutture private, prevalentemente in ambito Radioterapia e *Cancer Care*, nonché gestisce 3 centri ospedalieri specialistici oncologici.

La seguente tabella illustra i servizi forniti dal Gruppo in India con indicazione delle strutture nelle quali tali servizi sono offerti.

Nazione	Città	Ospedale/struttura di riferimento	Service
India	Nanded	Jija Mata Hospital	x
India	Madya Pratesh	Jan Seva Trust Bimr Hospital	x
India	Vadovra	Kailash Cancer Hospitals	x
India	Patna	Paras Hospital	x
India	New Delhi	Jamia Hamdard Hospital	x
India	Mysore	Radiant Global Solutions Hospital	x
India	Coimbatore	Aswin Hospital	x
India	Madurai	Guru Hospital	x
India	Gurgaon	Paras Hospital	x
India	Patna	Paras Hospital	x
India	Vasundhara	Vasundhara Hospital	x
India	Shanti	Shanti Hospital	x
India	Panchkula	Paras Hospital	x
India	Panchkula	Paras Hospital	x
Totale			**14**

Acuti (Ospedale di Suzzara)

La gestione dell'Ospedale di Suzzara consiste in una sperimentazione gestionale (ai sensi dell'art. 9 *bis* del D.lgs. 502/92), avviata a seguito dell'aggiudicazione di una gara pubblica nel novembre 2004 da parte della società Ospedale di Suzzara S.p.A., controllata da KOS S.p.A. con una partecipazione pari al 99,9%. La concessione, di durata pari a 18 anni, riguarda la completa gestione del complesso ospedaliero nonché la sua ristrutturazione e messa a norma.
In particolare, la gestione dell'Ospedale di Suzzara è la prima sperimentazione in Italia di ospedale pubblico gestito da privati, tramite la quale il Gruppo persegue i seguenti obiettivi:

- recupero della situazione economica negativa riportando la gestione ad una situazione di economicità;
- adeguamento della struttura ai requisiti di accreditamento ed alle norme di sicurezza e antincendio;
- dotazione dell'Ospedale di risorse necessarie all'aggiornamento tecnologico e professionale della struttura;
- realizzazione di nuovi investimenti in struttura, tecnologia diagnostica, tecnologia sanitaria e manutenzione straordinaria, nonchè realizzazione di una nuova Unità Operativa di Riabilitazione;
- miglioramento della capacità di attrazione dell'Ospedale;

Tale struttura ospedaliera dispone complessivamente di 123 posti letto (30 dei quali destinati a riabilitazione funzionale) ed è accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale sia per le prestazioni di ricovero e cura, sia per le prestazioni ambulatoriali.
Entro il mese di aprile 2021 l'ASST della provincia di Mantova predisporrà il progetto esecutivo strutturale di adeguamento antisismico che verrà sottoposto alla Regione Lombardia ed alla Protezione Civile che provvederanno a dare i pareri di competenza. In presenza di una positiva valutazione tecnica della Protezione Civile, sarà possibile stimare l'investimento correlato sulla base del quale si valuterà il numero di anni della successiva fase di stabilizzazione. Una volta determinati questi dati si potranno conoscere le condizioni sulla base delle quali si potrà definire il rinnovo della concessione, la cui scadenza è prevista nel corso del 2022.

Scenario settore sanitario

Nel corso del mese di marzo 2020, l'OMS ha confermato una pandemia in corso

dovuta alla diffusione a livello mondiale di un nuovo coronavirus denominato Covid 19. Questo evento eccezionale ha condizionato molto il settore creando una forte discontinuità nelle organizzazioni e nei processi mai sperimentata. L'emergenza sanitaria ha avuto impatti molto rilevanti sul settore sanitario nel corso dell'anno 2020, sia per le conseguenze dirette del virus sia per le misure di contenimento e ai protocolli sanitaria molto stringenti che hanno riguardato in particolar modo le strutture sanitarie, riabilitative e socio sanitarie e l'attività ambulatoriale e domiciliare.

Questo ha condizionato l'occupazione in particolare delle strutture di lungo degenza ("Long Term Care") e di post acuzie. Le strutture di lungodegenza e riabilitazione hanno visto ridursi anche oltre il 50% l'occupazione dei posti letto per la limitazione degli accessi legati ai protocolli di sicurezza (isolamento in struttura al primo accesso in camera singola, nuclei dedicati a pazienti Covid), una riduzione di pazienti per le cure riabilitative dovuta alla minore attività chirurgica degli ospedali, auto-limitazione degli accessi a seguito della carenza del personale medico e socio-sanitario che in alcuni momenti ha reso difficile l'assistenza, timore di pazienti e famigliari di accedere alle strutture e rinvio del ricovero, aumento dello smart-working con maggior tempo per gestire gli anziani a casa, difficoltà al pagamento della quota privata della prestazione per la conseguente crisi economica.

Nel corso del primo semestre 2020 nella fase più acuta della pandemia si è reso necessario ricreare una nuova collaborazione tra pubblico e privato che ha visto gli ospedali privati accreditati e quelli pubblici a mettere a disposizione posti letto di terapia intensiva e posti per acuti a beneficio di pazienti Covid. Le diverse attività sono state riorganizzate concentrando le specialità più rilevanti e urgenti come oncologia e cardiochirurgia in ospedali individuati come nuovi hub sia privati che pubblici ove proseguire l'attività non procrastinabile per pazienti non-Covid, mentre sono stati individuati ospedali pubblici ove venivano trattati quasi esclusivamente pazienti Covid. Le strutture di medie e piccole dimensioni hanno fornito posti letto per pazienti Covid dimessi post-acuti o hanno fornito attività chirurgica e cura per tali pazienti, analogo supporto è stato prestato dalle strutture riabilitative e di lungo degenza. È stato anche chiesto supporto agli operatori di RSA per dedicare reparti o strutture parzialmente vuote o da avviare per venire in supporto dell'emergenza e della necessità di posti letto in dimissione. Sono stati inoltre limitati gli accessi all'attività ambulatoriale sia per la cura che per la prevenzione, sono state allungate le liste di attesa, in diversi ospedali pubblici le visite private sono state sospese.

Gli operatori privati accreditati hanno dato un forte supporto al SSN in questo anno critico mettendo a disposizione posti letto di medicina generale e di terapia intensiva.

Per capire l'importanza del contributo, ricordiamo come il privato accreditato in Italia (sulla base di dati al 2019 Oasi/Ministero della salute) rappresenti: il 21% della spesa sanitaria pubblica ed il 26% dei ricoveri, il 74% del produzione riabilitazione e il 43% dei ricoveri per lungodegenza ospedaliera, il 59% degli ambulatori, l'82% delle strutture residenziali (RSA, Comunità disabili e psichiatriche) e il 68% delle strutture semi-residenziali (prevalentemente centri diurni) per l'assistenza alle cronicità e l'assistenza socio sanitaria; il privato accreditato è in crescita soprattutto ove stanno crescendo sempre di più i bisogni legati all'invecchiamento, alla cronicità e alla Long Term Care, dove sono emerse nel 2020 le maggiori criticità.
La pandemia ha fatto emergere alcuni aspetti del servizio sanitario nazionale già problematici in passato, legati anche al contenimento della spesa pubblica per la sanità negli ultimi 5 anni al fine di riequilibrare i disavanzi, ed in particolare la necessità di:

- Una revisione dell'assistenza ambulatoriale, che se adeguatamente potenziate avrebbe potuto dare maggiormente supporto alla terapia;
- Un ampliamento delle attività prestabili in ambito ambulatoriale e domiciliare;
- Un rafforzamento della assistenza e della medicina territoriale (di cui si è evidenziata la carenza si in termini di filtro verso i pronto soccorsi che come cura): necessità di implementare in maniera innovativa attività di screening e prevenzione, trattamenti domiciliari, telemedicina individuando nuovi servizi e meccanismi di rimborso;
- Un aggiornamento da parte del Servizio Sanitario Nazionale del portafoglio prestazioni sanitarie e soluzioni assistenziali rimborsabili;
- Un rinnovamento del parco tecnologico;
- Un rinnovamento infrastrutturale, in particolare relativamente agli immobili con spazi più ampi, compartimentazioni, impianti qualitativamente più elevati;
- Affrontare la carenza di personale medico ed infermieristico messa in evidenza in questo periodo e rivedere la base contrattuale che è stata spesso compressa in funzione di un contenimento dei costi;
- Investimenti in prevenzione;
- Un maggiore investimento di risorse nel sistema sanitario come spesa sul PIL, e investimenti per recuperare i ritardi dovuti alla pandemia che ha aggravato le liste di attesa, già critiche negli anni precedenti, sia per esami e diagnostica preventiva che per i ricoveri programmati e la chirurgia elettiva a seguito della sospensione degli interventi.

Il patto per la salute 2019-2021 aveva fissato il nuovo livello del fabbisogno sanitario per il 2019 a Euro 114,4 miliardi con successivi incrementi di Euro 2 miliardi per l'anno 2020 (Euro 116,4 miliardi) e ulteriori 1,5 miliardi di Euro per il 2021 (Euro 117,9 miliardi).
A seguito dell'emergenza epidemiologica Covid 19, il Documento di Economia e Finanza 2020 (DEF) ha adottato misure che prevedono per l'anno 2020 un incremento del fabbisogno fino ad euro 119,6 miliardi. La legge di Bilancio 2021 approvata il 30 dicembre 2020 ha previsto un ulteriore incremento di 2 miliardi del Fondo Sanitario Nazionale (FSN) per l'anno 2021 per un valore complessivo di Euro 121,4 miliardi, 3,5 miliardi in più rispetto alla previsione del 2019. Possono essere previsti ulteriori incrementi per circa 230 milioni in relazione al piano vaccini 2021, indennità personale sanitario e per la mobilità passiva verso IRCSS fuori regione. Per il 2022 e 2023 sono previsti rispettivamente ulteriori 0,9 miliardi e 0,5 miliardi di Euro sempre come voce di spesa relativa alla emergenza Covid 19.

Finanziamento Pubblico 2010-2023 stanziato dal Governo per il SSN - Euro/Mld

Dati: Rapporto Oasi 2019

L'incremento ulteriore del fabbisogno del Fondo Sanitario Nazionale per il 2021 è prevalentemente destinato alla misure previste per il contenimento del Covid 19, come spesa per tamponi antigenici rapidi che potranno essere fatti da medici di medicina generale e pediatri, contratti di formazione specialistica dei medici specializzandi e reclutamento di maggior personale sanitario per fronteggiare l'emergenza, spese relative ai vaccini.

La legge di Bilancio prevede inoltre ulteriori misure per il settore sanitario tra le quali: **Accreditamento organizzazioni per le cure domiciliari**, viene estesa la disciplina del D.Lgs 502/92 per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei professionisti alle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari; **Risorse per lavoro straordinario** per remunerare il personale coinvolto nell'emergenza; **Investimenti per l'edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico**, il fondo già finanziato con 30 miliardi dalla legge di bilancio 2020, è incrementato di 2 miliardi di euro. Le regioni devono destinare lo 0,5% delle risorse del programma di investimenti alla telemedicina (acquisto, da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, di dispositivi e applicativi informatici che consentano di effettuare refertazione a distanza, consulto tra specialisti e assistenza domiciliare da remoto); **Acconti e contributo una tantum a privati accreditati:** la misura già prevista per il 2020 dall'art. 19-ter del Decreto Ristori (DL 137/2020 legge 176/2020) viene prorogata anche per il 2021. Regioni e province autonome possono erogare alle strutture private accreditate che abbiano sospeso le attività sanitarie ambulatoriali e residenziali per effetto del COVID-19, in seguito a provvedimenti regionali, acconti fino ad un massimo del 90 per cento del budget assegnato nell'ambito degli accordi e dei contratti stipulati per il 2021. Per il pagamento del budget si terrà conto delle attività effettivamente erogate e rendicontate, qualora la rendicontazione sia inferiore al 90% la restante quota di budget verrà erogata come un contributo una tantum a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata (costi che dovranno essere rendicontati), tale misura si applica anche agli acquisti di prestazioni socio sanitarie (RSA, Centri Diurni, ..) per la sola parte a rilevanza sanitaria nel caso in cui non venga raggiunto il budget assegnato; Mobilità sanitaria: viene stabilito che per poter accedere (da parte delle Regioni) al finanziamento integrale del SSN, si deve procedere alla sottoscrizione degli accordi bilaterali tra le regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale; sono inoltre previste norme per l'utilizzo dei dati sulla mobilità sanitaria (flussi), in particolare dovranno essere elaborate delle linee guida e set di indicatori oggettivi e misurabili, anche attraverso i dati del Sistema Tessera Sanitaria, per un programma nazionale di valutazione e miglioramento dei processi di mobilità nell'ottica di salvaguardare una mobilità "fisiologica" e recuperare fenomeni di mobilità non dovuti a fenomeni "fisiologici" nel rispetto dei LEA, verranno elaborati programmi rivolti alle aree di confine e ai flussi interregionali per migliorare e sviluppare i servizi di prossimità, anche per evitare i rilevanti costi sociali e finanziari a carico dei cittadini.

Posizionamento competitivo

Il 2020 ha visto tutti gli operatori italiani del settore concentrarsi sul contenimento della pandemia Covid 19, fronteggiando le difficoltà di reperimento dei dispositivi di protezione individuale (DPI), respiratori e personale sanitario.
I grandi gruppi internazionali hanno comunque continuato il loro processo di espansione finalizzando operazioni in parte già avviate a fine 2019/inizio 2020. Orpea ha investito in Irlanda, ove non era ancora presente, acquisendo due operatori del settore RSA per complessivi circa 1.248 posti letto e 15 strutture, ha inoltre perseguito il rafforzamento in Francia nell'area psichiatria con l'acquisizione di due società per complessivi 1.499 letti e 16 strutture. Orpea ha perseguito inoltre la propria espansione in America Latina attraverso nuove realizzazioni (greenfield) per circa 3.000 letti ed ha una presenza già consolidata in Brasile (471 letti), Uruguay (100 letti), Messico (125 letti).
Korian ha incrementato la propria presenza in Italia di circa 320 posti letto attraverso l'acquisizione della casa di cura S. Camillo a Forte dei Marmi, tre RSA ed una comunità psichiatrica in Lombardia, una struttura di Hospice a Roma e una RSA in provincia di Roma. Il gruppo ha inoltre seguito il consolidamento in Germania e nei paesi bassi e ha inoltre annunciato a fine 2020 di essere in negoziazione esclusiva per l'acquisizione da un fondo di *private equity* del terzo operatore privato francese nel settore della psichiatria.
Entrambi i gruppi stanno crescendo in Europa in settori diversi dalle RSA come l'assistenza domiciliare e l'assisted living per anziani autosufficienti. Korian ha anche perfezionato alcune acquisizioni nei servizi ambulatoriali poliambulatori specialistici e diagnostica in Italia ed all'estero.
Diversi gruppi in Italia di medie dimensioni, compatibilmente con i rallentamenti dovuti alla pandemia, stanno proseguendo nell'attività di sviluppo attraverso la realizzazione di nuove RSA per ospiti privati in Veneto, Piemonte e Lombardia.
In tale contesto, KOS ha proseguito la propria strategia di consolidamento nei mercati Italiano e Tedesco, sono in corso gli sviluppi di 200 posti RSA nel Nord Italia, è stata acquisita una RSA e una struttura psichiatrica complessivamente per 214 posti letto e sono stati siglati accordi in Germania per la realizzazione di oltre 400 posti letto di RSA ove la controllata Charleston sarà il gestore.
Ad oggi KOS è il primo operatore privato per posti letto LTC in Italia ed è il 12°operatore di RSA in Germania.

Impatto della pandemia Covid-19 sul gruppo KOS

A partire dal mese di febbraio 2020 si sono verificati in Italia i primi casi di

infezione da Covid-19 (Coronavirus) che ha avuto nei mesi successivi ed in particolare nei mesi di marzo e aprile una rapida diffusione.

Il Gruppo ha immediatamente adottato tutte le misure previste per la messa in sicurezza di operatori e pazienti. Nel corso dell'esercizio ed in particolare nel mese di marzo e aprile sono stati ridotti o sospesi gli interventi negli ospedali per acuti (Civitanova e Suzzara) e sono stati contingentati gli ingressi presso le strutture RSA e presso le strutture di riabilitazione (i secondi come effetto di una minore attività ospedaliera). Sono stati inoltre sospesi i servizi erogati presso gli ambulatori del gruppo, anche a seguito delle restrizioni previste dai provvedimenti normativi. Solo a partire dal mese di giugno sono gradualmente ripartite le attività di ricovero presso le strutture di riabilitazione, i due ospedali per acuti ed i centri ambulatoriali, nonchè gli ingressi presso le strutture RSA, sebbene fortemente rallentati.

In Italia le strutture RSA del Gruppo KOS che hanno registrato casi di infezione da Covid sono state 45 (di cui 17 presentano ad oggi situazioni di positività all'infezione), con un picco pari a oltre 900 nel mese di maggio e per un totale di oltre 2.000 casi (200 casi alla data odierna) e oltre 400 decessi ascrivibili a Covid-19. Ad oggi, le strutture che registrano ancora casi (incluse le strutture dedicate alla degenza Covid) sono 25 (di cui 17 RSA), per un numero di ospiti/pazienti contagiati di circa 350. Le strutture con reparti Covid dedicati sono attualmente 5 (e ospitano oltre 100 pazienti). In Germania si sono registrati fino a oggi 197 decessi mentre il numero di contagiati attualmente è di 24 persone distribuite su 10 strutture. A partire dal mese di gennaio 2021 è iniziata la campagna di vaccinazione che ha coinvolto in tutte le strutture del gruppo ospiti, pazienti ed operatori. Alla data odierna la percentuale di ospiti vaccinati nel gruppo (in Italia e Germania) è del 73% mentre tra gli operatori è del 60%.
A fronte dell'emergenza sanitaria sono stati sostenuti maggiori costi per le forniture di presidi di protezione individuale, per i materiali per la sanificazione e per la messa in sicurezza degli ambienti di lavoro; anche i costi del personale in rapporto al numero di ospiti hanno subito un incremento, per effetto del maggiore livello di assistenza richiesto durante la fase pandemica.
Si segnala infine che sono in corso di svolgimento alcune indagini da parte della Procura alle quali la società sta rispondendo senza indugio e con la massima trasparenza.

Per quanto riguarda gli impatti del Covid-19 sulle stime e le valutazioni contabili, si precisa che le valutazioni, sia nel bilancio separato di KOS S.p.A. che nel bilancio consolidato del Gruppo KOS, risultano pienamente supportate

dai valori calcolati sulla base del nuovo piano aziendale approvato. La Società ha infatti tenuto conto degli impatti del Covid-19 nella determinazione delle principali voci di bilancio con particolare riguardo:

- alla eventuale perdita di valore dell'avviamento, delle attività immateriali e materiali e delle partecipazioni nel bilancio separato, a causa del deterioramento delle prospettive economiche. In particolare, per l'Impairment Test, la Società (i) ha utilizzato il piano aggiornato, approvato dal Consiglio di Amministrazione di KOS il 2 Febbraio 2021, (ii) ha rivisto la determinazione di alcuni paramenti del tasso di attualizzazione al fine di neutralizzare gli effetti sui tassi di mercato delle misure adottate dalle banche centrali europea e americana per fronteggiare gli effetti economici derivanti dalla pandemia da Covid-19 (ad esempio utilizzando medie per i tassi risk-free fondate su orizzonti temporali allungati rispetto a precedenti esercizi), (iii) ha elaborato analisi di sensitività, anche combinate, sui principali parametri di calcolo;
- ai rischi connessi alle attività e passività finanziarie, con particolare attenzione al rischio di liquidità e alla misurazione delle perdite attese su crediti;

Per maggiori dettagli riguardo alle stime e valutazioni contabili si rimanda alle "Note esplicative e integrative".

Perimetro del Gruppo KOS

Per effetto dei diversi cambi di perimetro (acquisizioni, cessioni e variazione della struttura societaria) avvenuti nel corso degli esercizi 2020 e 2019, i dati al 31 dicembre 2020 non sono immediatamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Per una più corretta lettura del bilancio 2020 e confrontabilità con il bilancio 2019 si riportano di seguito le principali operazioni avvenute negli ultimi due esercizi per area di attività:

Long Term Care:
2019

Nel mese di marzo 2019 è stata acquisita la società SELEMAR S.r.l. che gestisce un laboratorio analisi a Urbino (PU), successivamente fusa per incorporazione nella controllante KOS Care S.r.l.
A far data dal 1° giugno 2019, la società Villa dei Pini S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella società controllante KOS Care S.r.l.
Nel mese di luglio è stata costituita KOS Germany GmbH, veicolo societario at-

traverso il quale è stata formalizzata l'acquisizione di Charleston Holding GmbH, società tedesca attiva nella fornitura di servizi residenziali per anziani non autosufficienti e di servizi ancillari per pazienti anziani e con elevata disabilità. Gestisce 47 residenze per un totale di 4.050 posti letto. Il closing dell'operazione è avvenuto alla fine del mese di ottobre.
Nel mese di settembre è stato acquisito il 100% del capitale della società Laboratorio Gamma S.r.l., con sede a Fano (PU). Il laboratorio, presente nella realtà locale da oltre quarant'anni, è accreditato dal Servizio Sanitario Nazionale.
Nel mese di ottobre è entrata a far parte del Gruppo KOS la società Casa Serena S.r.l., residenza protetta con sede a Carasco (GE) che può accogliere fino a 54 ospiti, sia autosufficienti che non autosufficienti.
È stata finalizzata, nel mese di novembre, l'acquisizione di Villa Pineta S.r.l., Ospedale privato accreditato con 203 posti letto, di cui 151 accreditati con sistema sanitario regionale dell'Emilia Romagna. L'Ospedale è specializzato nella riabilitazione: respiratoria; cardiologica; neuromotoria e ortopedica. Ha anche due Poliambulatori per prestazioni specialistiche, uno a Pavullo ed uno operativo a Modena. Villa Pineta, inoltre, offre anche un servizio residenziale socio sanitaria con una Casa Residenza per Anziani che si occupa di persone non autosufficienti con esiti stabilizzati di patologie fisiche, sensoriali o malattie croniche e/o degenerative, non assistibili a domicilio.

2020
In data 1 gennaio 2020 hanno avuto effetto le fusioni delle società Casa Serena S.r.l. in Kos Care S.r.l., e alla data del 1 novembre di Villa Pineta S.r.l. e HSS Real Estate S.r.l. sempre in Kos Care S.r.l. In data 1 gennaio ha avuto inoltre effetto la fusione della società Laboratorio Gamma in Sanatrix Gestioni S.r.l.
È stata inoltre conclusa, nel primo trimestre dell'esercizio, l'acquisizione della società Casa di Cura Villa Armonia Nuova a Roma. Si tratta di una Struttura Residenziale Terapeutico-Riabilitativa con 104 posti letto accreditati di cui 74 per psichiatria e 30 per disturbi alimentari e trattamenti psichiatrici per adolescenti. L'operazione è avvenuta attraverso l'acquisizione da parte di Kos Care S.r.l. del 95% della società Finoro Immobiliare S.r.l. proprietaria dell'immobile e controllante della società operativa Ges.Ca.S. Villa Armonia Nuova S.r.l.
Nel mese di novembre è stato acquisito dal Gruppo Sereni Orizzonti il ramo d'azienda relativo alla gestione di una RSA di 110 posti letto ubicata a Genova.
Da segnalare che in data 14 luglio è avvenuta la cessione di 2 immobili (Riva Ligure e Villadose) tramite una operazione di sale & leaseback, al fondo immobiliare Investire SGR S.p.A, gestito da Fondo Spazio Sanità.

Servizi di cure oncologiche e diagnostica

2019

Per quanto riguarda l'attività delle controllate estere, in India Clearmedi Healthcare Pvt Ltd ha siglato ed avviato un nuovo contratto di servizio, presso il Kailash Cancer Hospital di Vadovra.

2020

Nel mese di settembre KOS e Inframedica S.àr.l., società indirettamente e interamente controllata da DWS Alternatives Global Limited, investment manager delegato alla gestione del fondo Pan-European Infrastructure III, SCSp ("DWS") hanno sottoscritto un accordo vincolante per il trasferimento da KOS a DWS del 100% delle quote di Medipass S.r.l.

Prima dell'esecuzione della cessione, KOS ha riacquistato da Medipass S.r.l. le partecipazioni delle sue controllate indiane (Clearmedi Healthcare Private LTD, Clearview Healthcare Private LTD). L'enterprise value concordato è stato pari a € 169,2 milioni e l'equity value è stato di € 105,6 milioni, al netto dell'esborso sostenuto da KOS per l'acquisto delle attività in India (€ 16,1 milioni); l'operazione si è completata a novembre 2020, anche se eventuali aggiustamenti prezzo potranno realizzarsi nei primi mesi del 2021. L'operazione, che valorizza un asset non core cresciuto molto durante la gestione del Gruppo, consentirà di focalizzare lo sviluppo sul settore principale della Long Term Care.

Area Corporate e servizi comuni

2020

La società KOS Servizi S.c.a r.l. ha proseguito nelle attività di integrazione e razionalizzazione di servizi di supporto (ICT, acquisti, pulizie, logistica, etc.) alle società consorziate del Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state avviate nuove commesse relative al servizio di ristorazione presso alcune strutture operative.

Evoluzione della concessione per l'Ospedale di Suzzara

Alla luce delle modifiche effettuate dalla Regione Lombardia per il calcolo dei budget regionali, dei maggiori investimenti richiesti per la ristrutturazione della struttura Ospedaliera, la Società ha formalizzato una richiesta di revisione della durata del contratto di concessione basandosi sul cambio delle condizioni economiche attuali rispetto a quelle in essere al momento della pubblicazione del bando di gara. Tra quanto sopra indicato rientrano anche i lavori di adeguamento sismico dell'Ospedale di Suzzara a seguito dell'evento sismico accaduto a maggio 2012 che la Società ha incluso tra i lavori ancora da realizzare ma da conteggiare come maggiori investimenti non previsti nel bando di gara e da realizzare nel caso di prolungamento della concessione.

A fronte di questa delibera la Regione Lombardia, nel mese di novembre 2017, risponde indicando che la scelta del prolungamento spetta all'Azienda stessa.
A fronte di tale comunicazione Regionale, Ospedale di Suzzara inviava nel mese di novembre 2017 missiva all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della provincia di Mantova, supportata da perizia tecnica, in cui evidenziava dubbi che il progetto di adeguamento sismico approvato con delibera dall'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della provincia di Mantova e trasmesso alla Regione, permettesse a tutti gli effetti di ottenere effettivamente un adeguamento anti sismico della struttura invitando nel contempo l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della provincia di Mantova ad un tavolo tecnico per potere valutare congiuntamente il progetto ed eventualmente apportare le opportune modifiche. Il tavolo tecnico con l'ASST della provincia di Mantova si è costituito ed ha lavorato, arrivando alla decisione di rifare il progetto tecnico di adeguamento sismico alla luce di prove tecniche da effettuare sull'immobile al fine di accertare lo stato dell'arte della costruzione su cui poi fare un nuovo progetto. Entro il mese di aprile 2021 l'ASST della provincia di Mantova pubblicherà il bando di gara necessario per effettuale le prove tecniche sull'immobile e successivamente pubblicherà il bando di gara per il nuovo progetto di adeguamento sismico. Una volta predisposto il progetto sarà sottoposto alla Regione Lombardia che provvederà a dare il proprio avvallo. Solo successivamente si potrà arrivare alla definizione del prolungamento della concessione, la cui scadenza naturale risulta essere il 31 ottobre 2022.

Andamento della Gestione del Gruppo

Si riportano di seguito in sintesi gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico al 31 dicembre 2020:

(euro/000)

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA GRUPPO KOS	31/12/20	31/12/19
ATTIVO NON CORRENTE	1.422.241	1.530.350
ATTIVO CORRENTE	264.649	257.549
ATTIVITÀ DESTINATE A DISMISSIONE	-	-
TOTALE ATTIVO	**1.686.890**	**1.787.899**
PATRIMONIO NETTO	343.677	292.172
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	7.461	6.279
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	336.216	285.893
PASSIVO NON CORRENTE	1.065.891	1.189.402
PASSIVO CORRENTE	277.322	306.325
PASSIVITÀ DESTINATE A DISMISSIONE	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**1.686.890**	**1.787.899**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**(930.995)**	**(1.105.313)**
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI GRUPPO KOS	**2020**	**2019**
RICAVI	631.575	537.791
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	111.663	121.734
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	15.391	57.871
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(16.918)	36.138
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE	**(23.630)**	**23.123**
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	71.440	8.232
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	**47.810**	**31.355**
UTILE/PERDITA DI TERZI	1.069	1.051
UTILE/PERDITA DI GRUPPO	46.741	30.304

Nel corso del 2020 i ricavi del Gruppo sono risultati pari a € 631.575 migliaia contro € 537.791 migliaia dell'esercizio 2019.

La tabella che segue evidenzia il contributo derivante da ciascun settore operativo:

(euro/000)	2020	%	2019	%	Var.
Acute & Long Term Care	615.769	97%	517.043	96%	98.726
Italia	442.858	70%	489.936	91%	(47.078)
Germania	172.911	27%	27.107	5%	145.804
Diagnostic & Cancer Care	15.744	2%	20.684	4%	(4.940)
Altro	62	0%	64	0%	(2)
Totale Ricavi	**631.575**	**100%**	**537.791**	**100%**	**93.784**

Per quanto riguarda gli impatti della pandemia sul Gruppo, le stime ante Covid-19 prevedevano, a perimetro costante, un andamento del fatturato 2020 sostanzialmente in linea con il 2019.
Nei primi due mesi dell'anno, la Società ha realizzato volumi in linea con le attese, seguiti da un calo estremamente significativo e un inizio di recupero in alcune aree di attività a partire dal mese di giugno.

La variazione dei ricavi è principalmente dovuta:

- nell'area Acute & Long term care si registra un volume dei ricavi in crescita rispetto quanto registrato nel periodo di confronto, principalmente grazie alle acquisizioni effettuate nel corso del 2019 (la cui contribuzione risulta piena nel periodo in chiusura) e alle acquisizioni effettuate nel corso del 2020, il cui impatto totale è stato pari a € 161.466 migliaia (di cui € 145.804 migliaia relativi alla Germania). Tale effetto è stato controbilanciato dalla riduzione delle presenze e dal blocco delle attività a causa dell'emergenza Covid-19; la situazione contingente ha portato infatti ad una forte riduzione degli ingressi sia nelle RSA, la cui saturazione in Italia risulta inferiore di oltre il 25% rispetto all'anno precedente, che nelle strutture di riabilitazione, in quest'ultimo caso per la forte riduzione degli interventi chirurgici in "elezione" da parte di tutti gli ospedali anche a causa della cessata mobilità interregionale.
- nell'area *Diagnostic & Cancer Care*, in cui opera la società controllata indiana, si registra un volume dei ricavi in diminuzione. Anche questo settore è stato colpito dalle limitazioni imposte dall'emergenza sopra menzionata.

Il risultato operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è pari a € 111.663 migliaia rispetto a € 121.734 migliaia dell'esercizio 2019. In termini % sui ricavi l'EBITDA passa dal 22,6% al 17,7%. Complessivamente l'impatto negativo legato principalmente all'emergenza Covid-19 è stato solo parzialmente compensato dall'effetto positivo legato alle acquisizioni avvenute nel 2019 e 2020

per € 30.775 migliaia. Si segnala il rilascio della quota dei fondi accantonati negli anni precedenti a titolo di indennità di vacanza contrattuale eccedenti rispetto agli esiti della definizione degli accordi sul contratto collettivo di lavoro Aiop (impatto pari a € 8.157 migliaia) avvenuta nel corso dell'esercizio.

Nel corso del periodo in oggetto si sono registrati ammortamenti e svalutazioni per circa € 96.272 migliaia, in crescita rispetto a € 63.863 migliaia del corrispondente periodo del 2019. L'impatto sulla voce correlato alla piena contribuzione delle acquisizioni effettuate nel corso del 2019 e del 2020 (in particolare del Gruppo Charleston) è stato pari a € 22.615 migliaia.

A seguito della cessione Medipass Italia e UK, i risultati economici del 2019 e del 2020 sono presentati secondo l'IFRS5, che prevede che i risultati storici 2019 e dei primi 10 mesi del 2020, insieme con la plusvalenza derivante dalla cessione e i relativi oneri sostenuti per l'operazione, non siano più consolidati con il metodo integrale *(c.d.: linea-linea)* ma siano presentati su un'unica linea, denominata "Risultati delle attività destinate alla dismissione".

Si riportano di seguito i risultati per segmento operativo

	ACUTE & LONG TERM CARE				D&CC		Corporate ed altri servizi comuni		Totale	
	Italia		Germania							
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Totale ricavi	**445.915**	**492.611**	**172.911**	**27.107**	**15.744**	**20.684**	**(2.995)**	**(2.611)**	**631.575**	**537.791**
EBITDA	72.004	120.449	34.228	2.003	3.477	2.659	1.954	(3.377)	111.663	121.734
EBIT	17.436	66.755	9.878	(2.120)	(11.489)	(1.098)	(434)	(5.666)	15.391	57.871
PROVENTI/ONERI FINAN.									(32.309)	(21.733)
IMPOSTE									(6.712)	(13.015)
RISULTATO NETTO TOTALE DA ATTIVITÀ OPERATIVA									(23.630)	23.123
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE									71.440	8.232
RISULTATO NETTO TERZI									1.069	1.051
RISULTATO NETTO GRUPPO									46.741	30.304
DATI PATRIMONIALI	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Immobilizzazioni materiali*	235.365	242.673	6.406	6.720	15.680	47.737	1.944	1.697	259.395	298.827
Immobilizzazioni immateriali	275.437	266.144	89.024	88.986	25	36.626	2.275	3.036	366.761	394.792
Immobilizzazioni per diritti d'uso	380.791	372.700	386.686	408.018	1.269	22.508	1.057	1.347	769.803	804.573
Altre attività non correnti	2.352	2.351	15	7	0	6	23.915	29.794	26.282	32.158
Attività destinate a dismissione										
Attivo corrente	63.747	77.602	8.087	7.244	4.821	39.289	187.994	133.414	264.649	257.549
Totale attività	**957.692**	**961.470**	**490.218**	**510.975**	**21.795**	**146.166**	**217.185**	**169.288**	**1.686.890**	**1.787.899**
Patrimonio netto							343.677	292.172	343.677	292.172
Passivo non corrente	22.025	23.577	640	991	172	2.463	1.043.054	1.162.371	1.065.891	1.189.402
Passività destinate a dismissione										
Passivo corrente	136.547	131.556	20.299	20.727	3.037	23.265	117.439	130.777	277.322	306.325
Totale passività	**158.572**	**155.133**	**20.939**	**21.718**	**3.209**	**25.728**	**1.504.170**	**1.585.320**	**1.686.890**	**1.787.899**

* Include gli investimenti immobiliari

Acute & Long term care

Il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 mostra ricavi totali (Italia+Germania inclusi ricavi intercompany) per € 618.826 migliaia rispetto a € 519.718 migliaia al 31 dicembre 2019. L'EBITDA è pari a € 106.232 migliaia (incluse le plusvalenze da cessioni immobiliari) rispetto a € 122.452 migliaia dell'esercizio 2019. In termini percentuali l'incidenza sui ricavi rispetto allo stesso periodo del 2019 passa dal 24% al 17,2%. L'impatto correlato alla piena contribuzione delle acquisizioni avvenute nel corso del 2019 e 2020 è pari a € 161.466 migliaia nei ricavi ed € 30.775 migliaia con riferimento all'EBITDA. I risultati 2019 della Germania non sono comparibili con quelli 2020 a causa del ridotto periodo a cui fanno riferimento (acquisizione avvenuta a novembre 2019).

Diagnostic & Cancer Care

Nel D&CC (che negli schemi di bilancio include solo i risultati della partecipata indiana a seguito applicazione del principio IFRS5 conseguente la cessione del Gruppo Medipass), il gruppo KOS ha chiuso il periodo con ricavi complessivi per € 15.744 migliaia (€ 20.684 migliaia nel corrispondente periodo del 2019). L'EBITDA è stato pari a € 3.477 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio 2019 (€ 2.659 migliaia). L'aumento è dovuto alla interruzione di attività in un service non profittevole. Anche questo settore operativo è stato penalizzato, sebbene in misura inferiore, dagli effetti dell'emergenza COVID-19. Il peggioramento dell'EBIT rispecchia le svalutazioni dell'attivo fisso e dei crediti commerciali effettuata per tener conto del minor valore d'uso rispetto al valore contabile relativo al service interrotto.

Il risultato operativo consolidato (EBIT) è risultato pari a € 15.391 migliaia, rispetto a € 57.871 migliaia dell'esercizio precedente. Gli effetti positivi legati alle acquisizioni del 2019 e del 2020 (pari a € 8.159 migliaia), sono stati più che compensati dall'impatto negativo correlato all'emergenza Covid-19.

Si registrano oneri finanziari netti pari ad € 32.309 migliaia, in aumento rispetto a € 21.733 migliaia nel corrispondente periodo del 2019. La variazione in aumento risulta correlata principalmente all'effetto delle acquisizioni avvenute nel corso del 2019 e del 2020 (€ 10.464 migliaia), in particolare il Gruppo Charleston la cui contribuzione nel 2019 è stata pari a soli due mesi.

Si ricorda che il Gruppo Kos al fine di ottimizzare i flussi di tesoreria correnti tra le società del gruppo ha deciso di implementare tra tutte le società del gruppo

una gestione accentrata, cercando così di eliminare le coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società con evidenti vantaggi sia a livello di Gruppo che a livello di società in termini di maggiore e più flessibile disponibilità di fido.

Le imposte sono state pari a € 6.712 migliaia in diminuzione rispetto al 2019 (€ 13.015 migliaia). L'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte risulta in forte crescita rispetto al precedente periodo, principalmente a causa dei risultati negativi registrati nel periodo.

Si ricorda altresì che la componente IRAP, a causa della sostanziale indeducibilità di alcuni costi relativi al personale, contribuisce in misura significativa ad innalzare l'aliquota effettiva consolidata rispetto all'aliquota teorica ordinaria del 27,9% (24% IRES e 3,9% IRAP).

Il periodo si chiude con un risultato positivo di pertinenza del Gruppo pari ad € 46.741 migliaia ed un risultato positivo di terzi pari a € 1.069 migliaia, per un risultato positivo totale di € 47.810 migliaia. Il risultato del periodo include l'utile da attività cessate, pari a € 71.440 migliaia correlato alla cessione del Gruppo Medipass. Tale ammontare si riferisce a € 67,2 milioni alla plusvalenza realizzata dalla cessione e 4,2 milioni agli utili del periodo 2020 del Gruppo Medipass al netto degli oneri sostenuti per la cessione (nel 2019 tale posta include solamente il risultato dell'esercizio al netto di alcuni costi intercompany).

Il numero dei dipendenti del gruppo è pari al 31 dicembre 2020 a 11.581 (11.804 al 31 dicembre 2019). La variazione in diminuzione è correlata alla cessione del Gruppo Medipass, solo in parte compensata dagli effetti delle nuove acquisizioni avvenute nel corso del 2020.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Gruppo, si segnalano nel periodo investimenti ordinari e di adeguamento alla normativa per € 19 milioni ed investimenti destinati allo sviluppo del business per € 18 milioni. Con riferimento a quest'ultimi, si fornisce di seguito il dettaglio delle principali attività svolte nel corso dell'esercizio 2020:

- € 0,2 milioni sono stati investiti per la costruzione di una RSA di 100 pl a Campofilone, i cui lavori di costruzione sono partiti nel corso del 2018;
- € 0,5 milioni si riferiscono alla costruzione di 1 RSA nel comune di Vimercate di 120 pl;
- € 5 milioni si riferiscono alla costruzione di 1 RSA nel comune di Grosseto di 120 pl;

- € 1,4 milioni si riferiscono alla costruzione di 1 RSA nel comune di Borgomanero di 120 pl;
- € 1,5 milioni relativi a nuove apparecchiature installate presso strutture ospedaliere clienti, la cui gestione del servizio diagnostico è stato affidato alla controllata ClearMedi Health Care Ltd;
- € 5 milioni si riferiscono alla costruzione di 1 RSA nel comune di Villalba di 80 pl;
- € 4,4 milioni si riferiscono ad opere di sviluppo di strutture già operative e a nuove costruzioni i cui lavori sono appena iniziati;

A livello consolidato si segnala inoltre un decremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, principalmente a seguito della cessione del Gruppo Medipass, i cui effetti sono stati solo parzialmente compensati dalle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2020 e dagli investimenti del periodo.

Per quanto riguarda il capitale commerciale circolante, risulta negativo e ammonta a € 7.458 migliaia al 31 dicembre 2020, rispetto a € 33.702 migliaia alla fine dell'esercizio precedente. La variazione è da imputarsi principalmente alla cessione dei crediti relativi ad enti pubblici avvenuta nel corso dell'esercizio, oltre agli effetti della svalutazione crediti della controllata indiana al fine di allinearne il valore al presumibile ammontare recuperabile.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 931 milioni, rispetto a € 1.105 milioni a fine esercizio 2019. Il dato al 31 dicembre 2020 non comprende il debito verso terzi e le banche attive delle società del Gruppo Medipass. La variazione assoluta positiva della posizione finanziaria per circa € 174 milioni è da imputarsi, prevalentemente alla vendita delle società del Gruppo Medipass. Anche le cessioni degli immobili di Vimercate, Villadose e Riva Ligure hanno avuto un impatto positivo controbilanciato dalle acquisizioni avvenute nei primi mesi 2020.

La situazione finanziaria del Gruppo è così composta: (i) disponibilità liquide per € 167,8 milioni; (ii) crediti finanziari per valutazione derivati e factoring pro soluto per € 4 milioni; (iii) indebitamento a breve termine (sconto fatture e scoperto di conto corrente) per € 1,3 milioni, a fronte di affidamenti a breve termine complessivi per € 49,3 milioni (e quindi affidamenti non utilizzati per 48 milioni); (vi) indebitamento a medio/lungo termine, pari a € 1.101,6 milioni, che al netto dei debiti finanziari per diritti d'uso è pari a € 371 milioni. Il Gruppo ha inoltre la disponibilità di utilizzare ulteriori linee a medio termine per complessivi € 27,8 milioni.

La tabella seguente riporta le principali linee di credito esistenti suddivise in base alla loro disponibilità, al 31 dicembre 2020:

(in euro/milioni)	31/12/20			31/12/19		
	Totali	Utilizzate	Disponibili	Totali	Utilizzate	Disponibili
Linee a breve termine ("Uncommitted"/a vista)	49,3	1,3	48,0	59,4	6,5	52,9
Linee a lungo termine ("Committed"/contrattualizzati)	398,6	370,8	27,8	514,4	485,8	28,6
Totali	**447,9**	**372,1**	**75,8**	**573,8**	**492,3**	**81,6**

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020:

(euro/000)	31/12/20	31/12/19
(A) Cassa e disponibilità liquide	167.817	115.375
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
(C) Liquidità (A)+(B)	**167.817**	**115.375**
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari	4.124	9.194
(E) Totale attività finanziarie correnti (C)+(D)	**171.941**	**124.569**
(F) Debiti verso banche C/C passivi	1.317	6.513
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	13.638	8.762
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	17.231	20.533
(I) Prestiti obbligazionari	666	561
(J) Debiti per leasing finanziari	4.223	9.035
(K) Debiti finanziari per diritti d'uso	48.924	47.822
(L) Debiti verso altri finanziatori	191	191
(M) Strumenti finanziari derivati	70	298
(N) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)+(M)	**86.260**	**93.715**
(O) Indebitamento finanziario corrente netto (N)-(E)	**(85.681)**	**(30.854)**
(P) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	21.331	35.202
(Q) Debiti verso banche per finanziamenti	184.076	267.426
(R) Prestiti obbligazionari	99.000	98.600
(S) Debiti per leasing finanziari	30.345	44.685
(T) Debiti finanziari per diritti d'uso	681.352	689.491
(U) Debiti verso altri finanziatori	572	763
(V) Indebitamento finanziario non corrente (P)+(Q)+(R)+(S)+(T)+(U)	**1.016.676**	**1.136.167**
(W) Indebitamento finanziario netto (O)+(V)	**930.995**	**1.105.313**

Si segnala che nel mese di maggio e nel mese di giugno è stata effettuata una operazione di cessione crediti verso enti pubblici con formula prosoluto per un valore complessivo pari a 39,2 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta della Capogruppo KOS S.p.A. è negativa per € 23 milioni al netto di posizioni creditorie/debitorie verso controllate positive per € 119 milioni.

Uso di strumenti finanziari

Il Gruppo ha stipulato contratti di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interesse per un valore nominale residuo al 31 dicembre 2020 di circa € 56 milioni (€ 88,8 milioni al 31 dicembre 2019); il valore mark to market di questi contratti è negativo per circa € 0,1 milioni (negativo per € 0,3 milioni al 31 dicembre 2019), ed è incluso nella posizione finanziaria netta consolidata.

Nel mese di agosto 2017, KOS S.p.A. ha stipulato, con primari Istituti di Credito due contratti di *Interest Rate Swap* a copertura dei tiraggi della linea ING Natixis effettuati nell'esercizio 2017 per complessivi € 26 milioni. I due contratti di IRS hanno le seguenti caratteristiche: *start date* 31 dicembre 2017, *termination date* 6 aprile 2022. Tasso IRS rispettivamente 0,37% e 0,385% contro Euribor 6 mesi. Entrambi gli strumenti, speculari ai finanziamenti sottostanti, sono risultati di copertura al 31 dicembre 2020, di conseguenza il *Fair Value* è stato iscritto a riserva per *cash flow hedge*.

Rimandando per una più dettagliata descrizione alle note al bilancio consolidato si riportano di seguito le caratteristiche principali dei contratti di copertura sui finanziamenti e su debiti finanziari per leasing in essere al 31 dicembre 2020.

Società	Stipula	Periodo	Pay	Cap	Floor	Receive/Index	Nozionale		*Fair Value*	
							31/12/20	31/12/19	31/12/20	31/12/19
Kos Care S.r.l.	2013	Trimestrale	1,740%			Euribor 3M	-	6.113	-	(33)
Kos Care S.r.l.	2015	Trimestrale	0,150%			Euribor 3M	-	1.929	-	(3)
Kos Care S.r.l.	2014	Trimestrale	0,298%			Euribor 3M	-	-	-	(20)
Kos Care S.r.l.	2015	Trimestrale	0,206%			Euribor 3M	-	4.536	-	(26)
Kos Care S.r.l.	2015	Trimestrale	0,390%			Euribor 3M	-	3.316	-	(18)
Kos S.p.A.	2017	Semestrale	0,385%			Euribor 6M	8.224	11.482	(34)	(76)
Kos S.p.A.	2017	Semestrale	0,370%			Euribor 6M	8.224	11.482	(33)	(73)
Totale *Interest Rate Swap*							**16.448**	**38.858**	**(67)**	**(249)**
Kos Care S.r.l.	2014 FWD Start 2017	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	2.430	2.893	-	-
Kos Care S.r.l.	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	2.064	2.457	-	-
Kos Care S.r.l.	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Euribor 3 M	2.918	3.277	-	-
Kos S.p.A.	2019	Trimestrale		0,50%		Euribor 3 M	30.624	35.000	6	18
Totale *Interest Rate Cap*							**38.036**	**43.627**	**6**	**18**
Totale strumenti derivati con copertura efficace							**54.484**	**82.485**	**(61)**	**(231)**
Sanatrix Gestioni S.r.l.	*Cap - 2013*	Mensile		2,50%		Euribor 6M	1.099	1.598	-	-
Kos Care S.r.l.	IRS - 2013	Trimestrale	2,04%			Euribor 3M	450	1.350	(4)	(29)
Kos Care S.r.l.	IRS - 2015	Trimestrale	0,220%			Euribor 3M	-	3.337	-	(20)
Totale strumenti derivati con copertura non efficace							**1.549**	**6.285**	**(4)**	**(49)**
Totale strumenti derivati							**56.033**	**88.770**	**(65)**	**(280)**

Si tratta di *Interest Rate Swap* (IRS) o *collar* o *Interest Rate Cap* che prevedono il pagamento di interessi a tasso fisso contro l'incasso di un tasso variabile.

Per una parte degli strumenti derivati di copertura sono state rispettate integralmente, le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'"*hedge accounting*" (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace). Pertanto gli stessi sono stati trattati secondo la tecnica contabile del "*cash flow hedge*" che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto della porzione efficace degli utili o delle perdite (*intrinsic* value). Le successive variazioni

di "*Fair Value*" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Per i contratti derivati per i quali non si è realizzata la piena copertura prevista dall'applicazione dei principi contabili si è reso necessario "discontinuare" l'operazione, riversando gradualmente a conto economico la riserva che si era formata fino alla data di efficacia e imputando a conto economico le successive variazioni di *Fair Value* dalla data di inefficacia.

Evoluzione prevedibile della gestione e descrizione principali rischi e incertezze.

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, l'incertezza sulle tempistiche di ritorno ad operare in un regime di normalità, rende difficile assumere un significativo miglioramento del livello di attività nel breve termine; pertanto, si ipotizza che le aree diagnostica e riabilitazione psichiatrica possano avvicinarsi ai livelli di attività pre Covid nel corso del esercizio 2021, in funzione dell'evoluzione della distribuzione dei vaccini. Per le restanti attività, il ritorno a regime potrà essere previsto nel corso dell'esercizio 2021 solo in uno scenario positivo dal punto di vista epidemiologico. In particolare, per le RSA in Italia, l'occupancy potrà tornare a crescere verso i livelli precedenti all'epidemia solo una volta che saranno rimossi i vincoli all'accoglienza dei nuovi ospiti (es. necessità di isolamento in struttura) e alla gestione delle strutture (es. riapertura visite dei parenti, camere doppie utilizzabili come singole per necessità di isolamento) nonché all'evoluzione della distribuzione dei vaccini sia per gli operatori che per gli ospiti.
Per quanto riguarda infine l'area RSA in Germania, si segnala che l'impatto è stato più limitato rispetto all'Italia (riduzione dell'occupancy pari a ca. 5% rispetto al dato pre-covid), ma il ritorno a regime potrà essere previsto anche in Germania solo al cessare delle limitazioni gestionali esistenti, che riducono la capacità in termini di posti letto disponibili e frenano la domanda di servizi, nonché all'evoluzione della distribuzione dei vaccini.

Continueranno inoltre anche per l'esercizio 2021 le attività volte all'integrazione e al rafforzamento delle società operative controllate e alla identificazione di nuove opportunità attraverso le quali consolidare la presenza nel settore sanitario, in Italia e, laddove ritenuto opportuno, all'estero.

In tal senso, nel corso dell'esercizio 2020 si sono concluse, diverse operazioni di fusione tra società di recente acquisizione mentre altre operazioni di fusione sono previste per l'esercizio 2021.

Proseguiranno inoltre le attività per rafforzare le politiche di marketing al fine di rendere maggiormente visibile ed omogenea l'immagine della società presso il pubblico dei consumatori e presso le istituzioni.

Con riferimento all'Ospedale di Suzzara, la cui concessione è in scadenza nel corso del 2021, entro il mese di aprile 2021 l'ASST della provincia di Mantova pubblicherà il bando di gara necessario per effettuale le prove tecniche sull'immobile e successivamente pubblicherà il bando di gara per il nuovo progetto di adeguamento sismico. Una volta predisposto il progetto sarà sottoposto alla Regione Lombardia che provvederà a dare il proprio avvallo. Solo successivamente si potrà arrivare alla definizione del prolungamento della concessione, la cui scadenza naturale è ad ottobre 2022.

Nel corso dei primi due mesi del 2021 il Gruppo registra ricavi per € 101.452 migliaia, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2020 di circa l'11%. L'effetto positivo correlato alle variazioni di perimetro (principalmente l'acquisto di Finoro Immobiliare S.r.l.) è stato più che compensato dal perdurare degli effetti della pandemia Covid 19. Nelle ultime settimane la saturazione delle RSA in Italia si è assestata intorno al 67% rispetto al 94% del corrispondente periodo del 2020, mentre risulta in graduale crescita la saturazione in Germania (oggi pari all'82%). Le restrizioni delle attività per acuti continua ad impattare in quasi tutti i centri di riabilitazione, mentre risultano essere più resilienti i centri di riabilitazione ad alta specializzazione e le psichiatrie.

Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale.
A tale proposito, va osservato che il gruppo, come tutto il settore in cui esso opera, sta attraversando una fase di crisi del tutto imprevedibile e di intensità del tutto straordinaria, a causa della pandemia COVID-19 e delle sue conseguenze in termini di attività, con impatti in particolare sui ricavi e sui costi. Ciò ha generato taluni fattori di incertezza che sono stati e continuano ad essere oggetto di monitoraggio da parte del management, che ha inoltre avviato delle attività volte proprio a mitigare, per quanto possibile, tali incertezze.
Nell'esercizio 2020 il fatturato del gruppo, esclusa l'attività in Germania acquisita a fine 2019, ha subito una contrazione di poco superiore al 10% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (crescita del 17% se si include la Germania). Parallelamente, tenuto conto anche degli oneri aggiuntivi insorti per la gestione della fase di crisi, EBIT e risultato netto hanno subito una forte

flessione, passando rispettivamente da € 57,8 milioni a € 15,4 milioni e da €23,1 milioni a -€23,6 milioni; l'indebitamento finanziario netto, ante IFRS16, si è ridotto di € 167 milioni, a € 200,7 milioni principalmente grazie alla cessione precedentemente menzionata, il cui impatto è stato positivo e pari a circa € 163 milioni.

A fronte degli impatti del Covid-19 e del deterioramento dei risultati economici, la società ha proceduto a riformulare nel mese di febbraio 2021 un piano, che mostra come nel medio periodo possa essere ristabilito l'equilibrio finanziario che caratterizzava il Gruppo prima dell'insorgere della pandemia. Come nell'esercizio appena concluso, anche nel 2021 si prevede che il Gruppo registri invece indicatori economico/finanziari deteriorati rispetto alla fase pre-Covid. Ciò pone la necessità di monitorare i possibili impatti sulla situazione finanziaria, ed in particolare sulle disponibilità dei mezzi finanziari necessari a supporto del piano e sul rispetto dei *covenant* nel corso del prossimo anno.
In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa nonchè delle scadenze dei finanziamenti in essere, il gruppo, avendo anche fatto ricorso a mezzi di finanziamento alternativi, quali la cessioni di immobili o di asset non core, dispone delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi; in un' ottica di medio lungo termine, la direzione aziendale ha già avviato trattative con le banche di relazione per l'ottenimento di nuove linee di credito anche nel quadro della normativa in vigore in Italia sui finanziamenti assistiti da garanzie statali.

Si pone tuttavia la questione del rischio di mancato rispetto dei *covenant* contemplati nei contratti di finanziamento della società; infatti, il mancato rispetto dei parametri finanziari costituisce un evento rilevante che assegna ai finanziatori il diritto di recesso dai contratti di finanziamento. A dicembre 2020 i *covenant* sono stati rispettati; tuttavia, la prevedibile evoluzione nella gestione porta a non poter escludere il rischio che alle prossime due scadenze i parametri non vengano rispettati. A fronte di ciò, la direzione aziendale ha individuato ed avviato azioni sia di carattere ordinario che straordinario volte a minimizzare il rischio in questione alle prossime scadenze, tra cui la possibile dismissione di alcuni asset immobiliari ed il rifinanziamento di altri immobili, con una struttura finanziaria migliorativa al fine del rispetto dei *covenant*. Queste azioni, unitamente alla liquidità attualmente disponibile e all'ottenimento del finanziamento garantito da Sace con un pool di banche di relazione, la cui negoziazione è in stato avanzato, garantiranno liquidità abbondante e sufficiente al gruppo per sostenere la gestione e gli investimenti previsti. Dal punto di vista economico, sono stati, inoltre, avviati interventi di ottimizzazione gestionale al fine di contenere i costi operativi e si attendono

i ristori pubblici sia in Germania che in Italia al fine di coprire parzialmente i mancati ricavi e i costi straordinari causati dalla pandemia.
In virtù di tutto quanto precede, tenuto conto:

- dello scenario utilizzato ai fini dell'impairment test che mostra una prospettiva di recupero della situazione pre Covid già nel corso dei prossimi esercizi e la sostenibilità del debito previsto a piano;
- del fatto che la società dispone delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi;
- del rispetto delle clausole dei contratti di finanziamento, con particolare riguardo ai *covenant* al 31 dicembre 2020 e delle azioni individuate dal management per permetterne il rispetto alle prossime scadenze;

il consiglio di amministrazione ha ritenuto che non siano venuti meno i presupposti della continuità aziendale.

Gestione rischi

Si evidenziano di seguito i principali rischi e incertezze cui la società ed in genere il gruppo sono soggetti in applicazione dell'art. 2428 del C.C.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo è influenzata dalle previsioni sul prodotto interno lordo e sul gettito fiscale, dalle condizioni di restrizione del credito e dalla volatilità delle principali variabili economiche. Il deterioramento dell'andamento dei principali settori industriali e di servizi del paese e la necessità di indirizzare la spesa pubblica verso strumenti di supporto dell'occupazione e del credito, anche mediante maggiori fondi destinati agli ammortizzatori sociali e risorse destinate al settore del credito, sommati alla possibilità che il gettito fiscale subisca una contrazione, potrebbero ridurre le risorse che lo Stato è in grado di destinare alle regioni ed in generale alla spesa sanitaria che, tra le voci di spesa pubblica, rappresenta una tra le più rilevanti tra quelle alle quali attingere per interventi più immediati di finanza pubblica. Anche durante il 2020 si sono succeduti alcuni provvedimenti normativi aventi ad oggetto misure finalizzate alla riduzione della spesa pubblica e, in particolare, della spesa sanitaria. Tali provvedimenti sono stati o dovranno essere recepiti ed attuati a livello regionale. Si segnala che gli stessi provvedimenti rappresentano un potenziale rischio per la redditività futura della società, sebbene il Gruppo abbia costantemente posto in essere attività di analisi e monitoraggio degli stessi il cui risultato è riflesso, laddove necessario, sia nelle stime effettuate nel bilancio ai fini della valutazione della recuperabilità degli attivi patrimoniali, sia nella predisposizione delle informazioni finanziarie future (piani industriali).

Rischi connessi alla dipendenza del GRUPPO KOS dal settore pubblico

I risultati del Gruppo KOS dipendono in misura significativa dai rapporti commerciali in essere con enti pubblici, quali Comuni e Regioni. In particolare, circa il 60% dei ricavi consolidati conseguiti dal Gruppo KOS al 31 dicembre 2020 sono derivati dai rapporti commerciali sopra menzionati.

Un'eventuale diminuzione della capacità di spesa dello Stato e degli altri enti pubblici, e l'eventuale incapacità per le società del Gruppo KOS di trovare valide alternative ai rapporti oggi in essere con gli enti pubblici, potrebbe, pertanto, pregiudicare l'attività del Gruppo KOS nonché la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'operatività degli impianti e delle strutture sanitarie

Le strutture sanitarie in cui operano le società controllate da KOS sono esposte a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti delle apparecchiature, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, circostanze che comportano l'aumento dei costi di energia elettrica o combustibili, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime. Qualsiasi interruzione dell'attività presso le strutture sanitarie, dovuta sia agli eventi sopra descritti, sia ad altri eventi, potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
I rischi connessi all'operatività degli impianti e delle strutture sanitarie sono assicurati mediante specifiche coperture assicurative.

Rischi connessi all'indebitamento delle società del GRUPPO KOS

Il rimborso dell'indebitamento finanziario dipenderà dalla capacità delle società del gruppo di generare flussi di cassa sufficienti; la mancata capacità delle società del gruppo di rimborsare l'indebitamento o il mancato rispetto dei ratio finanziari *(c.d. covenants)* determinerebbe l'obbligo di rimborsare anticipatamente i finanziamenti erogati a tali società o la necessità di rinegoziarli e potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi al contenzioso

Alcune società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti giudiziari, civili e

amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico delle stesse. Le società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti in capo alle stesse e hanno, pertanto, stanziato in bilancio fondi a copertura dei rischi di soccombenza nei predetti procedimenti, fondi il cui ammontare è stato determinato sulla base di criteri prudenziali.

Non è possibile escludere che le società del Gruppo possano essere tenute a far fronte a passività non coperte dai fondi a tal fine stanziati e correlate all'esito delle vertenze giudiziarie, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi al quadro normativo e regolamentare di riferimento

Alcune delle società del Gruppo svolgono la propria attività in settori disciplinati da norme di legge e regolamentari europee, nazionali, regionali.
In particolare, le società del Gruppo sono soggette alle normative nazionali in materia: (i) di accesso allo svolgimento delle attività in cui il Gruppo opera; (ii) ambientale (stoccaggio di rifiuti speciali, utilizzo e gestione di sostanze pericolose; (iii) edilizia; (iv) di prevenzione incendi; (v) di sicurezza sui luoghi di lavoro.
Non può escludersi che le disposizioni normative, che verranno, di volta in volta, emanate dall'Unione Europea, dalla Repubblica Italiana, dalle regioni nelle quali le società del Gruppo operano, possano avere un impatto significativo sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Ad oggi, non si possono escludere cambiamenti o inversioni di tendenza inaspettate dal mercato. In merito a tali cambiamenti, non è ad oggi possibile escludere eventuali conseguenze determinate dall'incertezza globale indotta dal diffondersi a livello mondiale, a inizio 2020, del virus Covid-19 *(c.d. "coronavirus")*. Si rimanda al paragrafo *"Evoluzione prevedibile della gestione"*.

Altri rischi

Altri rischi potenziali potrebbero riguardare l'esposizione delle società del Gruppo ad eventi accidentali che possono manifestarsi nell'esercizio dell'attività tipica e che generano richieste di risarcimento danni per responsabilità civile (per esempio riferite ad errori clinici, cadute di pazienti, infortuni, ecc.).
A questo proposito, il Gruppo definisce le politiche assicurative a livello centrale per renderle sempre più coerenti rispetto al profilo di rischio delle diverse società e del Gruppo nel suo insieme. Ciò ha comportato la sottoscrizione di polizze con

livelli personalizzati di autoritenzione del rischio e l'istituzione di Comitati Valutazione Sinistri per il monitoraggio degli stessi. Precisiamo, che i massimali delle polizze rct/rco, ricompresi tra i 5 e i 10 milioni di euro, si sono sempre rivelati di gran lunga superiori alle richieste di risarcimento pervenute e che comunque il mercato assicurativo si è sempre reso disponibile alla copertura del rischio proposto.
Per quanto riguarda le richieste di risarcimento danni avanzate dai pazienti, le stesse sono gestite insieme alle compagnie assicurative che coprono la responsabilità civile delle società del Gruppo. In base alle riserve da queste definite, viene valutata l'esposizione dell'azienda e sono stanziati in bilancio specifici fondi a copertura del rischio. Il 1° aprile 2017 è entrata in vigore la Legge Gelli – Bianco (Legge 24/2017) che, ribadendo il diritto alla salute dei cittadini, è intervenuta a tutela della dignità professionale e personale dell'esercente la professione sanitaria. Gli effetti della nuova Legge non sono ancora quantificabili, le società del Gruppo si sono però attrezzate per la compliance normativa e hanno previsto accantonamenti di bilancio per far fronte a tale rischio.

Inoltre, a seguito della pandemia, diverse compagnie assicurative stanno rivedendo le proprie condizioni di polizza, per limitare l'esposizione in caso di danni da Covid-19, e i premi assicurativi, in considerazione dell'atteso incremento di richieste risarcitorie.

Da ultimo altri rischi potrebbero riguardare gli immobili concessi in locazione. È infatti possibile che, una volta giunti alla scadenza, i contratti di locazione non vengano rinnovati oppure lo siano a condizioni più onerose di quelle attuali incidendo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo KOS è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari, ed in particolare, il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.
Il Gruppo presenta diverse concentrazioni dei crediti in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dai loro diversi clienti di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un

largo numero di controparti e clienti. Ad esempio la concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni ospedaliere per il fatto che i ricavi derivano da un numero minore di controparti.
Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.
Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari *(c.d. covenant)* previsti da alcuni finanziamenti contratti dal Gruppo in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e gli Istituti eroganti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finanza, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.
I tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento delle stesse;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo della capogruppo KOS S.p.A..

La Direzione Finanza ha adottato una serie di politiche e di processi volti a otti-

mizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale..).
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite il *cash pooling*;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- controllo periodico e centralizzato dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziari;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- controllo periodico e prospettico del rispetto dei *covenant* associati ai finanziamenti ottenuti.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il Gruppo a partire dall'esercizio 2011 ha iniziato, se pur marginalmente, ad operare sui mercati internazionali, di conseguenza il gruppo è esposto al rischio di cambio.
Su questo fronte il gruppo oltre a perseguire una copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie ha stipulato specifici contratti di copertura sia su finanziamenti in valuta sia su operazioni di tipo commerciale.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le

attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.
Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari futuri e non sono poste in essere ne consentite attività di tipo speculativo.
Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest rate swap* (IRS), *cap* e *collar*.
Il Gruppo utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, alcuni strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti.
Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.
Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *Fair Value*.

Altri rischi di prezzo

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.
Il Gruppo non dispone di esposizioni di rilievo in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è trascurabile.

CIR S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo.

Risorse Umane

Il Gruppo impiega prevalentemente personale proprio e solo in misura residuale liberi professionisti cui vengono prevalentemente assegnate funzioni non strategiche. Il Gruppo ritiene infatti che un rapporto lavorativo diretto possa garantire maggiore stabilità ed un presidio costante della qualità del servizio erogato e delle risorse impiegate. Al riguardo si segnala tuttavia che la gestione di alcune

strutture di riabilitazione psichiatrica è totalmente affidata a cooperative locali. Si ritiene infatti che, in talune aree, il maggior radicamento territoriale degli enti gestori, si traduce oggi in un miglior rapporto costi/benefici globali per il Gruppo.

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti del Gruppo erano 11.581 rispetto a 11.804 del 2019. Tale decremento è dovuto principalmente alle variazioni di perimetro.

Le società del Gruppo operative in Italia applicano le seguenti tipologie di contratti collettivi nazionali:

KOS S.p.A:
- CCNL per i dirigenti di aziende industriali;
- CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti.

Ospedale di Suzzara S.p.A.:
- CCNL per il personale medico CIMOP dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL per il personale dipendente non medico delle strutture sanitarie associate all'AIOP.

KOS Care S.r.l.:
- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.
- CCNL per il personale medico CIMOP dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL Dirigenza Medica ARIS CIMOP;
- CCNL per il personale dipendente delle realtà del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo ANASTE.
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS
- CCNL Studi Professionali CONSILP

Abitare il Tempo S.r.l., Sanatrix Gestioni S.r.l, Jesilab S.r.l. e Fidia S.r.l.:
- CCNL Dirigenza Medica ARIS CIMOP;
- CCNL per il personale medico CIMOP dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL per il personale non medico dipendente delle strutture associate all'AIOP;
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS.

Kos Servizi S.c. a r.l.:

- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS.

Villa Margherita S.r.l.

- CCNL per il personale non medico dipendente delle strutture associate all'AIOP;
- CCNL per il personale CIMOP medico dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;

Casa di cura S.Alessandro S.r.l

- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS;
- CCNL per il personale medico CIMOP dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione.

Decreto Legislativo 231/01

Le diverse società del Gruppo hanno da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.
Nel tempo, a seguito dei vari interventi del legislatore e di revisioni organizzative, si sono succeduti diversi aggiornamenti dei Modelli Organizzativi, fino a giungere alle versioni in vigore che sono state approvate dai CdA delle rispettive società nel febbraio 2019.
Contestualmente, i Consigli di Amministrazione delle società controllate minori, non dotate di un proprio Modello e che svolgono attività affini a quelle della loro controllante, hanno deliberato l'estensione alle stesse dell'efficacia del Modello Organizzativo della società controllante, ritenendo che i principi comportamentali e le misure di prevenzione del rischio in esso mappati possano essere efficaci anche per le proprie società.
Nel corso del 2020, i Modelli Organizzativi sono stati ulteriormente rivisti per la trattazione delle nuove fattispecie di reato ricomprese nel novero dei reati ex D. Lgs. 231/01. Particolare attenzione è stata data ai Reati Tributari, rispetto ai quali le diverse società risultano esposte. I Modelli aggiornati, ora in fase di completamento, saranno portati prossimamente in approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.
Gli Organismi di Vigilanza operano in stretta relazione tra loro e con le funzioni aziendali che svolgono la loro attività nelle aree sensibili, collaborando con esse con l'obiettivo di migliorare sempre più la governance complessiva. Inoltre, la co-

stante interrelazione presente tra l'OdV della Capogruppo e gli OdV delle società operative, consente di assicurare un presidio complessivo a livello di Gruppo.
Nel corso del 2020, considerata la situazione emergenziale derivante dalla pandemia da Covid-19, i membri dei diversi organismi di vigilanza si sono sentiti più volte per aggiornamenti sulla diffusione della pandemia nelle strutture e tra gli operatori e per il monitoraggio delle misure di sicurezza implementate, nonché per allineamenti sui procedimenti penali avviati in corso d'anno in relazione alla gestione dell'emergenza Covid in alcune strutture.
Sono inoltre continuate le attività volte a garantire la compliance al D. Lgs. 231/01, attività che si integrano con il più ampio sistema di controllo costituito dalle regole di Corporate Governance, ovvero dall'insieme delle norme interne e dei processi formali adottati sia all'interno dell'azienda e del Gruppo che verso l'esterno, nelle sue relazioni con le terze parti, e dal Sistema di Controllo Interno in essere.
Nell'ambito del sistema dei controlli interni, l'OdV ha condiviso con la funzione Internal Audit gli esiti delle verifiche, condotte in base ad un piano concordato a inizio anno. Tali verifiche sono state condotte parzialmente per le limitazioni imposte dalla diffusione della pandemia da Covid-19, ma sono invece proseguite le verifiche sanitarie e assistenziali che si sono focalizzate su aspetti connessi alla pandemia.
Gli audit effettuati non hanno riscontrato aspetti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01.
Vengono inoltre effettuati incontri periodici con gli altri organi di controllo delle società, in particolare con i collegi sindacali e con la società di revisione, per una costante condivisione e aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza della Capogruppo effettua anche incontri con il Comitato Controllo e Rischi, collaborando con esso con l'obiettivo di migliorare sempre più la governance complessiva.

Informativa in materia di protezione dei dati personali

Nell'ambito dello svolgimento delle loro attività, le società del Gruppo KOS, raccolgono quotidianamente, principalmente in base ad accordo contrattuale, una quantità significativa di dati personali, anche a carattere particolare, che si impegnano a trattare in ottemperanza alla normativa vigente in materia di tutela della privacy.
Tale patrimonio di informazioni va protetto e tutelato, al fine di prevenire anche possibili alterazioni, abusi, o indisponibilità nel suo utilizzo.
Diversi dati trattati, inoltre, afferiscono alla sfera personal-sanitaria dei propri assistiti, i quali hanno diritto a ricevere idonee garanzie sulle modalità del loro utilizzo.
A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy

(Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – G.D.P.R. 679/2016) e del D.Lgs. 101/2018, le diverse società del Gruppo hanno promosso le azioni necessarie per l'adeguamento verso la nuova impostazione in materia di protezione dei dati. È stato nominato il Data Protection Officer (DPO) e inserito in organigramma il Privacy Manager. Sono stati definiti i Registri dei Trattamenti del Titolare e, dove previsto, sono stati implementati i Registri del Responsabile. A questo si aggiungono atti di incarico/autorizzazione verso dipendenti che trattano dati personali e procedure relative alla diffusione di adeguate informative per differenti tipologie di trattamento dati personali. Si è completato il censimento dei fornitori che trattano dati sensibili e sono state consegnati gli atti di nomina di loro pertinenza.
Il Gruppo ha inoltre avviato un tavolo di lavoro per gli adempimenti previsti dalla direttiva U.E. 1148/2016, così come recepita dall'ordinamento giuridico italiano, relativa all'istituzione del N.I.S. (Network and Information Security).
La formazione continua in maniera diffusa attraverso il corso fad disponibile sulla piattaforma di Gruppo e attraverso specifiche sessioni in aula. Ad oggi risultano formati circa 6000 dipendenti/collaboratori.

Informazioni generali sulla Capogruppo

Per quanto riguarda la Capogruppo KOS S.p.A. il risultato operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è positivo per € 183 migliaia rispetto ad un risultato negativo pari a € 4.668 migliaia dell'esercizio 2019. La variazione positiva è riconducibile, principalmente, alla plusvalenza registrata a fronte della cessione di un immobile di proprietà. Nel corso del periodo in oggetto sono stati registrati ammortamenti e svalutazioni per € 575 migliaia, in diminuzione rispetto a € 643 migliaia dell'esercizio 2019, principalmente a seguito della cessione sopra menzionata.

Il risultato operativo (EBIT) è risultato negativo per € 391 migliaia, rispetto ad un risultato negativo pari a € 5.311 migliaia dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si registrano proventi finanziari netti pari a € 428 migliaia rispetto a oneri finanziari netti pari a € 909 migliaia dell'esercizio 2019.

Nell'esercizio 2020 sono state effettuate rettifiche di attività finanziarie per € 5.471 migliaia, di cui € 6.982 relativi alla svalutazione della partecipazione nella controllata Clearmedi, in parte compensata per € 1.512 migliaia per l'applicazione del principio IFRS9 che valuta i crediti finanziari e le garanzie prestate dovute.

Le imposte sono state pari a € 305 migliaia negative rispetto a € 2.099 migliaia a

credito dell'esercizio 2019. Nonostante un risultato prima delle imposte negativo, la presenza di oneri permanentemente non deducibili danno origine a delle imposte a debito, rendendo poco confrontabile il tax rate rispetto alla tassazione ordinaria. Si ricorda che tali imposte confluiscono nel consolidato fiscale di CIR S.p.A.

Il numero dei dipendenti della società è pari al 31 dicembre 2020 a 20 unità (21 unità al 31 dicembre 2019).

L'esercizio si chiude con un utile di € 97.400 migliaia, inclusivo della plusvalenza registrata in seguito alla cessione delle partecipazione in Medipass S.r.l. (€ 103.139 migliaia al netto dei costi di vendita e delle imposte) contro una perdita di € 8.129 migliaia del 2019.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, le partecipazioni risultano pari a € 170.846 migliaia contro € 164.513 migliaia al 31 dicembre 2019.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(euro/000)	31/12/20	31/12/19
(A) Cassa e disponibilità liquide	136.873	35.085
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
(C) Liquidità (A)+(B)	**136.873**	**35.085**
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari	6	21
(D1) Crediti Finanziari vs.Controllate	16.300	41.842
(E) Totale attività finanziarie correnti (C)+(D)+(D1)	**153.179**	**76.948**
(F) Debiti verso banche C/C passivi	-	-
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	273	607
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	16.539	19.663
(H1) Prestiti obbligazionari	666	561
(I) Debiti finanziari per Diritti d'uso	200	209
(J) Strumenti finanziari derivati	67	148
(K) Debiti finanziari verso Controllate	158.659	166.684
(L) Indebitamento finanziario corrente (da F a K)	**176.404**	**187.872**
(M) Indebitamento finanziario Corrente Netto (L)-(E)	**23.225**	**110.924**
(N) Crediti Finanziari vs.Controllate non correnti	261.375	327.294
(O) Totale attività finanziarie non correnti (N)	**261.375**	**327.294**
(P) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	480	1.686
(Q) Debiti verso banche per finanziamenti	160.829	239.368
(Q1) Obbligazioni ordinarie	99.000	98.600
(R) Debiti finanziari per Diritti d'uso	780	980
(S) Indebitamento finanziario non corrente (da P a R)	**261.090**	**340.633**
(T) Indebitamento finanziario Non Corrente Netto (S)-(O)	**(285)**	**13.339**
(V) Indebitamento finanziario netto (M)+(T)	**22.941**	**124.264**

La posizione finanziaria netta della capogruppo KOS S.p.A. è negativa per € 22.941 migliaia contro una posizione finanziaria negativa di € 124.264 migliaia al 31 dicembre 2019, inclusiva di € 136.873 migliaia di disponibilità di cassa e liquide, di € 277.675 migliaia di crediti vs. controllate, di € 158.659 migliaia di debiti vs. controllate e per € 277.787 migliaia di debiti verso istituti di credito. La variazione positiva pari a € 101.323 migliaia è da imputarsi prevalentemente alla cessione della partecipazione in Medipass S.r.l. e dal *cash flow* assorbito dalla gestione operativa.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 *bis* del Codice Civile vi informiamo che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante CIR S.p.A. – Compagnie industriali riunite limitatamente ad un mero rapporto di coordinamento, riaddebito di servizi e di partecipazione al consolidato fiscale del gruppo CIR.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (valori in €/000):

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/(Perdita)
CIR S.p.A. – Compagnie industriali riunite	320.637	681.380	(161.443)

I dati sopra riportati si riferiscono al bilancio separato approvato al 31 dicembre 2019 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo scientifica, svolta principalmente nell'area della Acute & Long Term Care, è coordinata all'interno del Gruppo da un Comitato Scientifico attraverso la progettazione di protocolli originali, la facilitazione di progetti promossi in autonomia dalle varie strutture sanitarie e la partecipazione a progetti promossi da Enti quali Università o Istituti di Ricerca.

Azioni proprie

La società Kos S.p.A. non possiede azioni proprie o azioni/quote di società controllanti.

Prospetto di raccordo tra i dati del bilancio della capogruppo ed i dati del bilancio consolidato

(euro/000)	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO	**148.209**	**97.400**	**47.794**	**(8.129)**
Patrimoni netti e Risultati netti delle Società consolidate al netto dei dividendi distribuiti	398.804	(21.179)	458.075	37.955
Risultato deconsolidamento Gruppo Medipass		(33.665)		
Storno svalutazione su Società consolidate	14.980	6.842	8.138	
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate e avviamenti	(216.115)		(218.928)	
Fair value strumenti derivati	(113)		(269)	
Storno dividendi				(925)
Altro	(2.088)	(1.588)	(2.638)	2.454
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO TOTALE	**343.677**	**47.810**	**292.172**	**31.355**
di cui Patrimonio e Risultato di terzi	7.461	1.069	6.279	1.051
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	**336.216**	**46.741**	**285.893**	**30.304**

Rapporti con entità correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività di gestione delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

I rapporti del Gruppo KOS con le parti correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale del Gruppo CIR;

Per ulteriori dettagli dei rapporti con entità correlate si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato.

Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 c.c., forniamo di seguito l'elenco di tutte le sedi della società alla data del 31 dicembre 2019:
Sede Legale: Via Ciovassino, 1 - 20121 Milano
Sede Operativa: Via Durini, 9 - 20122 Milano

Milano, 25 febbraio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Carlo Michelini

KOS

Bilancio consolidato 2020

Bilancio Consolidato

2020

Conto economico consolidato

(euro/000)	Note	2020	2019
RICAVI	4	631.575	537.791
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	5	(62.357)	(44.077)
COSTI PER SERVIZI	6	(136.020)	(131.296)
COSTI PER IL PERSONALE	7	(318.323)	(225.942)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	8	26.340	6.541
ALTRI COSTI OPERATIVI	9	(29.297)	(21.326)
RETTIFICHE DI VALORE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	20	(255)	43
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		**111.663**	**121.734**
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	10	(96.272)	(63.863)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		**15.391**	**57.871**
PROVENTI FINANZIARI	11	307	92
ONERI FINANZIARI	12	(32.544)	(21.877)
DIVIDENDI	11	56	42
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	13	(128)	10
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		**(16.918)**	**36.138**
IMPOSTE SUL REDDITO	14	(6.712)	(13.015)
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE		**(23.630)**	**23.123**
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	15	71.440	8.232
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		**47.810**	**31.355**
UTILE(PERDITA) DI TERZI		1.069	1.051
UTILE(PERDITA) DI GRUPPO		**46.741**	**30.304**
Utile(perdita) per azione	40	0,525	0,342
Utile(perdita) diluito per azione	40	0,523	0,341

Conto economico complessivo consolidato

(euro/000)	2020	2019
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE	**(23.630)**	**23.123**
Variazioni che non si riverseranno a conto economico:		
Variazione lorda utili(perdite) attuariali	(126)	(1.636)
Effetto fiscale su variazione utili (perdite) attuariali	43	356
Variazione della riserva di traduzione dei bilanci	627	213
Variazioni che si riverseranno a conto economico:		
Variazione lorda della riserva di *cash flow hedge*	205	229
Effetto fiscale su variazione della riserva di *cash flow hedge*	(49)	(55)
Utile(perdita) da attività cessate e da attività destinate alla dismissione	71.440	8.232
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	**48.510**	**30.462**
Soci della controllante	47.447	29.421
Interessenze di pertinenza di terzi	1.063	1.041

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(euro/000)	Note	31/12/20	31/12/19
ATTIVO NON CORRENTE		**1.422.241**	**1.530.350**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16	366.761	394.792
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17	256.619	295.923
DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITÀ	18	769.803	804.573
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	19	2.776	2.904
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	20	596	851
PARTECIPAZIONI	20	1.826	1.817
ALTRI CREDITI	21	3.638	4.880
IMPOSTE DIFFERITE	22	20.222	24.610
ATTIVO CORRENTE		**264.649**	**257.549**
RIMANENZE	23	9.335	4.521
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	24	1.030	2.782
CREDITI COMMERCIALI	25	64.039	113.810
ALTRI CREDITI	26	18.304	11.867
CREDITI FINANZIARI	27	4.124	9.194
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	28	167.817	115.375
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		**-**	**-**
TOTALE ATTIVO		**1.686.890**	**1.787.899**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	**29**	**343.677**	**292.172**
CAPITALE SOCIALE		8.853	8.848
RISERVE		41.217	46.791
UTILI(PERDITE) ACCUMULATI		286.146	230.254
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		**336.216**	**285.893**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		7.461	6.279
PASSIVO NON CORRENTE		**1.065.891**	**1.189.402**
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	30	99.000	98.600
ALTRI DEBITI FINANZIARI	30	205.979	303.391
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	30	711.697	734.176
DEBITI COMMERCIALI	35	319	442
ALTRI DEBITI	36	134	132
IMPOSTE DIFFERITE	31	17.103	16.846
FONDI PER IL PERSONALE	32	25.772	27.241
FONDI PER RISCHI ED ONERI	33	5.887	8.574
PASSIVO CORRENTE		**277.322**	**306.325**
BANCHE C/C PASSIVI	30	1.317	6.513
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	30	666	561
ALTRI DEBITI FINANZIARI	30	31.130	29.784
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	30	53.147	56.857
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	34	826	5.216
DEBITI COMMERCIALI	35	80.832	84.629
ALTRI DEBITI	36	68.877	70.515
FONDI PER RISCHI ED ONERI	33	40.527	52.250
PASSIVITÀ CORRELATE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		**-**	**-**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**1.686.890**	**1.787.899**

Rendiconto finanziario consolidato

(euro/000)		31/12/20	31/12/19
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile del periodo inclusa la quota di terzi		(23.630)	23.123
RETTIFICHE:			
Ammortamenti e svalutazioni di attivo immobilizzato		87.557	60.461
Accantonamento ai fondi del personale, al netto degli utilizzi e *stock options*		962	943
Accantonamento ai fondi rischi e oneri al netto degli utilizzi		(10.143)	9.030
Variazione capitale circolante netto al netto delle acquisizioni		30.378	(12.626)
Variazione altre attività/passività correnti al netto delle acquisizioni		(7.580)	17.827
Altre variazioni (crediti/debiti non correnti) al netto delle acquisizioni		2.983	(8.777)
***CASH FLOW* DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA**		**80.527**	**89.981**
di cui	INTERESSI PAGATI E (INCASSATI)	13.125	9.431
	IMPOSTE PAGATE (INCASSATE)	6.859	17.460
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
(Acquisto)/cessione di attivo immobilizzato		(49.392)	(41.211)
Flusso assorbito dall'acquisizione di attività al netto del saldo banche		(12.851)	(93.769)
***CASH FLOW* DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO**		**(62.243)**	**(134.980)**
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Incassi per aumenti di capitale di terzi		2.823	79
Altre variazioni di patrimonio netto		250	(210)
Variazione di altri crediti finanziari		4.720	5.324
Accensione/(estinzione) di debiti finanziari da diritti d'uso e altri debiti finanziari		(107.278)	137.104
Dividendi e riserve distribuite			(35.883)
***CASH FLOW* DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO**		**(99.485)**	**106.414**
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE		**(81.201)**	**61.415**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO		**106.386**	**44.442**
FLUSSO/DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ATTIVITÀ DESTINATE A DISMISSIONE		**141.315**	**529**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO		**166.500**	**106.386**

Nel rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 e, ai fini comparativi per il 31 dicembre 2019, i singoli flussi generati dalle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati nella voce "Flusso/Disponibilità liquide nette attività de-stinate a dismissione" escludendo gli effetti dei flussi del gruppo Medipass, per i cui impatti si rimanda al paragrafo "2.2 Presentazione del bilancio consolidato e comparabilità".

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAP-PREZZO AZIONI	RISERVA DI *STOCK OPTION*	RISERVA PER *CASH FLOW HEDGE*	RISERVA PER VALU-TAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DI CONVER-SIONE	RISULTA-TO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTA-TO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINO-RANZA	TOTALE
Saldo al 31/12/2018	**8.848**	**1.770**	**86.013**	**2.216**	**(443)**	**(1.622)**	**159.430**	**41**	**35.168**	**291.421**	**1.148**	**5.078**	**297.647**
Aumenti di capitale										0		79	79
Utile/(Perdita) del periodo									30.304	30.304	1.051		31.355
ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					174					174			174
- Variazione netta riserva "IAS 19"						(1.263)				(1.263)		(17)	(1.280)
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								206		206		7	213
Utile/(Perdita) complessivo di periodo:	**0**	**0**	**0**	**0**	**174**	**(1.263)**	**0**	**206**	**30.304**	**29.421**	**1.051**	**(10)**	**30.462**
Incremento riserva piani di *stock option*				316						316			316
Diluizione terzi ClearMedi Healthcare LTD							(75)			(75)		(6)	(81)
Acquisto terzi Sanatrix S.r.l.							(90)			(90)		(148)	(238)
Acquisizione Gruppo Charleston										0		(130)	(130)
Destinazione risultato esercizio precedente							35.168		(35.168)	0	(1.148)	1.148	0
Dividendi e riserve pagati agli azionisti			(35.100)							(35.100)		(783)	(35.883)
Utilizzo riserva sovrapprezzo azioni			(5.270)				5.270			0			0
Saldo al 31/12/2019	**8.848**	**1.770**	**45.643**	**2.532**	**(269)**	**(2.885)**	**199.703**	**247**	**30.304**	**285.893**	**1.051**	**5.228**	**292.172**

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAP-PREZZO AZIONI	RISERVA DI *STOCK OPTION*	RISERVA PER *CASH FLOW HEDGE*	RISERVA PER VALU-TAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DI CONVER-SIONE	RISULTA-TO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTA-TO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINO-RANZA	TOTALE
Saldo al 31/12/2019	**8.848**	**1.770**	**45.643**	**2.532**	**(269)**	**(2.885)**	**199.703**	**247**	**30.304**	**285.893**	**1.051**	**5.228**	**292.172**
Aumenti di capitale	5		2.736							2.741		82	2.823
Utile/(Perdita) del periodo									46.741	46.741	1.069		47.810
ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					156					156			156
- Variazione netta riserva "IAS 19"						(80)				(80)		(3)	(83)
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								630		630		(3)	627
Utile/(Perdita) complessivo di periodo:	**0**	**0**	**0**	**0**	**156**	**(80)**	**0**	**630**	**46.741**	**47.447**	**1.069**	**(6)**	**48.510**
Incremento riserva piani di *stock option*				217						217			217
Esercizio Piano *Stock Option*				(474)			474			0			0
Diluizione terzi ClearMedi Healthcare							(82)			(82)			(82)
Cessione Gruppo Medipass										0		(294)	(294)
Acquisizione Gruppo Finoro										0		331	331
Destinazione risultato esercizio precedente			(8.129)				38.433		(30.304)	0	(1.051)	1.051	0
Saldo al 31/12/2020	**8.853**	**1.770**	**40.250**	**2.275**	**(113)**	**(2.965)**	**238.528**	**877**	**46.741**	**336.216**	**1.069**	**6.392**	**343.677**

Principi contabili e Note esplicative al Bilancio Consolidato

1) Profilo del Gruppo KOS

Il Gruppo KOS (precedentemente Gruppo HSS) è attivo dal 2003 nel settore sanitario e assistenziale in Italia. Il suo sviluppo è proseguito nel corso degli ultimi anni attraverso le seguenti linee:

- acquisizioni di singole unità di business o catene private già attive;
- partecipazione a gare pubbliche di concessione per ristrutturazioni e/o gestioni integrale;
- partecipazione a gare per affidamenti di investimenti e/o gestioni settoriali (tecnologia avanzata, radiologia, sale operatorie, ecc.) in aziende sanitarie o socio-sanitarie pubbliche;
- iniziative green field con o senza soci locali.

Il Gruppo indirizza i propri investimenti nella gestione di residenze per la cura della cronicità (residenze sanitarie, psichiatriche, riabilitative e per disabili), nella gestione di tecnologia diagnostica e terapeutica ad alta complessità in ospedali pubblici e privati (RMN, Pet, Acceleratori, centri di terapia protonica) e nelle concessioni pubbliche per la gestione di ospedali.

In particolare, il Gruppo opera nei seguenti settori operativi:

Acute & Long Term Care: il Gruppo è attivo nell'assistenza residenziale e sanitaria agli anziani non autosufficienti prevalentemente con i marchi "Anni Azzurri" e "Charleston" e nella gestione di centri di riabilitazione funzionale e psichiatrica prevalentemente con i marchi "Santo Stefano" (riabilitazione funzionale) e "Neomesia" (riabilitazione psichiatrica). Nell'area di business riabilitazione vengono inoltre incluse le attivita relative al Gruppo Sanatrix e i centri ambulatoriali. Nell'ambito di tale area il Gruppo gestisce altresì in regime di concessione l'Ospedale F.lli Montecchi di Suzzara (MN).

Diagnostic & Cancer Care (D&CC): il Gruppo è attivo nella fornitura di servizi avanzati di gestione di tecnologie medicali complesse (diagnostica per immagini, medicina nucleare e radioterapia, quest'ultima in fase di sviluppo) in outsourcing, principalmente attraverso la controllata ClearMedi Helthcare. Le attività

del Gruppo Medipass in Italia e UK sono state cedute nel corso dell'esercizio.

L'attività del Gruppo si svolge prevalentemente sul territorio nazionale con una concentrazione in otto regioni del Nord e Centro Italia (Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino, Emilia Romagna, Marche e Umbria). Attraverso l'acquisizione del Gruppo Charleston il Gruppo KOS avvenuta a fine 2019 esercita la propria attività anche in Germania.

Il Gruppo KOS, che al 31 dicembre 2020 gestisce 137 strutture, di cui 90 nel centro-nord Italia e 47 in Germania, per un totale di 12.686 posti letto, ai quali se ne aggiungono circa 950 in fase di realizzazione, è attivo in due settori operativi:

- **Acute & Long Term Care:** gestione di residenze per anziani con 99 strutture RSA per un totale di 9.776 posti letto operativi, di cui 4.046 in Germania, e di 37 strutture di riabilitazione, per un totale di 2.787 posti letto operativi, oltre a 15 centri ambulatoriali e la gestione di un ospedale di 123 posti letto;
- **Diagnostic & Cancer Care:** fornitura di servizi relativi a cure oncologiche e diagnostica all'interno di strutture pubbliche e private in India;

KOS S.p.A. ha Sede Legale in via Ciovassino, 1 Milano e sede operativa in via Durini, 9. Le azioni ordinarie sono detenute rispettivamente:

- 59,77% da C.I.R S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Italiano gestito da Borsa Italiana;
- 40,23% da F2i Healthcare S.p.A., società controllata dal Secondo Fondo F2i.

Area di consolidamento e acquisizioni

I prospetti contabili consolidati comprendono i dati periodici della Capogruppo KOS S.p.A. e delle società da questa direttamente e indirettamente controllate al 31 dicembre 2020 uniformati ai principi contabili IFRS adottati dalla Capogruppo nella predisposizione del Bilancio Consolidato.

La tabella seguente elenca le società consolidate con il metodo della "integrazione globale":

Partecipazioni controllate consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo
ACUTE & LONG TERM CARE						
KOS Care S.r.l	Milano	2.550.000	€	Kos S.p.A	100,00%	100,00%
KOS Germany GmbH	Munchen (DE)	25.000	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%
Charleston Holding GmbH	Füssen (DE)	1.025.000	€	KOS Germany GmbH	100,00%	100,00%
Regenta Betriebsgesellschaft mbH	Füssen (DE)	250.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Elisabethenhaus Betriebsgesellschaft mbH	Füssen (DE)	250.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Dienstleistungsgesellschaft für Sozialeinrichtungen mbH	Füssen (DE)	25.600	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Friesenhof GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- & Pflegezentrum Gut Hansing GmbH	Nordenham (DE)	50.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
RDS Residenzpark Dienstleistung & Service GmbH	Nordenham (DE)	25.000	€	Wohn- & Pflegezentrum Gut Hansing GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Teichblick GmbH	Füssen (DE)	128.150	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Dienstleistungsgesellschaft für Sozialeinrichtungen - Nord mbH	Füssen (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Teichblick GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus am Bahnhof GmbH	Füssen (DE)	51.150	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
RSG Rotenburger Servicegesellschaft am Bahnhof mbH	Rotenburg (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Ottersberg GmbH	Füssen (DE)	51.150	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
OSW Ottersberger Servicegesellschaft Wümmeblick mbH	Ottersberg (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Ottersberg GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- & Pflegezentrum Seehof GmbH	Seehof (DE)	51.200	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
DGS Dienstleistungsgesellschaft Seehof mbH	Seehof (DE)	26.000	€	Wohn- & Pflegezentrum Seehof GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Schwanewede GmbH	Füssen (DE)	27.500	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
proGusto Schwaneweder Servicegesellschaft mbH	Schwanewede (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Schwanewede GmbH	100,00%	100,00%
Alten- und Pflegezentrum zu Bakum GmbH	Bakum (DE)	51.129	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
APZ zu Bakum Servicegesellschaft mbH	Bakum (DE)	25.000	€	Alten- und Pflegezentrum zu Bakum GmbH	100,00%	100,00%
Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Seniorendomizil Haus am Park GmbH	Bremervörde (DE)	50.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
VSG Vörder Service Gesellschaft mbH	Bremervörde (DE)	25.000	€	Seniorendomizil Haus am Park GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Burg auf Fehmarn GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
FFH Fehmarnsche Flinke Hände Servicegesellschaft mbH	Fehmarn (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Burg auf Fehmarn GmbH	100,00%	100,00%
Landhaus Glückstadt Wohn- & Pflegezentrum GmbH	Glückstadt (DE)	51.129	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
LH Glückstadt Servicegesellschaft mbH	Glückstadt (DE)	25.000	€	Landhaus Glückstadt Wohn- & Pflegezentrum GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus am Goldbach GmbH	Füssen (DE)	50.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%
GBS Goldbach Servicegesellschaft mbH	Langwedel (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus am Goldbach GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- & Pflegezentrum Up'n Kamp GmbH	Sittensen (DE)	26.000	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00%	100,00%

BSG Börde Servicegesellshcaft mbH	Sittensen (DE)	25.565	€	Wohn- & Pflegezentrum Up'n Kamp GmbH	100,00%	100,00%
Charleston VOR- GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
SSB Servicegesellschaft Selsinger Börde mbH	Selsingen (DE)	25.000	€	Seniorensitz "Zwei Eichen" GmbH	100,00%	100,00%
Charleston - Ambulante Dienste GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Senovum GmbH	Füssen (DE)	226.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegeheim Lesmona GmbH	Bremen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
WPH Lesmona Servicegesellschaft mbH	Bremen (DE)	25.000	€	Wohn- und Pflegeheim Lesmona GmbH	100,00%	100,00%
Senioren- und Pflegehaus "Drendel" Betriebs GmbH	Zweiflingen (DE)	30.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegeeinrichtung Bad Camberg GmbH -Anna-Müller-Haus-	Bad Camberg (DE)	100.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Haus Kikra GmbH	Gilserberg (DE)	26.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
MPS Catering GmbH	Gilserberg (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	Füssen (DE)	250.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Bayernstift Service GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00%	100,00%
SLW Altenhilfe Liebfrauenhaus GmbH	Füssen (DE)	50.000	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00%	100,00%
Bayernstift Mobil GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00%	100,00%
Die Frankenschwestern GmbH	Erlangen (DE)	25.000	€	Bayernstift Mobil GmbH	60,00%	60,00%
Brisa Management GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Dr. Murken GmbH	Gütersloh (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Klostergarten GmbH	Welver (DE)	26.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Schrieweshof GmbH	Paderborn (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohnpark Luisenhof GmbH	Gladbeck (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Christophorus Seniorenresidenzen GmbH	Brilon (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Christophorus Pflege- und Betreuungsdienste GmbH	Dortmund (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Christophorus Intensivpflegedienste GmbH	Dortmund (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Essen GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Mülheim GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Charleston Dienstleistungsgesellschaft Ruhr mbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Neuenstein GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
SIG GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
GSA GP GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
GSA GmbH & Co. Immobilien Verwaltungs KG	Füssen (DE)	5.000	€	Brisa Management GmbH	100,00%	100,00%
QLT.CARE GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Crailsheim GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Wohn- und Pflegezentrum Durlangen GmbH	Füssen (DE)	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00%	100,00%
Jesilab S.r.l	Jesi (AN)	80.000	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%
Abitare il Tempo S.r.l	Loreto (AN)	100.826	€	KOS Care S.r.l	54,00%	54,00%
Fidia S.r.l	Corridonia (MC)	10.200	€	KOS Care S.r.l	60,00%	60,00%
Sanatrix S.r.l.	Macerata	843.700	€	KOS Care S.r.l	91,27%	91,27%
Villa Margherita S.r.l.	Arcugnano (VI)	20.000	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%
Casa di cura Sant'Alessandro S.r.l.	Roma	10.000	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%

Finoro Immobiliare S.r.l.	Roma	52.000	€	KOS Care S.r.l	95,00%	95,00%
GES.CA.S. Villa Armonia Nuova S.r.l.	Roma	52.000	€	Finoro Immobiliare S.r.l.	100,00%	95,00%
Ospedale di Suzzara S.p.A.	Suzzara (MN)	120.000	€	Kos S.p.A	99,90%	99,90%
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	Civitanova Marche (MC)	300.000	€	Sanatrix S.r.l.	99,61%	90,92%
D & CC						
ClearView Healthcare LTD	New Delhi (IND)	4.661.880	INR	Kos S.p.A	85,19%	85,19%
ClearMedi Healthcare Ltd	New Delhi (IND)	58.464.060	INR	Kos S.p.A	95,07%	95,07%
				ClearView Healthcare LTD	4,93%	4,20%
CORPORATE E ALTRI SERVIZI COMUNI						
KOS Servizi Società Consortile a r.l.	Milano	115.000	€	Kos S.p.A	6,42%	97,26%
				KOS Care S.r.l	81,32%	
				Ospedale di Suzzara S.p.A.	2,15%	
				Abitare il Tempo S.r.l	4,94%	
				Sanatrix Gestioni S.r.l.	3,02%	
				Fidia S.r.l.	0,43%	
				Casa di cura Sant'Alessandro S.r.l.	0,43%	
				GES.CA.S. Villa Armonia Nuova S.r.l.	0,43%	
				Villa Margherita S.r.l.	0,43%	
				Jesilab S.r.l.	0,43%	

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese non consolidate:

Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto e non consolidate integralmente

Denominazione	Sede	Capitale sociale/ Valore Nominale quote	Valuta	Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo	Valore di carico (euro/000) 31/12/2020	Valore di carico (euro/000) 31/12/2019
Osimo Salute S.p.A	Osimo (AN)	750.000	€	Abitare il tempo S.r.l	25,50%	14,03%	893	893
Fondo Spazio Sanità	Roma	107.103.000	€	KOS Care S.r.l	0,84%	0,84%	900	900
Apokos Rehab PVT Ltd*	Andhra Pradesh - India	169.500.000	INR	Kos S.p.A	50,00%	50,00%	595	851
Altre imprese							33	24
Totale							**2.421**	**2.668**

* Impresa a controllo congiunto valutata con il metodo del patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio si segnala l'acquisizione del 95% di Finoro Immobiliare S.r.l., società proprietaria di GES.CA.S Villa Armonia Nuova S.r.l. Il prezzo pagato per l'operazione è stato pari a € 11.318 migliaia, dando origine ad un avviamento pari a € 5.038 migliaia.

Nel mese di novembre è stato finalizzato l'acquisto di un ramo d'azienda avente come oggetto la gestione di una RSA di 110 pl ubicata nel comune di Genova. Il prezzo pagato è stato pari a € 1.350 miglia, l'avviamento generato dall'operazione è stato pari a € 877 migliaia.

Per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso del 2019 e del 2020 si rileva che i dati al 31 dicembre 2020 non sono immediatamente comparabili con quelli al 31 dicembre 2019, in particolare si segnala l'effetto dell'acquisizione del Gruppo Charleston i cui effetti economici nel periodo di confronto si riferiscono a soli due mesi.

Le società acquisite sono state assunte nel bilancio consolidato a decorrere dalla data in cui sono stati trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici che coincide generalmente con la data di acquisizione. Con riferimento alle acquisizioni effettuate si ricorda che, in base al principio contabile IFRS 3 revised, il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività ed alle attività immateriali non iscritte nel bilancio delle società acquisite, nei limiti del loro *fair value*. Ciò che residua ancora dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento.

In relazione alla complessità di tale processo, che implica valutazioni dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità che compongono le società acquisite, i principi contabili internazionali (IFRS 3) consentono che la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Il Gruppo KOS si è avvalso di questa facoltà e pertanto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono stati identificati i seguenti valori.

Valori in migliaia di Euro		31/12/20
Attivo immobilizzato (*)	G	12.846
Capitale circolante		(568)
Attività/(Passività) nette non correnti		(1.239)
Debiti finanziari	C	(3.773)
Disponibilità liquide nette	B	(182)
Terzi		(331)
Avviamento	H	5.916
Riserve di Patrimonio Netto		0
Prezzo di acquisto		**(12.669)**
di cui:		
Acconti versati nei periodi precedenti		(3.274)
Debiti verso cessionari per importi da pagare in esercizi successivi		-
Prezzo pagato al netto di acconti	A	(9.395)
Effetto sull'indebitamento finanziario	**D= A+B+C**	**(13.350)**
Prezzo d'acquisto al netto delle disponibilità liquide nette	**E=A+B**	**(12.851)**
Attivo immobilizzato derivante dall'acquisizione	**I=G+H**	**18.762**

(*) tale voce comprende immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali (con l'esclusione dell'avviamento).

L'effetto sui ricavi dalla data di acquisizione derivante dalle succitate acquisizioni ammonta a circa € 4.615 migliaia mentre l'effetto sull'EBITDA è positivo e pari ad € 107 migliaia.

2) Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il Gruppo ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

2.1 Principi contabili

Il presente bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche ''IFRS") adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli ''International Financial Reporting Standards", tutti gli ''International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate ''Standards Interpretations Committeè' (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio, siano state oggetto

di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 9 luglio 2002 e dal Regolamento Europeo n. 2019/519 della Commissione del 28 marzo 2019 il quale modifica il regolamento CE n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento CE n. 1606/2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I principi contabili IFRS 8 "Settori operativi" e IAS 33 "Utile per azione" non sono stati applicati dalla Società in quanto questi devono essere applicati obbligatoriamente solo da società le cui azioni siano quotate presso i mercati regolamentati. Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1.

Si ricorda che il Gruppo KOS ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2008.

In coerenza con gli esercizi precedenti il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione. Si segnala inoltre che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio del Gruppo KOS è costituito dal Conto Economico Consolidato, dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato e dalle Note Esplicative al Consolidato.

2.2 Presentazione del bilancio consolidato e comparabilità

Il conto economico consolidato è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa.
Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" delle società del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Il "conto economico complessivo consolidato", redatto secondo i principi contabili internazionali IAS, evidenzia le altre componenti di conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto.

La situazione patrimoniale finanziaria consolidata è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo, oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della Capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di *stock option*);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che l'evidenza dei rapporti significativi con parti correlate è stata inserita attraverso apposite tabelle di bilancio nella nota 37 "rapporti con controparti correlate".

Il bilancio consolidato è stato redatto includendo la cessione del Gruppo Medipass, a fronte dell'accordo vincolante siglato a settembre tra KOS S.p.A. e Inframedica S.àr.l., società indirettamente e interamente controllata da DWS Alternatives Global Limited, investment manager delegato alla gestione del fondo Pan-European Infra-structure III, SCSp ("DWS"), per il trasferimento del 100% delle quote di Medipass S.r.l. Prima dell'esecuzione della cessione, KOS ha riacquistato da Medipass S.r.l. le sue controllate indiane (Clearmedi Healthcare Private LTD, Clearview Healthcare Private LTD). L'enterprise value concordato è stato pari a € 169,2 milioni e l'equity value è stato di € 105,6 milioni, al netto dell'esborso sostenuto da KOS per l'acquisto delle attività in India (€ 16,1 milioni); l'operazione si è completata a novembre 2020, anche se eventuali aggiustamenti prezzo potranno realizzarsi nei primi mesi del 2021.

A riguardo, al 31 dicembre 2020 nel bilancio consolidato si registra quanto segue:

- il conto economico e il conto economico complessivo al 31 dicembre 2020 e, ai fini comparativi al 31 dicembre 2019, le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri meno i costi di vendita, delle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati nella voce "Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione";
- nel rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 e, ai fini comparativi per il 31 dicembre 2019, i singoli flussi generati dalle attività che costituiscono le Discontinued Operations sono stati riclassificati nella voce "Flusso generato da attività destinate alla dismissione" escludendo gli effetti dei flussi del gruppo Medipass che vengono presentati nel paragrafo successivo;

Nel seguito sono presentati nel dettaglio il conto economico, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario delle società Medipass cedute al 31 ottobre 2020 (ultimo bilancio consolidato dal Gruppo) ed al 31 dicembre 2019 nonché la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019.

Contribuzione al conto economico delle attività cedute

(€/000)	31/10/20	31/12/19
RICAVI	46.833	57.394
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**8.854**	**10.878**
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	(667)	(726)
IMPOSTE	(1.250)	(903)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	**6.937**	**9.249**
Costi sostenuti per la cessione al netto dell'effetto fiscale	(2.754)	(1.017)
Plusvalenza da cessione delle attività destinate alla dismissione	67.257	-
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**71.440**	**8.232**

Contribuzione al conto economico complessivo delle attività cedute

(euro/000)	31/10/20	31/12/19
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	**6.937**	**9.249**
Variazioni che non si riverseranno a conto economico:		
Variazione lorda utili(perdite) attuariali		(127)
Effetto fiscale su variazione utili (perdite) attuariali		4
Variazione della riserva di traduzione dei bilanci	(282)	215
Variazioni che si riverseranno a conto economico:		
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	**6.655**	**9.341**

Contribuzione al rendiconto finanziario delle attività cedute

(euro/000)	31/12/19
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	6.117
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(22.778)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	19.666
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	**3.005**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO	**(529)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO	**2.476**

2.3 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio della Capogruppo KOS S.p.A. e delle società da questa controllate, direttamente e/o indirettamente, tenuto conto delle date dalle quali tale controllo si considera acquisito.
I principi di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono illustrati nel seguito.

Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

Società controllate

Le società controllate sono entità sulle quali il Gruppo esercita il controllo come definito dal nuovo principio IFRS 10 – Bilancio consolidato. KOS S.p.A. controlla una partecipata quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a KOS S.p.A. la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse. Per valutare se il Gruppo controlla un'altra entità si considera l'esistenza e l'effetto dei diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili in quel momento. Le società controllate vengono consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo e vengono deconsolidate dalla data in cui il controllo cessa.
Ove necessario sono state effettuate rettifiche ai bilanci singoli delle società controllate al fine di allineare i principi contabili con quelli utilizzati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "avviamento".
Se, dopo un'ulteriore verifica, il costo dell'acquisizione è inferiore al valore di mercato delle attività nette della società controllata acquisita, la differenza è riconosciuta in una riserva di patrimonio netto.
Gli effetti patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate tra le società del Gruppo vengono eliminati.
Le perdite non realizzate vengono eliminate e, allo stesso tempo, considerate come un indicatore di perdita di valore dell'attività trasferita.

Società collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. In caso di transazioni tra società del Gruppo e società collegate, gli eventuali utili e le eventuali perdite sono eliminate sulla base delle quote di partecipazione detenute.

Imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto, che non sono qualificabili come joint operations, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Nel caso di acquisizione da terzi di aziende o rami di azienda, anche tramite fusione o conferimento, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione.
La differenza positiva tra il costo di acquisto e il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.
L'eventuale differenza negativa avviamento negativo, dopo un'ulteriore verifica, è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.
I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.
L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate. Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali ri-

duzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.
Non si effettuano rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le eventuali svalutazioni dello stesso non sono oggetto di successivi ripristini di valore.
Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.
In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore attribuibile dell'avviamento.

Azionisti terzi

La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati. Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al patrimonio netto di pertinenza di terzi. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione / perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

Acquisizione di quote di minoranza

Una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35. Il principio IFRS 10 stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di

un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto.

Dividendi infragruppo

I dividendi distribuiti tra società del Gruppo sono eliminati dal conto economico consolidato.

2.5 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, così come disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali).
Tra tali attività non correnti si include anche l'avviamento quando viene acquisito a titolo oneroso.
Le attività immateriali sono iscritte a bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate.
Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente oppure ogni-qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure esista un mercato attivo per l'attività immateriale.
Le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di ricuperabilità (detta anche *impairment test*). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".
Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Quando queste attività sono parte di un'acquisizione di un'impresa esse sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.
I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile.
I costi per migliorie su beni di terzi sono esposti tra le immobilizzazioni materiali nella categoria a cui si riferiscono.
Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.
Qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e che il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce.
Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.
Se vi sono indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità *(impairment test)*. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori.
Secondo quanto previsto dal rivisto IAS 23 "oneri finanziari", vengono capitalizzati gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di qualifying assets, a fronte dei quali il Gruppo ha iniziato l'investimento, ha sostenuto oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2009. La revisione del principio non ha comportato impatti sul bilancio consolidato del gruppo KOS.

Diritti d'uso

In sede di prima applicazione del principio nel 2019, per tutti i contratti di leasing con durata superiore a 12 mesi il Gruppo ha iscritto nello stato patrimoniale le attività rappresentative del diritto d'uso del bene *("Diritti d'uso delle attività"),* e la relativa passività finanziaria ("Altri debiti finanziari per diritti d'uso"), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

L'attività relativa al Diritto d'uso è rilevata nell'attivo al costo, pari al valore inziale della passività finanziaria, rettificata di eventuali pagamenti effettuati in periodi precedenti o alla data di inizio del contratto di leasing, aumentata degli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile l'utilizzo dell'attività iscritta, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare l'attività nelle condizioni originarie, al netto di eventuali incentivi ricevuti.

Il Diritto d'Uso è ammortizzato a quote costanti al minore tra la vita utile del Diritto d'Uso stesso e la durata del contratto. Alla fine di ogni esercizio o in presenza di indicatori o eventi che lo ritengano necessario, la Società procederà alla revisione ed all'aggiornamento del valore residuo dell'attività.

La passività finanziaria è iscritta al valore attuale netto dei pagamenti futuri effettuati lungo tutta la durata del contratto, attualizzati al tasso di interesse implicito del contratto di leasing, o, se non immediatamente determinabile, al tasso di finanziamento marginale a cui il contratto pertiene. Eventuali rinnovi contrattuali o estensioni sono considerati nella determinazione della passività finanziaria, e dunque considerati nell'orizzonte contrattuale di riferimento, solo laddove sia altamente probabile che venga esercitata l'opzione di rinnovo.

La passività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato ed è oggetto di rimisurazione in presenza di modifiche che interessano l'esercizio di opzioni di rinnovo o di terminazione del contratto, con conseguente modifica del valore di iscrizione del relativo diritto d'uso.

La passività finanziaria è stata determinata attualizzando i pagamenti futuri attesi al tasso di indebitamento marginale dei contratti.

Con riferimento alle opzioni di rinnovo, il management ritiene di adottare una policy per la determinazione del lease term che risulti coerente con l'orizzonte temporale di riferimento del business in cui opera (vale a dire, fino a tale orizzonte

temporale il management ritiene che sia ragionevolmente certo proseguire nel contratto di lease).

In particolare, il Gruppo è focalizzato nella gestione delle strutture socio-sanitarie in un'ottica di medio-lungo periodo e pone in essere una politica d'investimento che permetta un ritorno economico-finanziario dello stesso entro un periodo temporale di 10 anni. Pertanto, al fine di identificare un lease term che rappresenti un orizzonte temporale coerente con quello utilizzato dal management per valutare un'opportunità d'investimento e tenuto conto degli elementi di incertezza di lungo periodo che caratterizzano il business in cui opera, il Gruppo ritiene di considerare, alla data di stipula di un contratto di locazione immobiliare, ragionevolmente certa la possibilità di esercitare l'opzione di rinnovo per i contratti che presentano un non-cancellable period uguale o inferiore ai 10 anni. Con riferimento ai contratti con un non-cancellable period superiore ai 10 anni (i.e. 12 anni) il management del Gruppo KOS non ritiene di disporre di informazioni che consentano di valutare la ragionevole certezza del rinnovo di tali contratti al termine del non-cancellable period. Per i contratti nel quale il Gruppo non considera ragionevolmente certo l'option period (nella «view management»), il management ritiene che la ragionevole certezza del rinnovo si verificherà nel momento in cui il periodo opzionale entrerà nell'orizzonte temporale del business plan. A titolo d'esempio, in caso di contratto di 12+12, la ragionevole certezza del rinnovo (e quindi l'iscrizione della passività finanziaria relativa al periodo opzionale e corrispondente iscrizione del diritto d'uso) si verificherà al termine dell'8° anno di contratto, in quanto in tale anno il management, nella redazione del business plan per i successivi 5 anni, dovrà decidere se esercitare l'opzione di rinnovo (e quindi includere i flussi di cassa della struttura nel business plan). Inoltre, 5 anni è un periodo temporale entro cui si ritiene ragionevole poter decidere di non esercitare l'opzione di rinnovo e focalizzarsi su altre locations alternative.

Con riferimento al tasso finanziario utilizzato per l'attualizzazione dei diritti d'uso, sono stati presi come riferimento gli spread per mutui ipotecari con ammortamento alla francese, sulla base della durata del contratto di affitto. La Società ha quindi utilizzato per il calcolo dei diritti d'uso dei tassi che variano dall'1,25% al 2,40%.

L'impatto derivante dell'adozione dell'IFRS 16 sul bilancio consolidato del Gruppo è descritto di seguito:

(euro/000)	2020	Impatto IFRS 16	2020 IFRS 16
RICAVI	631.575		631.575
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(62.357)		(62.357)
COSTI PER SERVIZI	(198.759)	62.739	(136.020)
COSTI PER IL PERSONALE	(318.323)		(318.323)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	26.340		26.340
ALTRI COSTI OPERATIVI	(29.297)		(29.297)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**48.924**	**62.739**	**111.663**
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	(42.397)	(53.875)	(96.272)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**6.527**	**8.864**	**15.391**
PROVENTI FINANZIARI	307		307
ONERI FINANZIARI	(16.437)	(16.107)	(32.544)
DIVIDENDI	56		56
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	**(9.675)**	**(7.243)**	**(16.918)**
IMPOSTE SUL REDDITO	(7.808)	1.096	(6.712)
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	71.440		71.440
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	**53.957**	**(6.147)**	**47.810**

(euro/000)	31/12/20	Impatto IFRS 16	31/12/2020 IFRS 16
ATTIVO NON CORRENTE	**703.468**	**718.773**	**1.422.241**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	366.761		366.761
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	256.619		256.619
DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITÀ	53.015	716.788	769.803
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	2.776		2.776
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	596		596
PARTECIPAZIONI	1.826		1.826
ALTRI CREDITI	3.638		3.638
IMPOSTE DIFFERITE	18.237	1.985	20.222
ATTIVO CORRENTE	**264.649**	**-**	**264.649**
RIMANENZE	9.335		9.335
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	1.030		1.030
CREDITI COMMERCIALI	64.039		64.039
ALTRI CREDITI	18.304		18.304
CREDITI FINANZIARI	4.124		4.124
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	167.817		167.817
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**-**		**-**
TOTALE ATTIVO	**968.117**	**718.773**	**1.686.890**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	**352.300**	**(8.623)**	**343.677**
CAPITALE SOCIALE	8.853		8.853
RISERVE	41.217		41.217
UTILI(PERDITE) ACCUMULATI	294.769	(8.623)	286.146
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	**344.839**	**(8.623)**	**336.216**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	7.461		7.461
PASSIVO NON CORRENTE	**384.539**	**681.352**	**1.065.891**
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	99.000		99.000
ALTRI DEBITI FINANZIARI	205.979		205.979
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	30.345	681.352	711.697
DEBITI COMMERCIALI	319		319
ALTRI DEBITI	134		134
IMPOSTE DIFFERITE	17.103		17.103
FONDI PER IL PERSONALE	25.772		25.772
FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.887		5.887
PASSIVO CORRENTE	**231.278**	**46.044**	**277.322**
BANCHE C/C PASSIVI	1.317		1.317
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	666		666
ALTRI DEBITI FINANZIARI	31.130		31.130
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	4.223	48.924	53.147
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	826		826
DEBITI COMMERCIALI	80.832		80.832
ALTRI DEBITI	71.757	(2.880)	68.877
FONDI PER RISCHI ED ONERI	40.527		40.527
PASSIVITÀ CORRELATE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**-**		**-**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**968.117**	**718.773**	**1.686.890**

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari del gruppo sono relativi ad immobili non strumentali all'attività caratteristica del Gruppo stesso.

Gli investimenti immobiliari sono stati iscritti in sede di allocazione di parte del prezzo pagato per il Gruppo Sanatrix al *fair value* basato sul loro stato d'uso. Il *fair value* è determinato sulla base di apposite valutazioni commissionate a una primaria società di valutazione indipendente.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti del bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Successivamente alla data di prima iscrizione, il Gruppo ha scelto di adottare il metodo del costo.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione della vita utile stimata dell'immobile risultante dalla valutazione commissionata alla società indipendente di cui sopra.

La componente terreni non è ammortizzata.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.
I contributi in conto capitale sono rilevati nello stato patrimoniale come ricavo differito, che viene accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene in relazione al quale è stato concesso in modo da rettificare in diminuzione le quote di ammortamento, oppure a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.
I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri a essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

Perdita di valore delle attività

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo KOS sono og-

getto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o "CGU").

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. In ogni caso l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica dei relativi valori contabili almeno annualmente. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dei gruppi di unità generatrici di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino di una perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese che costituiscono attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni FVOCI), sono inizialmente rilevate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momen-

to, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel caso di perdite di valore, il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.
Le partecipazioni in altre imprese, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore, tramite imputazione a conto economico delle stesse. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.
Le partecipazioni in fondi immobiliari vengono valutate al FVTPL.
I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce utili (perdite) da partecipazioni.

ATTIVITÀ CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio, ed il valore di presunto realizzo.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti al loro *fair value* che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment.

I crediti commerciali, crediti verso controllanti, controllate e consociate e altri crediti sono inizialmente contabilizzati al loro *fair value*, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono esposti al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante, al netto di perdite di valore. La Società riconosce le perdite di valore sui crediti in un fondo svalutazione; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal credito cui si riferisce.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio

sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziare sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

Tali attività sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Gli stessi sono valutati sulla base del modello di impairment secondo l'IFRS 9, sulla base del quale la Società valuta i crediti adottando la logica di perdita attesa *(Expected Loss)*.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel Conto Economico al netto di eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore.

Così come previsto dal Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16-2-2021 della Consob, il Gruppo, ha tenuto conto degli impatti del Covid-19 nella determinazione delle principali voci di bilancio con particolare riguardo ai rischi connessi e alla misurazione delle perdite attese su crediti. Da tale analisi non sono emersi impatti significativi.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Crediti tributari

Sono iscritti al valore recuperabile e includono quelle attività nei confronti dell'Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Altre attività correnti

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche a immediata esigibilità.
Sono considerati mezzi equivalenti gli investimenti a breve termine, immediatamente esigibili e prontamente convertibili in valori conoscibili e non soggetti a rischi significativi di modifiche degli stessi.
Le giacenze sono iscritte al costo ammortizzato, svalutate per l'eventuale rischio di default della controparte. Le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono state valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. Il Gruppo considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base del rating creditizi esterni delle controparti.
Il Gruppo valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito.
L'adozione del principio non ha generato impatti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale dello stesso.

Così come previsto dal Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16-2-2021 della Consob, il Gruppo, ha tenuto conto degli impatti del Covid-19 nella determinazione delle principali voci di bilancio con particolare riguardo ai rischi connessi alle attività e passività finanziarie, con particolare attenzione al rischio di liquidità e alla misurazione delle perdite attese su crediti da parte degli enti creditizi. Da tale analisi non sono emersi impatti significativi.

PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato. In caso di acquisto di azioni proprie rilevate a patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o remissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita direttamente a/da gli utili portati a nuovo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate in un'apposita voce a riduzione delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.

Riserva di Fair Value

Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "FVOIC" sono rilevati nel patrimonio netto alla voce riserva di *fair value*.
La riserva è trasferita integralmente al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita di valore della stessa.

Riserva cash flow hedge

La riserva di copertura *(hedging)* si genera nel momento in cui si rilevano le variazioni di *fair value* dei derivati (per la quota di *intrinsic*) che, ai fini dello IFRS 9, sono stati designati come "strumenti a copertura dei flussi di cassa" (*Cash Flow*

Hedge). La porzione di utile o perdita ritenuta "efficace" viene rilevata a patrimonio netto e viene contabilizzata a conto economico nei periodi, e con le modalità, in cui gli elementi coperti affluiscono al conto economico dell'esercizio in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura divenuta inefficace sono iscritti immediatamente a conto economico.

PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.
Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.
La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo

è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari" o alla voce "Proventi finanziari". Nelle Note Esplicative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indica-zione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso. I costi opera-tivi futuri non sono oggetto di accantonamento.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi *"a contributi definiti"* e programmi *"a benefici definiti"*.
Nei programmi *"a contributi definiti"* l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. In particolare il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS).
Ne deriva pertanto che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" mentre le quote iscritte ai fondi TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti".
Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi. Si rimanda al paragrafo "Presentazione del bilancio consolidato e comparabilità" per maggiori dettagli.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successiva-

mente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.
Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.
Il grado di incertezza relativo alla tempistica o all'importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.
Si segnala che il Gruppo opera quasi esclusivamente nel mercato italiano, eventuali crediti e debiti in valuta estera vengono convertiti al cambio di fine periodo.
I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transizione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante.
La voce "Altri debiti finanziari" accoglie la contropartita finanziaria della voce di Stato Patrimoniale Attivo "Diritti d'uso delle attività" secondo quanto definito dall'applicazione del principio IFRS 16.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.
I ricavi sono iscritti al netto degli sconti resi ed abbuoni. I ricavi sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi sono trasferiti all'acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile ed i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.
Sulla base dell'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni.

I costi sono riconosciuti a conto economico quando risultano relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.
Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico, per competenza, nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti. Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita *(qualifying asset)* sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Utile per azione

Base:
L'utile (perdita)base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito:
L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la citata media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.
Come previsto dallo IAS 33, l'effetto diluitivo è calcolato esclusivamente quando dallo stesso emerga un valore di utile (perdita) per azione minore (maggiore) rispetto all'utile (perdita) base.

Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono i costi delle *stock option* in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio ed i warrant assegnati per la quota maturata.
Il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato. La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione e lungo il periodo in cui la prestazione del servizio da parte del personale è richiesta *(vesting period)*.

Il *fair value* delle *stock option* e dei warrant è rilevato con contropartita alla voce "Riserve".

Il *fair value* delle *stock option* e dei warrant viene determinato al momento dell'assegnazione del piano utilizzando specifici modelli e moltiplicando il numero di opzioni esercitabili nel periodo di riferimento, queste ultime determinate mediante l'ausilio di opportune variabili attuariali. Alla data di esercizio, il Gruppo rivede le proprie stime del numero di diritti che si prevede siano esercitati eventualmente influenzate da condizioni di esercizio non basate sul mercato. L'impatto di tale revisione, se presente, è iscritto nel conto economico d'esercizio con corrispondente contropartita nella voce "Riserve di *Stock Option*" di patrimonio netto per un importo tale che i costi cumulati corrispondano al valore revisionato con le stime riviste.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce *Debiti Tributari*. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al *metodo patrimoniale (liability method)* sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono iscritte su tutte le differenze temporanee mentre l'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano il realizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili dovute alla medesima autorità fiscale e se la società intende liquidare le attività e passività fiscali su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce *Attività per imposte anticipate*, se passivo, alla voce *Passività per imposte differite*.

KOS S.p.A. (triennio 2019-2021), Kos Care S.r.l. (triennio 2020-2022), Jesilab S.r.l. (triennio 2019-2021) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della ultima controllante CIR S.p.A. ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La società Medipass ha interotto l'adesione al consolidato fiscale a seguito cessione avvenuta nel mese di novembre 2020.
Le società che partecipano al consolidato fiscale nazionale trasferiscono alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale. La società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare, per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.
I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una reale relazione di copertura formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo

o come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato di esercizio.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*, ad esempio la copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività finanziarie a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.
Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*, ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), la porzione efficace degli utili o delle perdite (*intrinsic* value) sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico. Inoltre se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.
Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati.

Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitalè è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l''interessè costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.
Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento

di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite	
Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

ELIMINAZIONE CONTABILE

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.
Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene

tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.
La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

COMPENSAZIONE

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.
Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate a FVOCI e/o nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.
All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiet-

tivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del *fair value* dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del *fair value* dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.
Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.
Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione

di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.
Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Coperture di investimenti netti

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del *fair value* di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte non efficace è rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione alla dismissione della gestione estera.

2.6 Principali assunzioni e stime

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

Uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS presuppone il ricorso, da parte della Direzione, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.
Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la

revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.
Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Avviamento e attività immobilizzate

L'avviamento a vita indefinita è sottoposto a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione del valore dello stesso. La riduzione di valore, rilevata quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa) va rilevata tramite una svalutazione. La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti e delle attività immobilizzate iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - *Cash Generating Unit* (CGU) cui sia stato attribuito un valore di avviamento. In particolare il Gruppo KOS ha effettuato, con modalità differenti a seconda dei singoli settori operativi, un test di primo livello all'interno del quale è stato determinato, per ciascuna CGU (identificata su base regionale), il valore recuperabile delle attività materiali e immateriali e un test di secondo che considera l'intero settore operativo (Long Term Care, Acuti, Servizi diagnostici e cure oncologiche.

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e

di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili;

Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU nelle sue condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. *Discounted Cash Flow Model* (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri siano scontati a un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi.

Maggiori dettagli sulla metodologia adottata sono riportati alla nota Perdite di valore e alla nota relativa alle immobilizzazioni immateriali.

Il piano aziendale 2021-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione di KOS S.p.A. sulla base del quale è stato predisposto il test *d'impairment* si basa sia su variabili controllabili dal management del Gruppo sia su ipotesi circa l'evoluzione di variabili esogene non direttamente controllabili o gestibili dalla Direzione del Gruppo.

In particolare, il piano è stato costruito partendo dal Budget 2021, sviluppato sulla base di stime puntuali effettuate per le singole strutture del gruppo, e per il restante periodo utilizzando *key value drivers* specifici.

Le principali stime adottate nella predisposizione del piano aziendale alla base del test di *impairment* hanno riguardato - in generale - l'ipotesi che le attività del gruppo, sebbene correlate a servizi essenziali e complementari a quelli offerti dal Servizio Sanitario Nazionale, possano subire una contrazione dovuta alla pandemia in corso e conseguente crisi finanziaria oltre ai possibili effetti della stessa sulla dinamica della spesa pubblica e sanitaria.

Assunzioni di carattere generale

- Completamento del piano vaccinale e cure disponibili per il Covid a partire dall'ultimo trimestre 2021;
- Non viene ipotizzata una fase pandemica acuta nei primi mesi del 2021;
- Nessuna distribuzione dei dividendi per il periodo di Piano;
- Incremento dei costi del personale nel 2021 e 2022 e successivo riallineamento alle previsioni precedenti.

Assunzioni relative alla CGU Long Term Care

- Ripresa dell'occupancy rate a partire dall'estate 2021 rallentato dalla minor domanda per effetto del declino della popolazione anziana, dalla riduzione dei redditi delle famiglie, dalla modifica delle abitudini lavorative con aumento della capacità autonoma di assistenza ai parenti e dalla percezione mediatica della pericolosità delle RSA;
- Ripresa della saturazione dei posti letto su livelli preCovid nel 2022;
- Rette sanitarie ipotizzate stabili, la componente privata ipotizzata in calo per politiche di prezzo, parzialmente compensata dalla componente pubblica;
- *Rehab-Acute Care*: colpita dalle limitazioni e dalle regole sul distanziamento, ma con un incremento dell'*occupancy rate* superiore rispetto alle RSA.

Per quanto concerne l'Ospedale di Suzzara:

- Si ipotizza il rinnovo della concessione per l'ospedale di Suzzara, tuttavia, ai fini dell'esercizio di impairment la Società ha preferito testare, in continuità con i test precedenti, i flussi fino a termine della concessione esistente da concludersi nel corso del 2022;
- Dal 2022 si prevedono investimenti per un piano antisismico.

Relativamente alla CGU Long Term Care Germania:

- è stato previsto un incremento dei posti letto disponibili a partire dal 2022. A partire dallo stesso anno è stato previsto anche un incremento della % di occupazione degli stessi dopo una flessione avvenuta nel corso del 2020 a causa della pandemia dovuta da Covid-19.
- previsto aumento del costo del personale pari al 2% per le RSA e pari all'1,5% per il resto del personale per tutta la durata del piano.

Relativamente alla CGU D&CC:

- Non si prevede lo sviluppo di nuovi servizi in seguito alla cessione di Medipass ITA e Medipass UK;
- Con riferimento al test sul CIN di Medipass India, il Gruppo ha ipotizzato una allocazione dei flussi derivanti dalla divisione sviluppo pari al 10% in linea con le previsioni di business relativi alla produzione degli stessi da parte della sede India.

Al variare delle principali stime e assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso e il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte. Pertanto, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività iscritte in bilancio al 31 dicembre 2020 in periodi futuri.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni sono considerate appartenenti alla categoria *fair value* a conto economico complessivo *(c.d. fair value other comprehensive income)*, ad eccezione delle partecipazione in fondi immobiliari che devono essere valutate al FVTPL. Avuto riguardo alla mancanza dei requisiti di sussistenza d'influenza notevole e tenuto conto che, per dette partecipazioni, si verificano le seguenti circostanze:

- non vi è rappresentanza nel consiglio di amministrazione
- non vi è partecipazione nei processi decisionali
- non sussistono rilevanti transazioni
- non vi è interscambio di personale direttivo o fornitura di informazioni tecniche essenziali

Le partecipazioni sono iscritte al costo ad eccezione della partecipazione in Apokos che è valutata al patrimonio netto.

Fair value di strumenti derivati

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il *fair value* di:

- 3 contratti contratti di IRS - *Interest Rate Swap*;
- 5 contratti *Interest Rate Cap*

Gli strumenti di cui sopra sono stati stipulati al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse.

Ad eccezione di alcuni strumenti, per tutti gli strumenti derivati sono state rispettate integralmente le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Nell'esercizio 2019 è stato stipulato un nuovo contratto *Interest Rate Cap* a copertura di un contratto di finanziamento sottoscritto dalla holding KOS S.p.A.Il contratto ha avuto efficacia a partire dal 31 dicembre 2019 e la data di scadenza sarà il 25 giugno 2024.

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il "*fair value*" degli strumenti derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2020 di cui si rimanda per il dettaglio al paragrafo *"3.6 Contabilizzazione delle operazioni di copertura"*.

Stock options e warrants

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con il piano di *stock option* e warrant esistente a beneficio di alcuni consiglieri di amministrazione e dipendenti di KOS S.p.A. e sue controllate.
In particolare il costo di tale piano è stato determinato con riferimento alla stima del *fair value* dei diritti assegnati in anni passati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione, rivisto per valutare le *vesting condition* alla data di bilancio.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.
La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.
Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.
Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.
Il Gruppo è solito sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti il Gruppo formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.
Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. In continuità di applicazione dell'IFRS 9, la valutazione delle perdite di valore è effettuata su un modello basato sulle perdite attese su crediti ('expected credit loss model'). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

Passività potenziali

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.
Le cause e i contenziosi contro il Gruppo possono derivare da problematiche legali complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Le stima che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte delle direzione del Gruppo. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.
Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).
La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del qua-

dro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e delle eliminazioni nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando la migliore interpretazione della normativa e le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.
Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Al fine di valutare l'esistenza di imponibili nei futuri esercizi sono stati utilizzati i piani aziendali di più recente approvazione caratterizzati da ipotesi ed assunzioni che vengono periodicamente riviste al fine di verificare la loro realizzabilità.

2.7 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2020

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2020.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologa-zione	Regolamento UE e data di pubblica-zione
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2104 10 dicembre 2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7)	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020
Definizione di un'attività aziendale (Modifiche all'IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	21 aprile 2020	(UE) 2020/551 22 aprile 2020
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16)	maggio 2020	1° giugno 2020	9 ottobre 2020	(UE) 2020/1434 12 ottobre 2020

L'adozione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni riportati nella tabella soprastante non ha avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di recente omologazione da parte dell'unione europea al 31 dicembre 2020

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologa-zione	Regolamento UE e data di pubblica-zione
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021

La valutazione degli impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Gruppo è in corso di analisi. Gli amministratori non si aspettano impatti rilevanti dalla loro applicazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'unione europea al 14 gennaio 2021

In data 31/12/2020, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo è in corso di analisi.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	1 gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
IFRS 17 Insurance Contracts, including subsequent amendments issued in June 2020	maggio 2017 1° gennaio 2020	1° gennaio 2021 (Nota 2)	TBD
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	*Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method*	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)	maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Property, plant and equipment: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)	maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Onerous contracts—Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)	maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018–2020)	maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Classification of Liabilities as Current or Noncurrent (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	gennaio 2020 luglio 2020	1° gennaio 2023	TDB

(Nota 1) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

(Nota 2) Si segnala che nel mese di giugno 2019, lo IASB ha pubblicato un exposure draft che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2022. Alla data di riferimento della presente lista di controllo (23 gennaio 2020) le modifiche all'IFRS 17 non sono state ancora approvate dallo IASB in via definitiva.

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2020. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo, non risultano attualmente impatti significativi.

3 Informativa su rischi e strumenti finanziari

3.1 Definizione dei rischi

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la società è esposta:

a) rischio di credito;
b) rischio di liquidità;
c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.
Il Gruppo presenta diverse concentrazioni dei crediti in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dai loro diversi clienti di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ad esempio la concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni ospedaliere per il fatto che i ricavi derivano da un numero minore di controparti.
Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.
Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale.

Con riferimento ai crediti commerciali, il rischio di insolvenza è monitorato centralmente dalla direzione amministrativa che verifica costantemente l'esposizione creditizia. Tale valutazione implica una svalutazione del credito che può variare dall'1% al 100% in base alla fascia nella quale lo stesso si trova. Con riferimento all'analisi sullo stato dei crediti commerciali e altri crediti, correnti e non correnti, si rimanda alla tabella contenuta nel paragrafo *"3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie"*.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari *(c.d. covenant)* previsti da alcuni finanziamenti contratti dal Gruppo in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e gli Istituti eroganti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finanza, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.
I tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento delle stesse;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo della capogruppo KOS S.p.A..

La Direzione Finanza ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tem-

pestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale..).
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite il *cash pooling*;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- controllo periodico e centralizzato dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziari;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- controllo periodico e prospettico del rispetto dei *covenant* associati ai finanziamenti ottenuti.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si rimanda al paragrafo *"3.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie"* per la tabella che analizza le passività finanziarie.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo a partire dall'esercizio 2011 ha iniziato, se pur marginalmente, ad operare sui mercati internazionali, di conseguenza il gruppo è esposto al rischio di cambio.
Su questo fronte il Gruppo oltre a perseguire la copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie ha posto in essere negli anni precedenti contratti di copertura su rischio cambio relative ad alcune operazioni di finanziamento e ad alcune operazioni di tipo commerciale.

Relativamente al rischio di cambio legato alla conversione dei bilanci delle controllate estere (redatti in valuta INR e GBP), le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione valuta locale, sono attive nel proprio mercato interno e, in caso di fabbisogno, i

mezzi finanziari sono reperiti localmente.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.
Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.
Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest rate swap* (IRS), *cap* e *collar*.
Il Gruppo utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, alcuni strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti.
Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.
Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Il tasso di interesse cui il Gruppo KOS è maggiormente esposta è Euribor.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato. Si rimanda al paragrafo *"4.7 Analisi di sensitività"* per maggior dettaglio.

Altri rischi di prezzo

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.
Il Gruppo non dispone di esposizioni di rilievo in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è trascurabile.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nel corso del mese di marzo 2020, l'OMS ha confermato una pandemia in corso dovuta alla diffusione a livello mondiale di un nuovo coronavirus denominato Covid 19. Questo evento eccezionale ha condizionato molto il settore creando una forte discontinuità nelle organizzazioni e nei processi mai sperimentata. L'emergenza sanitaria ha avuto impatti molto rilevanti sul settore sanitario nel corso dell'anno 2020, sia per le conseguenze dirette del virus sia per le misure di contenimento e ai protocolli sanitaria molto stringenti che hanno riguardato in particolar modo le strutture sanitarie, riabilitative e socio sanitarie e l'attività ambulatoriale e domiciliare. Si rimanda a quanto già indicato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "*Evoluzione prevedibile della gestione*".

3.2 Strumenti finanziari secondo l'IFRS 9: classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

Nella tabella di seguito vengono riportate, per l'esercizio 2019 e 2020, le metodologie di valutazione utilizzate per ciascun tipo di attività e passività finanziaria.

(euro/000)		
Categorie di attività e passività finanziarie al 31 Dicembre 2020	**Classificazione IFRS 9**	**Valore contabile IFRS 9**
ATTIVO NON CORRENTE		
Altre partecipazioni	Costo ad eccezione di Fondo Spazio Sanitario valutato al FVTPL	1.826
Altri crediti	Crediti finanziari al costo ammortizzato	3.638
ATTIVO CORRENTE		
Crediti verso controllante	Costo ammortizzato	1.030
Crediti commerciali	Costo ammortizzato	64.039
Altri crediti	Costo ammortizzato	18.304
Crediti finanziari	Crediti Finanziari al costo ammortizzato	4.124
Disponibilità liquide	Crediti finanziari costo ammortizzato	167.817
PASSIVO NON CORRENTE		
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(99.000)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(205.979)
Altri debiti finanziari per diritti d'uso	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(711.697)
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(319)
PASSIVO CORRENTE		
Banche c/c passivi	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(1.317)
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(666)
Debiti verso controllante	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(826)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(31.130)
Altri debiti finanziari per diritti d'uso	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(53.147)
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(80.832)

(euro/000)		
Categorie di attività e passività finanziarie al 31 Dicembre 2019	**Classificazione IFRS 9**	**Valore contabile IFRS 9**
ATTIVO NON CORRENTE		
Altre partecipazioni	Costo ad eccezione di Fondo Spazio Sanitario valutato al FVTPL	1.817
Altri crediti	Crediti finanziari al costo ammortizzato	4.880
ATTIVO CORRENTE		
Crediti verso controllante	Costo ammortizzato	2.782
Crediti commerciali	Costo ammortizzato	113.810
Altri crediti	Costo ammortizzato	11.867
Crediti finanziari	Crediti Finanziari al costo ammortizzato	9.194
Disponibilità liquide	Crediti finanziari costo ammortizzato	115.375
PASSIVO NON CORRENTE		
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(98.600)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(303.391)
Altri debiti finanziari per diritti d'uso	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(734.176)
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(442)
PASSIVO CORRENTE		
Banche c/c passivi	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(6.513)
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(561)
Debiti verso controllante	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(5.216)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(29.784)
Altri debiti finanziari per diritti d'uso	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(56.857)
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(84.629)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Bilancio al 31 dicembre 2020				
IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
(euro/'000)				
ATTIVO CORRENTE				
Attività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico				
Crediti finanziari				
- derivati		-		-
- Crediti verso factor pro-soluto		4.117		4.117
Titoli dell'attivo corrente				
PASSIVO CORRENTE				
Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita patrimonio netto				
Altri debiti finanziari				
- derivati		(61)		(61)
Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico				
Altri debiti finanziari				
- derivati		(4)		(4)
Altri debiti finanziari	**-**	**(4)**		**(4)**

Bilancio al 31 dicembre 2019				
IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
(euro/'000)				
ATTIVO CORRENTE				
Attività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico				
Crediti finanziari				
- derivati		-		-
- Crediti verso factor pro-soluto		9.174		9.174
Titoli dell'attivo corrente				
PASSIVO CORRENTE				
Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita patrimonio netto				
Altri debiti finanziari				
- derivati		(231)		(231)
Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico				
Altri debiti finanziari				
- derivati		(49)		(49)
Altri debiti finanziari	**-**	**(49)**	**-**	**(49)**

Nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Tra le ipotesi di valutazione applicate alle classi di attività, si segnala che:

- per via della loro scadenza a breve termine, per le attività correnti e le passività correnti, quali crediti verso clienti e debiti verso fornitori, per i debiti

finanziari correnti e i debiti diversi - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati - si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del *fair value*;

- allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse e delle valute, il gruppo KOS ha stipulato nel tempo contratti di IRS-*Interest Rate Swap*, *Collar* e *Interest Rate Cap*. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante ed utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di chiusura del bilancio. La ragionevolezza di tale valutazione è stata verificata attraverso il confronto con le quotazioni fornite dall'istituto emittente;
- il *fair value* delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio;
- i tassi d'interesse utilizzati per quantificare l'ammontare a scadenza ed attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi Euribor alla data di bilancio, così come fornita da Bloomberg, maggiorato di uno spread adeguato in base alle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione).

3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Il Gruppo ha in essere due contratti di cessione del credito pro soluto ed ha inoltre, nel corso del 2020, fatto ricorso a due cessioni una tantum, pro soluto, con ABF Leasing. Il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate. Tale operazione viene effettuata mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

(euro/000)	31/12/19	Incrementi	Utilizzi	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	Differenza cambio	31/12/20
Fondo svalutazione crediti	28.462	8.969	(704)	(1.690)	(575)	338	34.800

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito. L'ammontare incluso nelle "Variazioni di

perimetro" include principalmente l'impatto correlato alla cessione di Medipass S.r.l. e delle sue controllate.

Di seguito l'analisi sullo stato dei crediti commerciali e altri crediti, correnti e non correnti, con l'indicazione di quelli verso il settore pubblico e verso il privato.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "3.1 Definizione dei rischi"

31/12/20

(euro/'000)	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	90 - 180	180 - 1 anno	da 1 a 2 Anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni
ATTIVO NON CORRENTE													
Crediti commerciali	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
credito lordo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione													
Altri crediti	**3.638**	**3.638**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
credito lordo	3.638	3.638	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ATTIVO CORRENTE													
Crediti commerciali privati	**13.052**	**2.455**	**10.597**	**4.210**	**910**	**2.683**	**1.522**	**837**	**310**	**87**	**13**	**11**	**14**
credito lordo	30.432	2.604	27.828	4.527	1.039	2.854	2.180	3.082	7.394	3.713	1.361	530	1.148
f.do svalutazione	-17.380	-149	-17.231	-317	-129	-171	-658	-2.245	-7.084	-3.626	-1.348	-519	-1.134
Crediti commerciali pubblici	**50.987**	**39.156**	**11.831**	**3.041**	**1.970**	**0**	**1.597**	**1.442**	**0**	**370**	**1.339**	**608**	**1.464**
credito lordo	68.407	39.589	28.818	3.199	2.466	0	2.876	3.044	0	824	2.835	1.856	11.718
f.do svalutazione	-17.420	-433	-16.987	-158	-496	0	-1.279	-1.602	0	-454	-1.496	-1.248	-10.254
Altri crediti	**18.304**	**18.304**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
credito lordo	18.304	18.304	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**85.981**	**63.553**	**22.428**	**7.251**	**2.880**	**2.683**	**3.119**	**2.279**	**310**	**457**	**1.352**	**619**	**1.478**

31/12/19

(euro/'000)	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	90 - 180	180 - 1 anno	da 1 a 2 Anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni
ATTIVO NON CORRENTE													
Crediti commerciali	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
credito lordo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione													
Altri crediti	**4.880**	**4.880**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
credito lordo	4.880	4.880	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ATTIVO CORRENTE													
Credti commerciali privati	**38.622**	**18.713**	**19.909**	**4.368**	**2.598**	**-173**	**6.619**	**4.834**	**1.589**	**60**	**5**	**5**	**4**
credito lordo	48.670	18.751	29.919	4.611	2.744	0	7.433	6.970	4.928	1.068	1.112	581	472
f.do svalutazione	-10.048	-38	-10.010	-243	-146	-173	-814	-2.136	-3.339	-1.008	-1.107	-576	-468
Crediti commerciali pubblici	**75.188**	**53.935**	**21.253**	**2.379**	**1.350**	**1.025**	**3.209**	**7.027**	**1.869**	**1.820**	**838**	**1.137**	**599**
credito lordo	93.602	54.434	39.168	2.699	1.453	1.104	3.788	8.352	3.787	4.066	2.755	3.416	7.748
f.do svalutazione	-18.414	-499	-17.915	-320	-103	-79	-579	-1.325	-1.918	-2.246	-1.917	-2.279	-7.149
Altri crediti	**11.867**	**11.867**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
credito lordo	11.867	11.867	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	**130.557**	**89.395**	**41.162**	**6.747**	**3.948**	**852**	**9.828**	**11.861**	**3.458**	**1.880**	**843**	**1.142**	**603**

3.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Le scadenze contrattuali delle "Passività finanziarie", già commentate nella sezione compresi gli interessi da versare, sono esposte nelle tabelle seguenti rispettivamente per il 2020 e 2019. Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti correnti), inclusi gli interessi da versare. In particolare, tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

31.12.2020								
(euro/'000)	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>=5 anni	Totale	Totale Bilancio
Capitale + Interessi								
Passività finanziarie non derivate								
Prestiti obbligazionari	3.241	3.241	3.241	66.737	35.919	0	112.379	99.666
Altri debiti finanziari:	39.018	104.599	50.149	65.012	8.649	27.764	295.191	271.604
- Debiti verso banche per finanziamenti	33.949	96.199	46.981	61.769	5.595	12.387	256.880	236.275
- Debiti verso società di leasing	4.866	8.182	2.976	3.015	3.054	15.377	37.471	34.567
- Debiti verso altri finanziatori	203	218	192	228	0	0	841	762
Banche c/c passivi	1.353	0	0	0	0	0	1.353	1.317
Debiti commerciali	81.926	0	0	0	0	0	81.926	81.926
Passività finanziarie derivate								
Derivati di copertura	271	0	0	0	0	0	271	71
Totale	**125.808**	**107.840**	**53.390**	**131.749**	**44.568**	**27.764**	**491.119**	**454.584**

31.12.2019								
(euro/'000)	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale	Totale Bilancio
Capitale + Interessi								
Passività finanziarie non derivate								
Prestiti obbligazionari	3.241	3.241	3.241	3.241	66.737	35.919	115.620	99.160
Altri debiti finanziari:	63.153	76.827	114.203	52.118	69.872	41.893	418.067	387.085
- Debiti verso banche per finanziamenti	55.653	66.621	102.945	49.059	65.776	19.519	359.573	332.412
- Debiti verso società di leasing	7.310	10.015	11.068	2.869	3.905	22.374	57.541	53.720
- Debiti verso altri finanziatori	191	191	191	191	191	0	953	953
Banche c/c passivi	6.682	0	0	0	0	0	6.682	6.513
Debiti commerciali	84.568	0	0	0	0	0	84.568	84.658
Passività finanziarie derivate								
Derivati di copertura	719	0	0	0	0	0	719	298
Totale	**158.363**	**80.068**	**117.444**	**55.359**	**136.609**	**77.812**	**625.656**	**577.714**

Gli altri debiti finanziari, con esclusione dei debiti finanziari per diritti d'uso, sono pari nell'esercizio a € 486.245 migliaia (di cui € 36.018 migliaia classificati nel passivo corrente), sono costituiti da debiti verso istituti di credito per finanziamenti e leasing per € 271.604, da prestiti obbligazionari per 99.666 e dalle passività finanziarie derivate, per € 71 migliaia.

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base alla curva dei tassi attesi alla data di bilancio.

I contratti di finanziamento sopra riportati contengono in taluni casi le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati *covenants* economico-finanziari, qualora la società non ponga rimedio alla violazione dei *covenants* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Il Gruppo non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito e una di capitale, né si è mai trovato in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.
Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo successivo.

3.5 Finanziamenti e *covenants* su finanziamenti

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale e dei debiti finanziari sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività ed il rispetto dei *covenants*, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

I principali debiti finanziari e leasing al 31 dicembre 2020 sono così sintetizzabili:

Società debitrice	Tipologia di finanziamento	Importo Residuo 31.12.2020	Scadenza	Tasso
KOS Care S.r.l.	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	812	30.06.2025	Euribor 1 mese/360
KOS Care S.r.l.	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	2.430	30.06.2025	Euribor 1 mese/365
KOS Care S.r.l.	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	2.064	30.06.2025	Euribor 3 mesi/360
Abitare il Tempo S.r.l.	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	246	31.04.2025	Euribor 6 mesi/365
Abitare il Tempo S.r.l.	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	83	31.04.2025	Euribor 6 mesi/365
KOS Care S.r.l.	Mutuo Ipotecario BPO	110	31.12.2021	Euribor 6 mesi/365
Sanatrix Gestione S.r.l	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	101	31.07.2021	Euribor 3 mesi/360
KOS S.p.A.	Mutuo Ipotecario UBI - Sanremo	754	30.09.2023	Euribor 6 mesi/365
KOS Care S.r.l.	Mutuo Ipotecario BPO	622	31.03.2025	Euribor 6 mesi/365
KOS Care S.r.l.	Mutuo Torino Delleani	7.021	31.10.2024	Euribor 3 mesi/360
Sanatrix Gestione S.r.l	Mutuo UBI ex BDM	1.099	31.01.2023	Euribor 6 mesi/360
KOS Care S.r.l.	Leasign Padiglione F	5.184	30.11.2026	Euribor 3 mesi/365
KOS Care S.r.l.	Leasing Monza	6.322	30.09.2029	Euribor 3 mesi/365
KOS Care S.r.l.	Leasing Foligno	3.546	01.04.2033	Euribor 3 mesi/360
KOS Care S.r.l.	Leasing Montecosaro	3.209	01.11.2026	Euribor 3 mesi/365
KOS Care S.r.l.	Leasing Foligno	4.822	01.04.2033	Euribor 3 mesi/365
KOS Care S.r.l.	Leasing Ascoli	4.113	30.06.2025	Euribor 3 mesi/360
KOS Care S.r.l.	Mutuo Villa Azzurra	1.750	30.09.2022	Euribor 3 mesi/360
KOS Care S.r.l.	Mutuo Tonengo	1.286	31.12.2022	Euribor 3 mesi/360
KOS Care S.r.l.	Ristrutturazione Arco e Villa Adria	2.684	30.06.2025	Euribor 3 mesi/365
KOS Care S.r.l.	Leasing Polo Geriatrico Riabilitativo	7.098	29.03.2022	Euribor 3 mesi/365
KOS Care S.r.l.	Mutuo	110	29.05.2023	Euribor 6 mesi/360
Sanatrix Gestione S.r.l	Mutuo in costruendo Villalba	7.065	30.09.2023	Euribor 3 mesi/365
KOS Care S.r.l.	Mutuo in costruendo Grosseto	5.060	30.09.2024	Euribor 3 mesi/365
Finoro Immobiliare S.r.l	Mutuo Finoro	800	31.12.2025	Euribor 3 mesi/365
Finoro Immobiliare S.r.l	Mutuo Finoro	609	30.04.2028	Euribor 3 mesi/365
Finoro Immobiliare S.r.l	Mutuo Finoro	246	28.02.2025	Euribor 3 mesi/365
Finanziamenti garanzie reali, mutui ipotecari e leasing immobiliari		**69.246**		
Ospedale di Suzzara S.p.A	Finanziamento Chirografario	185	31.01.2021	Euribor 3 mesi/360
Ges.ca.s Villa Armonia Nuova S.r.l.	Finanziamento Chirografario	41	31.05.2021	Euribor 3 mesi/365
Ges.ca.s Villa Armonia Nuova S.r.l.	Finanziamento Chirografario	363	31.07.2022	Euribor 3 mesi/365
Ges.ca.s Villa Armonia Nuova S.r.l.	Finanziamento Chirografario	78	31.07.2021	Euribor 3 mesi/365
KCA	Finanziamento Chirografario	65	28.08.2021	Euribor 1 mese360
KCA	Finanziamento Chirografario	444	15.12.2022	Euribor 6 mesi/360
KCA	Finanziamento Chirografario	472	21.01.2025	Euribor 3 mesi/365
Gruppo Charleston	Finanziamento Chirografario	38	12.11.2022	Fix
Gruppo Charleston	Finanziamento Chirografario	40	03.02.2024	Fix
ClearMedi HealthCare	Finanziamenti India	21.658		Base rate
Total Finanziamenti non assistiti da garanzie reali		**23.386**		
Kos S.p.A	Linee corporate Pool	14.250	25.07.2022	Euribor 6 mesi/360
	Linee corporate Pool Ing Natixis	39.000	06.04.2022	Euribor 6 mesi/360
	Linea Mediobanca Bilaterale	30.625	25.06.2024	Euribor 3 mesi/360
	Linea Pool acquisizione Germania	95.000	28.10.2024	Euribor 6 mesi/360
Total Linee Corporate		**178.875**		
Kos S.p.A.	Bond	35.000	18.10.2025	Fix
	Bond	64.000	18.10.2024	Fix
Totale Bond		**99.000**		
KOS Care S.r.l.	Finanziamento Regionale (FRISL) Regione Lombardia	763		
Total Debiti verso altri finanziatori		**763**		
Totale banche C/C passivi		**1.317**		
Totale debiti finanziari derivati		**72**		
Totale debiti finanziari		**372.659**		

Alcuni dei contratti di finanziamento a favore del Gruppo contengono specifiche pattuizioni che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati *covenant* economico-finanziari, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso, qualora la società non ponga rimedio alla violazione dei *covenant* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Di seguito si presentano i previsti *covenant* di riferimento per gli esercizi 2020 e seguenti:

	Tipologia finanziamento	Importo residuo al 31.12.2020 *(euro/000)*	Scadenza	Perimetro di riferimento	Valori Covenants Target 31.12.2020 e seguenti		
					(NFD-RE DEBT)/ (EBITDA-6,5%RE DEBT)	Ebitda/ Of	Loan to value
Kos S.p.A	**Finanziamento in pool Mediobanca, BNL, Intesa, Unicredit, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, Société Générale**			Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
	- Linea A	-	25/07/22				
	- Linea B	14.250	25/07/22				
	- Linea Revolving	-					
Kos S.p.A	**Finanziamento pool (ING, Natixis)**	39.000	06/04/22	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos S.p.A	**Finanziamento Medio-banca**	30.625	25/06/24	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos S.p.A	**Bond 64ML€**	64.000	18/10/24	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
	Bond 35ML€	35.000	18/10/25				
Kos S.p.A	**Finanziamento in pool(BNP, Intesa, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, ING)**	95.000	28/10/24	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos Care S.r.l.	**Mutuo ICREA**	2.684	30/06/25	Consolidato KOS	<=3,5		
	Mutuo Villa Azzurra	1.750	'30/09/2022		<=3,5		
	Mutuo GE Tonengo D'Asti	1.286	18/12/22		<=3,5		
Kos Care S.r.l.	**Finanziamento ICCREA - Mutui in costruendo**	5.060	30/09/24	Consolidato KOS	<=4		
Sanatrix Gestione S.r.l.	**Finanziamento ICCREA - Mutui in costruendo**	7.065	30/09/23	Consolidato KOS	<=4		

NFD: Posizione Fiananziaria Netta
RE Debt: indebitamento finanziario immobiliare
EBITDA: margine operativo lordo
OF: Oneri Finanziari Netti
Loan to Value: indebitamento finanziario immobiliare rapportato al valore netto contabile degli immobili

Nella tabella successiva sono indicati i dati consuntivi 2020:

	Tipologia finanziamento	Importo residuo al 31.12.2020 *(euro/000)*	Scadenza	Perimetro di riferimento	Valori Covenants 31.12.2020		
					(NFD-RE DEBT)/ (EBITDA-6,5%RE DEBT)	Ebitda/ Of	Loan to value
Kos S.p.A	**Finanziamento in pool Mediobanca, BNL, Intesa, Unicredit, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, Société Générale**			Consolidato KOS	2,96	3,03	34%
	- Linea A		25/07/22				
	- Linea B	14.250	25/07/22				
	- Linea Revolving	-					
Kos S.p.A	**Finanziamento pool (ING, Natixis)**	39.000	06/04/22	Consolidato KOS	2,96	3,03	34%
Kos S.p.A	**Finanziamento Medio-banca**	30.625	25/06/24	Consolidato KOS	2,96	3,03	34%
Kos S.p.A	**Bond 64ML€**	64.000	18/10/24	Consolidato KOS	2,96	3,03	34%
	Bond 35ML€	35.000	18/10/25				
Kos S.p.A	**Finanziamento in pool (BNP, Intesa, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, ING)**	95.000	28/10/24	Consolidato KOS	2,96	3,03	34%
Kos Care	**Finanziamento ICREA**	2.684	30/06/25	Consolidato KOS	2,96		
	Mutuo Villa Azzurra	1.750	30/09/22				
	Mutuo GE Tonengo D'Asti	1.286	18/12/22				
Kos Care S.r.l.	**Finanziamento ICCREA-Mutui in costruendo**	5.060	30/09/24	Consolidato KOS	2,96		
Sanatrix Gestione S.r.l.	**Finanziamento ICCREA - Mutui in costruendo**	7.065	30/09/23	Consolidato KOS	2,96		

NFD: Posizione Fiananziaria Netta
RE Debt: indebitamento finanziario immobiliare
EBITDA: margine operativo lordo
OF: Oneri Finanziari Netti
Loan to Value: indebitamento finanziario immobiliare rapportato al valore netto contabile degli immobili

Sulla base dei valori registrati al 31 dicembre 2020 non sussistono situazioni di violazione dei *covenants* con effetti sul Gruppo.

Taluni dei contratti di finanziamento contengono inoltre le clausole di *negative pledge, pari passu, change of control* oltre a limitazioni nella distribuzione dei dividendi. Alla data di redazione della presente relazione non risultano violazioni delle suddette clausole.

Infine, relativamente alle ulteriori garanzie presenti, per quanto concerne i mutui sono garantiti da ipoteche iscritte sugli immobili del gruppo ai quali si riferiscono i singoli debiti. Di contro i finanziamenti corporate e i bond, sono garanti dalla cessioni dei crediti di KOS verso le controllate, crediti dovuti al fatto che la provvista di tali finanziamenti è stata prestata da KOS alle società del gruppo per fare acquisizioni, capex etc.

La tabella seguente riporta le principali linee di credito esistenti suddivise in base alla loro disponibilità, al 31 dicembre 2020:

(in euro/milioni)	31/12/20			31/12/19		
	Totali	Utilizzate	Disponibili	Totali	Utilizzate	Disponibili
Linee a breve termine ("Uncommitted"/a vista)	49,3	1,3	48,0	59,4	6,5	52,9
Linee a lungo termine ("Committed"/contrattualizzati)	398,6	370,8	27,8	514,4	485,8	28,6
Totali	**447,9**	**372,1**	**75,8**	**573,8**	**492,3**	**81,6**

La diminuzione del debito a medio lungo è in prevalenza attribuibile alla chiusura dei finanziamenti legati a Medipass S.r.l., quali CDP, BEI e al rimborso della provvista legata a finanziamenti intercompany erogati a Medipass.

3.6 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Contratti di copertura in essere

Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse il Gruppo KOS ha in essere contratti *IRS - Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap*. Di seguito le caratteristiche degli strumenti al 31 dicembre 2020:

Società	Stipula	Periodo	Pay	Cap	Floor	Receive/Index	Nozionale		*Fair Value*	
							31/12/20	31/12/19	31/12/20	31/12/19
Kos Care S.r.l.	2013	Trimestrale	1,740%			Euribor 3M	-	6.113	-	(33)
Kos Care S.r.l.	2015	Trimestrale	0,150%			Euribor 3M	-	1.929	-	(3)
Kos Care S.r.l.	2014	Trimestrale	0,298%			Euribor 3M	-	-	-	(20)
Kos Care S.r.l.	2015	Trimestrale	0,206%			Euribor 3M	-	4.536	-	(26)
Kos Care S.r.l.	2015	Trimestrale	0,390%			Euribor 3M	-	3.316	-	(18)
Kos S.p.A.	2017	Semestrale	0,385%			Euribor 6M	8.224	11.482	(34)	(76)
Kos S.p.A.	2017	Semestrale	0,370%			Euribor 6M	8.224	11.482	(33)	(73)
Totale *Interest Rate Swap*							**16.448**	**38.858**	**(67)**	**(249)**
Kos Care S.r.l.	2014 FWD Start 2017	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	2.430	2.893	-	-
Kos Care S.r.l.	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	2.064	2.457	-	-
Kos Care S.r.l.	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Euribor 3 M	2.918	3.277	-	-
Kos S.p.A.	2019	Trimestrale		0,50%		Euribor 3 M	30.624	35.000	6	18
Totale *Interest Rate Cap*							**38.036**	**43.627**	**6**	**18**
Totale strumenti derivati con copertura efficace							**54.484**	**82.485**	**(61)**	**(231)**
Sanatrix Gestioni S.r.l.	*Cap - 2013*	Mensile		2,50%		Euribor 6M	1.099	1.598	-	-
Kos Care S.r.l.	IRS - 2013	Trimestrale	2,04%			Euribor 3M	450	1.350	(4)	(29)
Kos Care S.r.l.	IRS - 2015	Trimestrale	0,220%			Euribor 3M	-	3.337	-	(20)
Totale strumenti derivati con copertura non efficace							**1.549**	**6.285**	**(4)**	**(49)**
Totale strumenti derivati							**56.033**	**88.770**	**(65)**	**(280)**

Il valore nozionale complessivo al 31 dicembre 2020 è pari a € 56.033 migliaia.

L'obiettivo perseguito attraverso le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di fissare il costo della provvista relativa ai contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile oggetto di copertura attraverso la stipula di un

correlato contratto derivato che consenta di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

I contratti derivati, per i quali sono rispettate le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'*hedge accounting* (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), sono trattati secondo la tecnica contabile del *cash flow hedge* che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo *fair value* limitatamente alla porzione efficace.

Le successive variazioni di *fair value* conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Gli strumenti per i quali non sono rispettate integralmente tutte le condizioni poste dallo IFRS 9 sono un IRS attivato nel 2013 dalla HSS Real Estate S.r.l. (fusa per in incorporazione in KOS Care S.r.l. nel 2020) e un CAP mensile attivato da Sanatrix Gestioni S.r.l.. Il *fair value* di tali contratti è stato registrato a conto economico.

Le successive variazioni di *fair value* (per la quota di *intrinsic*) conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Nella tabella sottostante sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati:

- l'importo nozionale al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, suddiviso tra quota scadente entro ed oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nello stato patrimoniale rappresentato dal *fair value* di tali contratti alla data di bilancio;
- la porzione di inefficacia o la variazione di time value rilevata immediatamente a conto economico alle voci *Oneri finanziari e/o proventi finanziari*.

31/12/20	Importo nozionale contratti		FV contratti[1]		Effetto a CE (lordo)[2]	Riserva PN al netto dell'effetto fiscale[3]
(euro/000)	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	positivo	negativo		
GESTIONE DEL RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE						
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 IRS	3.898	13.000		(71)	41	(113)
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 *Interest Rate Cap*	17.260	21.875	6		(12)	
Totale	**21.158**	**34.875**	**6**	**(71)**	**29**	**(113)**

31/12/19	Importo nozionale contratti		FV contratti[1]		Effetto a CE (lordo)[2]	Riserva PN al netto dell'effetto fiscale[3]
(euro/000)	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	positivo	negativo		
GESTIONE DEL RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE						
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 IRS	26.648	16.898		(298)	40	(269)
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 *Interest Rate Cap*	6.089	39.135	18		(1)	
Totale	**32.737**	**56.033**	**18**	**(298)**	**39**	**(269)**

(1) Rappresenta il valore dell'attività/(passività) iscritta nello stato patrimoniale per effetto della valutazione a *fair value* dei contratti derivati.
(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IAS 39 per IRS e il delta time value per *Interest Rate Cap* e i Collar.
(3) Rappresenta l'adeguamento dell'"*Intrinsic* value" dei contratti derivati iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.

3.7 Analisi di sensitività

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto del Gruppo dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato.
Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa). Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti alle società operative ed alla capogruppo e i debiti per anticipazioni di effetti. La *sensitivity analysis* considera l'effetto degli strumenti derivati di copertura.

Poiché anche per l'esercizio 2020 i tassi di interesse hanno raggiunto anche livelli negativi, si è deciso di valutare l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale della sola variazione positiva pari a + 1%.

Un'ipotetica, istantanea variazione del "+1%" nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al netto dell'effetto derivante dagli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2020, avrebbe comportato un effetto netto sul risultato, su base annua, rispettivamente di circa - € 1.499 migliaia (-€ 1.719 migliaia al 31 dicembre 2019), e un effetto sul patrimonio netto di circa + € 1.499 migliaia (+€ 1.719 migliaia al 31 dicembre 2019).

Commento alle voci di conto economico

4) Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune analisi sull'andamento dei ricavi del Gruppo nel corso dell'esercizio 2020, dando evidenza della variazione delle voci rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Ricavi per settore operativo

La composizione dei ricavi per settore operativo è riportata nella seguente tabella:

(euro/000)	2020	%	2019	%	Var.
Acute & Long Term Care	615.769	97%	517.043	96%	98.726
Italia	442.858	70%	489.936	91%	(47.078)
Germania	172.911	27%	27.107	5%	145.804
Diagnostic & Cancer Care	15.744	2%	20.684	4%	(4.940)
Altro	62	0%	64	0%	(2)
Totale Ricavi	**631.575**	**100%**	**537.791**	**100%**	**93.784**

L'incremento dei ricavi è dovuto:

- nell'area Acute & Long term care si registra un volume dei ricavi in crescita rispetto quanto registrato nel periodo di confronto, principalmente grazie alle acquisizioni effettuate nel corso del 2019 (la cui contribuzione risulta piena nel periodo in chiusura) e alle acquisizioni effettuate nel corso del 2020, il cui impatto totale è stato pari a € 161.466 migliaia. Tale effetto è stato più che compensato dal blocco di alcune attività a causa dell'emergenza Covid-19; la situazione contingente ha portato infatti ad una forte riduzione degli ingressi sia nelle RSA che nelle strutture di riabilitazione, in quest'ultimo caso per la forte riduzione degli interventi chirurgici in "elezione" da parte di tutti gli ospedali, nonché per la cessata mobilità interregionale. Per quanto riguarda la saturazione, rispetto al periodo di confronto, gli effetti dell'emergenza Covid-19 hanno determinato una variazione in diminuzione delle presenze in Italia di oltre il 20%.

- nell'area *Diagnostic & Cancer Care*, in cui opera la società controllata indiana, si registra un volume dei ricavi in diminuzione. Anche questo settore è stato colpito dalle limitazioni imposte dall'emergenza sopra menzionata.

Ricavi per tipologia di clienti

L'analisi dei ricavi per tipologia di clienti è riportata nella tabella seguente:

(euro/000)	2020	%	2019	%	Var.
Pubblico	395.839	63%	342.174	64%	53.665
Privato	235.736	37%	195.617	36%	40.119
Totale Ricavi	**631.575**	**100%**	**537.791**	**100%**	**93.784**

La suddivisione del fatturato per tipologia di cliente evidenzia un peso della componente privato rispetto a quella pubblica sostanzialmente in linea a quanto registrato nel periodo di confronto.

Ricavi per Regione

L'analisi dei ricavi per regione è riportata nella tabella seguente:

(euro/000)	2020	%	2019	%	Var.
Lombardia	126.427	20%	154.193	29%	(27.766)
Trentino Alto Adige	7.159	1%	10.160	2%	(3.001)
Veneto	26.961	4%	31.040	6%	(4.079)
Piemonte	38.357	6%	44.111	8%	(5.754)
Liguria	18.150	3%	18.351	3%	(201)
Toscana	7.968	1%	8.161	2%	(193)
Emilia Romagna	56.840	9%	56.037	10%	803
Marche	131.502	21%	135.887	25%	(4.385)
Umbria	3.470	1%	3.920	1%	(450)
Abruzzo	3.900	1%	4.722	1%	(822)
Puglia	1.854	0%	2.689	1%	(835)
Lazio	12.897	2%	8.174	2%	4.723
Campania	5.199	1%	10.274	2%	(5.075)
Sicilia	304	0%	349	0%	(45)
Altre regioni	1.917	0%	1.923	0%	(6)
Estero	188.670	30%	47.800	8%	140.870
Totale Ricavi	**631.575**	**100%**	**537.791**	**100%**	**93.784**

La variazione in aumento è correlata alle sopracitate acquisizioni che hanno coinvolto principalmente la regione Lazio e la componente estero. Con riferimento a quest'ultima, l'impatto correlato all'acquisizione del gruppo Charleston è stato pari a € 145.804 migliaia.

La variazione in diminuzione nelle principali regioni in cui il Gruppo opera è

correlato alla situazione contingente che ha portato ad una forte riduzione degli ingressi sia nelle RSA, causando la diminuzione dei ricavi nelle regioni Lombardia, Veneto e Piemonte, che nelle strutture di riabilitazione, in quest'ultimo caso per la forte riduzione degli interventi chirurgici in "elezione" da parte di tutti gli ospedali (principalmente regione Marche), nonché per la cessata mobilità interregionale che ha penalizzato i ricavi verso le regioni in cui il Gruppo non è fisicamente presente ma che erano bacino di utenza prima dei blocchi messi in atto per far fronte alla pandemia.

5) Costo per acquisto di beni

La voce ammonta al 31 dicembre 2020 a complessivi € 62.357 migliaia, rispetto a € 44.077 migliaia dell'esercizio 2019. La percentuale di incidenza della voce sul fatturato, pari a circa il 9,9% è in crescita rispetto quanto riscontrato nel periodo precedente (8,2%). La variazione in aumento della voce è correlata, in parte, alle nuove acquisizioni e alla piena contribuzione delle acquisizione avvenute nel periodo precedente (€ 9.980 migliaia) ed in parte all'acquisto di materiali di consumo sanitario (dispositivi di protezione individuale) per far fronte all'emergenza COVID-19.

Di seguito la composizione della voce confrontata con l'esercizio precedente.

(euro/000)	2020	%	2019	%	Var.
Alimenti e bevande	12.243	20%	8.954	20%	3.289
Gas medicali	644	1%	592	1%	52
Materiali di consumo diagnostico	3.054	5%	5.927	13%	(2.873)
Materiali di consumo sanitario	19.687	32%	6.306	14%	13.381
Medicinali	8.349	13%	8.002	18%	347
Presidi sanitari e materiali protesici	7.365	12%	7.440	17%	(75)
Materiali di consumo per laboratorio	4.246	7%	1.380	3%	2.866
Materiali di consumo generici	429	1%	51	0%	378
Materiali per la pulizia (detersivi, etc...)	1.895	3%	1.303	3%	592
Altro	4.445	7%	4.122	9%	323
Totale costi per acquisto di beni	**62.357**	**100%**	**44.077**	**100%**	**18.280**

6) Costi per servizi

Ammontano al 31 dicembre 2020 a € 136.020 migliaia contro € 131.296 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in crescita rispetto al periodo di confronto.

Di seguito la composizione della voce confrontata con l'esercizio precedente.

(euro/000)	2020	%	2019	%	Var.
Consulenze legali, notarili e fiscali	1.754	1%	2.323	2%	(569)
Consulenze EDP	3.662	3%	2.289	2%	1.373
Consulenze tecniche	2.361	2%	2.239	2%	122
Consulenze medico-infermieristiche	42.790	31%	44.455	34%	(1.665)
Compensi Consiglio di Amm.ne	1.219	1%	1.485	1%	(266)
Compensi di collegio sindacale	171	0%	129	0%	42
Servizi per il personale	359	0%	407	0%	(48)
Utenze	19.105	14%	13.723	10%	5.382
Manutenzioni e riparazioni	9.746	7%	7.147	5%	2.599
Assicurazioni	3.498	3%	2.551	2%	947
Pulizia e sorveglianza uffici	1.179	1%	1.525	1%	(346)
Costi di subappalto	13.948	10%	17.104	13%	(3.156)
Servizi di assistenza e laboratorio	9.881	7%	9.248	7%	633
Servizi di ristorazione	1.944	1%	2.520	2%	(576)
Noleggi	2.009	1%	1.369	1%	640
Affitti passivi	1.112	1%	522	0%	590
Altri servizi	21.282	16%	22.260	17%	(978)
Totale costi per servizi	**136.020**	**100%**	**131.296**	**100%**	**4.724**

La variazione in aumento è correlata principalmente alla piena contribuzione delle acquisizioni effettuate nel corso del 2019 e del 2020, pari ad € 15.603 migliaia, in parte compensata dall'internalizzazione di alcuni service, la cui contropartita è visibile nei costi del personale, e dagli effetti dell'emergenza Covid-19.

I seguenti prospetti evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Prospetto 1)

Corrispettivi (*) di competenza dell'esercizio 2020 per servizi forniti dalla società di revisione a KOS S.p.A.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione contabile	KPMG S.p.A. e altre società del network	KOS S.p.A.	55
Altri servizi	KPMG S.p.A. e altre società del network	KOS S.p.A.	5

(*) I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

Prospetto 2)

Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per servizi forniti dalla società di revisione alle altre società del Gruppo.

Revisione contabile	KPMG S.p.A. e altre società del network	Società controllate	564

7) Costi per il personale

Ammontano al 31 dicembre 2020 a € 318.323 migliaia contro € 225.942 migliaia dell'esercizio 2019.

La variazione in aumento, pari a € 92.381 migliaia, è correlata principalmente alle strutture acquisite nel corso del 2019 e del 2020 (il cui impatto è stato pari a € 106.928 migliaia), solo parzialmente compensata dal rilascio di eccedenza fondi accantonati negli anni precedenti a fronte della definizione del contratto collettivo di lavoro Aris/Aiop (impatto pari a € 8.157 migliaia). Si segnala inoltre l'incremento degli "Altri costi" correlato principalmente alla gestione dell'emergenza Covid-19 attraverso l'utilizzo di personale temporaneo, in particolare nella controllata tedesca il cui effetto è stato parzialmente compensato da rimborsi statali inclusi nella voce "Altri proventi operativi".
In termini percentuali, rispetto al fatturato, la voce passa dal 42% nel periodo di confronto al 50,4% del periodo in chiusura. L'incremento è correlato agli effetti dell'emergenza sanitaria in corso.

Di seguito si presenta la composizione della voce al 31 dicembre 2020 confrontata con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

(euro/000)	2020	%	2019	%	Var.
Salari e stipendi	236.576	74%	164.937	73%	71.639
Oneri sociali	61.005	19%	47.554	21%	13.451
Trattamento di fine rapporto	10.888	3%	10.300	5%	588
Valutazione piani di *stock option*	177	0%	254	0%	(77)
Altri costi	9.677	3%	2.897	1%	6.780
Totale costi per il personale	**318.323**	**100%**	**225.942**	**100%**	**92.381**

La ripartizione puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, risulta come segue:

	31/12/20	31/12/19
Dirigenti	50	46
Impiegati*	4.700	4.966
Personale socio sanitario e operai	6.728	6.792
Totale	**11.581**	**11.804**
Dipendenti – Media	**11.819**	**7.888**

*La voce include i dirigenti medici (103 unità al 31/12/2020)

La variazione in diminuzione del numero di dipendenti è principalmente correlata alla cessione del Gruppo Medipass, solo parzialmente compensato dalle acquisizioni del periodo.

8) Altri proventi operativi

Al 31 dicembre 2020 ammontano a € 26.340 migliaia in aumento rispetto a € 6.541 migliaia dell'esercizio precedente. L'impatto correlato alle acquisizioni avvenute nel corso del 2019 e 2020 è stato pari a € 8.560 migliaia.
La voce risulta così composta:

(euro/000)	2020	%	2019	%	Var.
Sopravvenienze attive ordinarie	3.434	13%	1.873	29%	1.561
Plusvalenze da alienazione attività materiali ed immateriali	9.558	36%	220	3%	9.338
Altri ricavi e proventi	13.348	51%	4.448	68%	8.900
Altri proventi operativi	**26.340**	**100%**	**6.541**	**100%**	**19.799**

La voce Sopravvenienze attive ordinarie include le differenze di stime su accantonamenti stanziati nello scorso esercizio rispetto ai dati consuntivi.
Le plusvalenze registrate nel periodo si riferiscono alla cessione degli immobili di proprietà del Gruppo relativi alle RSA Le Grange di Riva Ligure e Sant'Anna di Villadose ad Investire SGR. Gli immobili sono stati successivamente presi in locazione dal Gruppo.
La voce "Altri ricavi e proventi" include le spese extra retta anticipate dalle nostre strutture e riaddebitate agli ospiti (servizi di parrucchiera, farmaci e parafarmaci, ausili socio sanitari, etc). La variazione in aumento è correlata principalmente ai rimborsi statali ricevuti dalla controllata tedesca (impatto pari a € 7.905 migliaia) per far fronte all'emergenza Covid-19.

9) Altri costi operativi

Nel corso dell'esercizio 2020 risultano pari a € 29.297 migliaia rispetto a € 21.326 migliaia dell'esercizio 2019. La voce include principalmente l'IVA indetraibile sui costi (pari a € 19.622 migliaia contro € 15.899 migliaia dell'esercizio precedente) e altre imposte e tasse. Le sopravvenienze passive ordinarie includono differenze sugli accantonamenti effettuati in sede di redazione dei bilanci precedenti. I costi operativi diversi includono le quote associative, le liberalità ed altri oneri diversi di gestione. L'impatto sulla voce, relativo alle acquisizioni del 2019 e del 2020, è stato pari a € 6.740 migliaia.

(euro/000)	2020	%	2019	%	Var.
Imposte e tasse	24.480	84%	18.865	88%	5.615
Sopravvenienze passive ordinarie	1.069	4%	798	4%	271
Minusvalenze ordinarie	432	1%	113	1%	319
Costi operativi diversi	3.316	11%	1.550	7%	1.766
Altri costi operativi	**29.297**	**100%**	**21.326**	**100%**	**7.971**

10) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Al 31 dicembre 2020 la voce ammonta ad € 96.272 migliaia rispetto a € 63.863 migliaia dell'esercizio precedente.

L'impatto correlato alle acquisizioni effettuate nel corso del 2019, la cui contribuzione risulta piena nel periodo in chiusura, e nel 2020 è stato pari ad € 22.615 migliaia.

(euro/000)	2020	%	2019	%	Var.
Amm. imm. Materiali	25.604	27%	22.219	35%	3.385
Amm.to imm. Immateriali	2.694	3%	1.061	2%	1.633
Amm.to imm. in leasing e diritti d'uso	57.076	59%	36.775	58%	20.301
Svalutazione crediti	8.969	9%	2.151	3%	6.818
Altri accantonamenti	(254)	0%	1.250	2%	(1.504)
Altre svalutazioni	2.183	2%	407	1%	1.776
Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	**96.272**	**100%**	**63.863**	**100%**	**32.409**

Si segnala la svalutazione di alcune attrezzature sanitarie il cui valore contabile è risultato non coerente a quello di mercato.

Segnaliamo inoltre il rilascio, di € 1 milione, di un accantonamento per contenziosi fiscali a fronte della definitiva chiusura dello stesso.

Con riferimento alla svalutazione crediti, la variazione in aumento si riferisce principalmente ad un adeguamento del fondo a fronte di una puntuale valutazione dello scaduto della controllata ClearMedi Healthcare, la cui esigibilità risulta fortemente a rischio alla data di chiusura.

11) Proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari a € 307 migliaia al 31 dicembre 2020 contro € 92 migliaia nel 2019, come di seguito illustrato:

(euro/000)	2020	%	2019	%	Var.
Interessi attivi su conti bancari	188	61%	37	40%	151
Interessi attivi su derivati	71	23%	43	47%	28
Interessi di Mora	6	2%	1	1%	5
Altri proventi finanziari	42	14%	11	12%	31
Totale proventi finanziari	**307**	**100%**	**92**	**100%**	**215**

La voce "Altri proventi finanziari" include principalmente gli utili su cambi, in aumento di € 31 migliaia rispetto lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce "interessi di mora" include interessi di mora maturati ma non ancora incassati.

La voce "interessi attivi su derivati" include la variazione imputabile al *fair value* di periodo relativo alla contabilizzazione degli strumenti *Interest rate swap* e *collar* di copertura, oltre alla componente già incassata dalle società che hanno in corso contratti derivati.

Di seguito si presenta la movimentazione della voce dividendi

(euro/000)	2020	2019	Var.
Dividendi	56	42	14

La voce "dividendi", pari ad € 56 migliaia, include la quota distribuita dal Fondo Spazio Sanità, di cui alcune società del Gruppo detengono quote di minoranza.

12) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari del periodo ammontano a € 32.544 migliaia rispetto a € 21.877 migliaia nel corrispondente periodo del 2019 come di seguito illustrato:

(euro/000)	2020	%	2019	%	Var.
Interessi passivi su conti bancari	36	0%	126	1%	(90)
Interessi passivi derivati	240	1%	435	2%	(195)
Interessi passivi su mutui e finanz.	12.162	37%	9.132	42%	3.030
Interessi leasing e diritti d'uso	17.160	53%	8.761	40%	8.399
Finanziamenti terzi	88	0%	164	1%	(76)
Perdite su cambi	191	1%	75	0%	116
Altri oneri finanziari	2.667	8%	3.184	15%	(517)
Totale oneri finanziari	**32.544**	**100%**	**21.877**	**100%**	**10.667**

La voce "altri oneri finanziari" include le commissioni bancarie su operazioni di finanziamento.

La variazione in aumento, pari ad € 10.667 migliaia, si riferisce principalmente alla piena contribuzione delle acquisizioni avvenute nel 2019, il cui impatto è stato pari a € 10.470 migliaia.

13) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce "Rettifiche di valore delle attività finanziarie" include l'effetto per l'applicazione del principio IFRS 9.

14) Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è pari a € 6.712 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio 2019, come di seguito illustrato:

(euro/000)	2020	%	2019	%	Var.
Imposte correnti IRES	1.214	18%	10.487	81%	(9.273)
Imposte correnti IRAP	1.534	23%	4.146	32%	(2.612)
Imposte differite/(anticipate)	3.964	59%	(1.618)	-12%	5.582
Totale imposte sul reddito	**6.712**	**100%**	**13.015**	**100%**	**(6.303)**

Di seguito si riporta l'incidenza delle imposte nei due periodi di riferimento:

	31/12/20	31/12/19
Aliquota effettiva	**-40%**	**36%**

L'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, negativa e pari a circa il 40%, risente fortemente dei risultati negativi del periodo.

Si ricorda che la componente IRAP, a causa della parziale indeducibilità di alcuni costi relativi al personale e degli oneri finanziari, contribuisce in misura significativa ad innalzare l'aliquota effettiva consolidata rispetto all'aliquota teorica ordinaria (24% IRES e circa il 3,9% IRAP).

La riconciliazione tra le imposte teoriche ed effettive risultante dai bilanci ed i corrispondenti oneri fiscali teorici ed effettivi è la seguente:

(euro/000)		31/12/20	31/12/19
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		(16.918)	36.138
Imposta sul reddito teorica (24% del risultato prima delle imposte)	**A**	**(4.060)**	**8.673**
Effetto fiscale relativo a costi non deducibili	b	1.832	(467)
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che originano imposte differite attive nell'esercizio	b	928	(280)
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che non avevano originato imposte differite attive	b	433	421
Imposte sul reddito - Effetto fiscale su differenziali di tasso di società estere	b	172	(245)
Altro	b	5.873	767
Totale effetti da riprese e altro - (b)	**B**	**9.238**	**196**
Imposte sul reddito	**A + B**	**5.178**	**8.869**
IRAP e altre imposte	C	1.534	4.146
Totale imposte da bilancio	**"A+B"+C**	**6.712**	**13.015**

15) Utile(Perdita) da attività cessate e da attività destinate alla dismissione

La voce, pari a € 71.440 migliaia, si riferisce per € 6.937 migliaia (€ 9.249 migliaia nell'esercizio precedente) all'utile realizzato nell'esercizio in corso dal Gruppo Medipass fino al 31 ottobre 2020 (ultima data di consolidamento) e per € 67.257 migliaia (al netto di imposte per € 1.286 migliaia) alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione del Gruppo Medipass a Inframedica S.àr.l.. Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 anche i costi di vendita sono stati riclassificati in tale voce per un ammontare di € 2.754 migliaia (al netto dell'effetto fiscale pari a € 33 migliaia), contro € 1.017 migliaia nel periodo di confronto.

Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ NON CORRENTI

16) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano al 31 dicembre 2020 a € 366.761 migliaia, rispetto a € 394.792 migliaia al 31 dicembre 2019.

	Situazione iniziale			Movimenti del periodo													Situazione finale		
					Aggregazioni di imprese - incrementi		Aggregazioni di imprese - decrementi		Differenza cambio		Riclassifiche		Disinvestimenti netti						
(euro/000)	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/19	Acquisizioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi am-mortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.564	(11.831)	3.733	1.801			(1.493)	1.480			797		(229)	156	(2.011)	16.440	(12.206)	4.234
Avviamento	410.719	(21.440)	389.279	6.092	3.603		(40.388)	4.545			(649)		(72)			379.305	(16.895)	362.410
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.010	-	1.010								(962)					48	-	48
Altre	1.943	(1.173)	770	-					(95)	77			(802)	802	(683)	1.046	(977)	69
Totale	**429.236**	**(34.444)**	**394.792**	**7.893**	**3.603**	**-**	**(41.881)**	**6.025**	**(95)**	**77**	**(814)**		**(1.103)**	**958**	**(2.694)**	**396.839**	**(30.078)**	**366.761**

Di seguito le principali vite utili per ciascuna categoria di bene:

Categoria	Vite utili - Anni (range)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	5,0 - 25,0
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	3,0 - 7,0
Altre immobilizzazioni immateriali	3,0 - 7,0
Avviamento	indefinita

Si riporta di seguito l'avviamento per area operativa e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2019:

(euro/000)	31/12/20	%	31/12/19	%	Var.
Long Term Care	361.894	100%	352.920	91%	8.974
Cure oncologiche e diagnostica	0	0%	35.843	9%	(35.843)
Acuti	0	0%	0	0%	0
Corporate	516	0%	516	0%	0
Totale	**362.410**	**100%**	**389.279**	**100%**	**(26.869)**

La variazione positiva di € 8.974 migliaia registrata al 31 dicembre 2020 è imputabile principalmente all'acquisizione della società Finoro Immobiliare S.r.l., proprietaria della società GES.CA.S Villa Armonia Nuova S.r.l. (€ 8.641 migliaia), all'acquisizione di un ramo d'azienda avente come oggetto la gestione di una RSA di 110 pl a Genova (€ 877 migliaia) al netto di altri aggiustamenti prezzo minori.

La variazione in diminuzione è correlata alla cessione del Gruppo Medipass i cui effetti sono stati raccolti nella voce "Aggregazioni d'imprese – decrementi".

Come già richiamato, in relazione alla complessità del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite, il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai principi contabili di effettuare le allocazioni previste per le nuove acquisizioni in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro dodici mesi dalla data delle acquisizioni.

Perdite di valore (impairment test)

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, il Gruppo KOS ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2020. In particolare gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato, sono assoggettati ad impairment test anche in assenza di indicatori di perdita almeno una volta l'anno.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36, il Gruppo KOS ha provveduto all'individuazione delle CGU che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Per individuare le CGU si è tenuto conto della struttura organizzativa, della tipologia di business e delle modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività delle CGU stesse.

Il Gruppo opera in 2 settori operativi: Acute & Long Term Care (Riabilitazione e gestione di RSA) e L'Ospedale di Suzzara), e Diagnostica e Cure Oncologiche (attraverso la partecipata indiana Clearmedi Healthcare Ltd). Le CGU individuate dal management sono le seguenti:

– nel settore "Long Term Care" le CGU sono state individuate,a livello regionale e nazionale, in particolare:
- Lombardia
- Piemonte
- Toscana
- Liguria
- Emilia Romagna
- Veneto
- Marche
- Lazio
- Trentino
- Campania
- Umbria
- Germania

– nel settore "Acuti", l'unica CGU individuata è rappresentata dalla società Ospedale di Suzzara;
– nel settore "Cure oncologiche e diagnostica" è inclusa solo la partecipata indiana Clearmedi.

Di seguito si propone una tabella riepilogativa dei livelli testati e del relativo valore testato (in euro/migliaia):

Aggregazione	Regione / Paese	Valore netto contabile testato (A)	Valore netto contabile non testato (B)	Valore netto contabile da bilancio ante i.t.(C)= (A)+(B)
Long Term Care	Lombardia	284.648		284.648
	Piemonte	80.078		80.078
	Toscana	12.187		12.187
	Liguria	37.041		37.041
	Emilia Romagna	72.498		72.498
	Veneto	59.808		59.808
	Marche	212.516		212.516
	Lazio	40.396		40.396
	Trentino	9.518		9.518
	Campania	24.072		24.072
	Umbria	9.759		9.759
	Estero - Germania	481.920		481.920
	Greenfield e nuove acquisizioni		44.719	44.719
Totale Long Term Care (A)		**1.324.441**	**44.719**	**1.369.160**
Acuti (B)		**4.349**	**0**	**4.349**
Cure Oncologiche e Diagnostica	India	16.973		16.973
Totale Cure Oncologiche e Diagnostica (C)		**16.973**	**0**	**16.973**
KOS S.p.a. e KOS Servizi			10.250	10.250
Diritti d'uso per contratti d'affitto ICO			-4.773	-4.773
Corporate (D)		**0**	**5.477**	**5.477**
Totale immobilizzi (E)=(A)+(B)+(C)+(D)		**1.345.763**	**50.196**	**1.395.959**
di cui: imm. Immateriali (no avviamento)				4.351
di cui: avviamento				362.410
di cui: diritti d'uso				769.803
di cui: investimenti immobiliari				2.776
di cui: imm. Materiali				256.619

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile attribuito alle CGU, compreso l'avviamento *(Carrying Amount)* con il valore recuperabile (valore d'uso). Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

In taluni casi, ove applicabile, si è tenuto conto delle risultanze di perizie immobiliari come descritto alla nota 17 Immobilizzazioni materiali.

Nello sviluppo del test di impairment il Gruppo KOS ha utilizzato i più recenti dati di natura previsionale relativi all'evoluzione economico-finanziaria prevista per il periodo 2021-2025 (come descritto nel paragrafo uso di stime), presupponendo il verificarsi delle assunzioni ed il raggiungimento degli obiettivi prospettici. Nell'elaborare i dati di natura previsionale il management ha effettuato ipotesi basandosi sull'esperienza passata e le attese circa gli sviluppi dei settori operativi con cui opera.

Le principali stime adottate nella predisposizione del piano aziendale alla base del test di impairment hanno riguardato - in generale - l'ipotesi che le attività del gruppo, sebbene correlate a servizi essenziali e complementari a quelli offerti dal Servizio Sanitario Nazionale, possano subire una contrazione dovuta alla pandemia in corso e conseguente crisi finanziaria oltre ai possibili effetti della stessa sulla dinamica della spesa pubblica e sanitaria.

Assunzioni di carattere generale

- Completamento del piano vaccinale e cure disponibili per il Covid a partire dall'ultimo trimestre 2021;
- Non viene ipotizzata una fase pandemica acuta nei primi mesi del 2021;
- Nessuna distribuzione dei dividendi per il periodo di Piano;
- Incremento dei costi del personale nel 2021 e 2022 e successivo riallineamento alle previsioni precedenti.

Assunzioni relative alla CGU Long Term Care

- Ripresa dell'occupancy rate a partire dall'estate 2021 rallentato dalla minor domanda per effetto del declino della popolazione anziana, dalla riduzione dei redditi delle famiglie, dalla modifica delle abitudini lavorative con aumento della capacità autonoma di assistenza ai parenti e dalla percezione mediatica della pericolosità delle RSA;
- Ripresa della saturazione dei posti letto su livelli preCovid nel 2022;
- Rette sanitarie ipotizzate stabili, la componente privata ipotizzata in calo per politiche di prezzo, parzialmente compensata dalla componente pubblica;
- *Rehab-Acute Care:* colpita dalle limitazioni e dalle regole sul distanziamento, ma con un incremento dell'*occupancy rate* superiore rispetto alle RSA.

Per quanto concerne l'Ospedale di Suzzara:

- Si ipotizza il rinnovo della concessione per l'ospedale di Suzzara, tuttavia, ai fini dell'esercizio di impairment la Società ha preferito testare, in continuità con i test precedenti, i flussi fino a termine della concessione esistente da concludersi nel corso del 2022;
- Dal 2022 si prevedono investimenti per un piano antisismico.

Relativamente alla CGU Long Term Care Germania:

- è stato previsto un incremento dei posti letto disponibili a partire dal 2022. A partire dallo stesso anno è stato previsto anche un incremento della % di occupazione degli stessi dopo una flessione avvenuta nel corso del 2020 a causa della pandemia dovuta da Covid-19.
- previsto aumento del costo del personale pari al 2% per le RSA e pari all'1,5% per il resto del personale per tutta la durata del piano.

Relativamente alla CGU D&CC:

- Non si prevede lo sviluppo di nuovi servizi in seguito alla cessione di Medipass ITA e Medipass UK;
- Con riferimento al test sul CIN di Medipass India, il Gruppo ha ipotizzato una allocazione dei flussi derivanti dalla divisione sviluppo pari al 10% in linea con le previsioni di business relativi alla produzione degli stessi da parte della sede India.

Per il calcolo del valore terminale è stato utilizzato un tasso di crescita (g rate) per Italia pari all'1,35% (1,5% nel 2019) in linea con il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione, del settore di riferimento e del paese in cui l'impresa opera. Per la CGU Indiana, stanti le prospettive d'inflazione al di sopra di tale valore, si è deciso di adottare un tasso pari al 4% (4,2% nel 2019). Per quanto riguarda invece le attività in Germania è stato utilizzato un tasso dell'1% (1,9% nel 2019).

Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici dell'attività. Tale tasso per le attività in Italia, al netto delle imposte, è pari al 5,5% (rispetto al 5,6% del 2019), per le attività in Germania pari a 4,3% (4,4% nel 2019) mentre per le attività in India è pari al 8,9% (8,42% nel 2019).

Sulla base delle migliori informazioni disponibili, il piano industriale della Società recepisce le considerazioni effettuate dal management circa gli effetti della pandemia e, conseguentemente, le stime effettuate in merito alla recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ed in particolare dell'avviamento) e materiali, considerano l'effetto sulla redditività prospettica prodotto dagli effetti negativi del virus Covid 19.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Si evidenzia inoltre che, considerato che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante il permanere della pandemia e del contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti.

Il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività considerando il variare degli assunti di base del test di impairment ed in particolar modo sulle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione, tassi di crescita) determinando il livello di tali variabili che rendono il valore d'uso pari al valore contabile come di seguito esposto:

1) Long Term Care: l'analisi di sensitività elaborata sul primo livello del test (Regione per Italia e Stato per estero) evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita pari a zero e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test su tutte le regioni considerate ad eccezione delle Regioni Piemonte, Veneto, Liguria, Lazio, Veneto, Umbria, Campania e area Germania per le quali la cover diviene negativa se si considera un tasso g pari a zero ed un WACC superiore rispetto a quello del test dello 0,5%.

2) Diagnostica e Cure Oncologiche: l'analisi di sensitività elaborata evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita inferiore e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test coniderata l'India come primo livello di test. Ulteriori scenari basati su un peggioramento delle variabili maggiormente sensibili non risultano essere significativi operando il settore in oggetto prevalentemente sulla base di contratti già acquisiti.

3) Acuti: per quanto riguarda l'Aggregazione in oggetto, rappresentata dall'Ospedale di Suzzara, dal momento che il tasso di crescita g non è una variabile considerata ai fini del calcolo del value in use, l'analisi di sensitività viene

condotta modificando il solo WACC. L'analisi non ha evidenziato situazioni di impairment loss.

17) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2020 a € 256.619 migliaia, a fronte di € 295.923 migliaia al 31 dicembre 2019.

La tabella seguente illustra la composizione di tale voce di bilancio e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2020.

	Situazione iniziale			Movimenti del periodo													Situazione finale		
					Aggregazioni di imprese - incrementi		Aggregazioni di imprese - decrementi		Differenza cambio		Riclassifiche		Disinvestimenti netti						
(euro/000)	Costo originario	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/19	Acquisizioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/20
Terreni	30.632	(522)	30.110	896							(1.374)	522	(3.238)			26.916	-	26.916
Fabbricati Strumentali	162.781	(59.096)	103.685	1.954	8.787	(37)					629	1.323	(16.553)	3.421	(5.509)	157.598	(59.898)	97.700
Impianti e macchinari	80.644	(57.720)	22.924	1.563	167	(167)	(44.884)	32.089			(1.072)	1.072	(3.528)	3.065	(2.104)	32.890	(23.765)	9.125
Attrezzature Industriali e commerciali	110.690	(66.602)	44.088	7.306	282	(98)	(14.021)	5.405	(3.199)	932	1.186	150	(5.722)	5.092	(9.903)	96.522	(65.024)	31.498
Altri beni	163.128	(103.278)	59.850	14.448	564	(251)	(12.186)	9.008	(388)	87	85	(827)	(12.362)	12.221	(10.143)	153.289	(93.183)	60.106
Immobilizzazioni in corso e acconti	35.266		35.266	11.342			(1.670)		(9)		(880)		(12.775)		-	31.274		31.274
Totale	**583.141**	**(287.218)**	**295.923**	**37.509**	**9.800**	**(553)**	**(72.761)**	**46.502**	**(3.596)**	**1.019**	**(1.426)**	**2.240**	**(54.178)**	**23.799**	**(27.659)**	**498.489**	**(241.870)**	**256.619**

Gli immobili ed i terreni sono iscritti al costo storico e sono stati oggetto di valutazione esterna, con riferimento alla data del 31 dicembre 2020, al fine di verificarne l'adeguatezza del valore di carico.

La determinazione dei *fair value* è avvenuta facendo ricorso a metodi e principi valutativi di generale accettazione. A fonte di questa valutazione nel corso dell'esercizio 2020 il valore del costo storico di alcuni cespiti è stato svalutato ed allineato ai valori di *fair value* per un ammontare di circa € 2.173 migliaia.

Gli incrementi del periodo, pari a € 37 milioni, si riferiscono in parte ad inve-

stimenti di tipo ordinario (ripristino dell'attuale capacità produttiva per circa € 16 milioni), in parte ad adeguamenti alla normativa vigente (€ 3 milioni) ed in parte ad investimenti destinati allo sviluppo del business (€ 18 milioni). Con riferimento a quest'ultimi, si fornisce di seguito il dettaglio delle attività svolte nel corso del periodo in chiusura:

- € 0,2 milioni sono stati investiti per la costruzione di una RSA di 100 pl a Campofilone, i cui lavori di costruzione sono partiti nel corso del 2018;
- € 0,5 milioni si riferiscono alla costruzione di 1 RSA nel comune di Vimercate di 120 pl;
- € 5 milioni si riferiscono alla costruzione di 1 RSA nel comune di Grosseto di 120 pl;
- € 1,4 milioni si riferiscono alla costruzione di 1 RSA nel comune di Borgomanero di 120 pl;
- € 1,5 milioni relativi a nuove apparecchiature installate presso strutture ospedaliere clienti, la cui gestione del servizio diagnostico è stato affidato alla controllata ClearMedi Health Care Ltd;
- € 5 milioni si riferiscoo alla costruzione di 1 RSA nel comune di Villalba di 80 pl;
- € 4,4 milioni si riferiscono ad opere di sviluppo di strutture già operative e a nuove costruzioni i cui lavori sono appena iniziati;

Gli ammortamenti imputati a conto economico, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, sono stati determinati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei relativi cespiti mediante l'applicazione di aliquote considerate rappresentative della loro vita economico-tecnica.

Si segnala nel periodo la cessione di due immobili relativi alle RSA La Grange e Sant'Anna, rispettivamente a Riva Ligure e Villadose. Le stesse sono state successivamente prese in locazione dal Gruppo.

La voce "Aggregazione d'imprese - incrementi" include le attività rilevate attraverso l'operazione di acquisizione di Finoro Immobiliare S.r.l. e GES.CA.S Villa Armonia Nuova S.r.l., oltre ad un ramo d'azienda per la gestione di una RSA nel comune di Genova.

La voce "Aggregazione d'imprese - decrementi" include i saldi di Medipass S.r.l. e relative partecipate europee, la cui cessione è avvenuta nel corso dell'esercizio.

In sede di ottenimento delle succitate perizie sugli immobili è stata anche richie-

sta l'analisi delle vite utili e l'analisi volta a segmentare il valore di tali beni per componenti significative *(component analysis).*

Di seguito le principali vite utili per ciascuna categoria di bene:

Categoria	Vita utile - Anni (range)	Vita utile - Anni (media)
Fabbricati	33,3	33,3
Impianti generici	8,0 - 12,5	10,3
Impianti elettrici ed idraulici	7,7 - 8,3	8,0
Impianti sanitari	7,7 - 8,3	8,0
Impianti cucina	7,7 - 8,3	8,0
Impianti telefonici e dati	7,7 - 8,3	8,0
Attrezzature per cucina	4,0 - 8,0	6,0
Attrezzature generiche	4,0 - 8,0	6,0
Attrezzature sanitarie	8,0 - 10,0	9,0
Mobili e arredi sanitari	8,3 - 10,0	9,2
Mobili e arredi per ufficio	7,7 - 8,3	8,0
Biancheria	2,5	2,5
Macchine ufficio elettroniche	5,0	5,0
Autovetture	4,0 - 5,0	4,5
Apparecchiature telefoniche	5,0	5,0

18) Diritti d'uso delle attività

La voce, in accordo con quanto definito dall'IFRS 16, include la contabilizzazione dei contratti di leasing la cui contropartita passiva finanziaria è classificata nella voce "Altri debiti finanziari per diritti d'uso".

Si fornisce di seguito la movimentazione della voce:

	Situazione iniziale				Movimenti del periodo											Situazione finale		
					Aggregazioni di imprese - incrementi		Aggregazioni di imprese - decrementi		Differenza cambio		Riclassifiche		Disinvestimenti netti					
(euro/000)	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/19	Acquisizioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/20
Diritti d'uso delle attività	867.256	(62.683)	804.573	46.456			(34.271)	13.320	(187)	75	1.072	(1.072)	(5.567)	2.480	(57.076)	874.759	(104.956)	769.803
Totale	**867.256**	**(62.683)**	**804.573**	**46.456**	**-**	**-**	**(34.271)**	**13.320**	**(187)**	**75**	**1.072**	**(1.072)**	**(5.567)**	**2.480**	**(57.076)**	**874.759**	**(104.956)**	**769.803**

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente ai nuovi contratti di

affitto, tra cui le RSA La Grange e Sant'Anna, oggetto di un'operazione di lease back.
La cessione del Gruppo Medipass ha comportato un decremento complessivo della voce "Diritti d'uso delle attività" di euro 20,9 milioni.

19) Investimenti immobiliari

La voce comprende alcuni immobili non utilizzati per l'attività caratteristica tra cui 1 immobile affittato per attività alberghiera e un appartamento affittato a terzi.

Si fornisce di seguito la movimentazione della voce:

	Situazione iniziale			Movimenti del periodo													Situazione finale		
					Aggregazioni di imprese - incrementi		Aggregazioni di imprese - decrementi		Differenza cambio		Riclassifiche		Disinvestimenti netti						
(euro/000)	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/19	Acquisizioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/20
Immobili	4.962	(2.058)	2.904												(128)	4.962	(2.186)	2.776
Totale	**4.962**	**(2.058)**	**2.904**	**-**	**-**	**-**			**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**(128)**	**4.962**	**(2.186)**	**2.776**

Gli investimenti immobiliari sono stati oggetto di valutazione in sede di acquisizione e successivamente al 31 dicembre 2020. A fronte di questa valutazione nel corso dell'esercizio 2020 il valore del costo storico di alcuni cespiti è stato allineato ai valori di *fair value* per un ammontare di circa € 10 migliaia.

20) Altre partecipazioni

La voce include le partecipazioni di minoranza sulle quali, nonostante le quote di partecipazione possedute, il gruppo KOS al 31 dicembre 2020 non detiene alcun controllo né di fatto né di diritto.

In particolare le partecipazioni sono considerate appartenenti alla categoria disponibili alla vendita *(c.d. available for sale)* avuto riguardo alla mancanza dei requisiti di sussistenza d'influenza notevole e tenuto conto che, per dette partecipazioni, si verificano le seguenti circostanze:

- non vi è rappresentanza nel consiglio di amministrazione
- non vi è partecipazione nei processi decisionali
- non sussistono rilevanti transazioni

- non vi è interscambio di personale direttivo o fornitura di informazioni tecniche essenziali

La voce include inoltre le partecipazioni in imprese a controllo congiunto contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (Apokos Rehab Private Ltd) a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. La successiva valutazione di tale partecipazione, ai fini del consolidato, ha generato una perdita di € 255 migliaia, classificata nella voce di conto economico "rettifiche di valore partecipazioni valutate a patrimonio netto".

Partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto e non consolidate integralmente

Denominazione	Sede	Capitale sociale/ Valore Nominale quote	Valuta	Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo	Valore di carico (euro/000) 31/12/2020	Valore di carico (euro/000) 31/12/2019
Osimo Salute S.p.A	Osimo (AN)	750.000	€	Abitare il tempo S.r.l	25,50%	14,03%	893	893
Fondo Spazio Sanità	Roma	107.103.000	€	KOS Care S.r.l	0,84%	0,84%	900	900
Apokos Rehab PVT Ltd*	Andhra Pradesh - India	169.500.000	INR	Kos S.p.A	50,00%	50,00%	595	851
Altre imprese							33	24
Totale							**2.421**	**2.668**

* Impresa a controllo congiunto valutata con il metodo del patrimonio netto

21) Altri crediti non correnti

La tabella seguente riporta la composizione di tale voce:

(euro/000)	31/12/20	31/12/19	Var.
Crediti verso erario	12	370	(358)
Depositi cauzionali	1.362	1.346	16
Crediti verso enti previdenziali	632	221	411
Crediti verso altri	1.632	2.943	(1.311)
Totale altri crediti	**3.638**	**4.880**	**(1.242)**

La voce include i crediti verso enti previdenziali ed i depositi cauzionali oltre ad altri crediti verso l'erario.

All'interno della voce "Crediti verso altri" è stato classificato un acconto versato a un fornitore, a fronte di una RSA che a fine costruzione verrà successivamente presa in locazione dal Gruppo.

L'impatto correlato alla cessione del Gruppo Medipass è stato pari a € 324 migliaia.

22) Imposte differite

Tale voce include le imposte differite attive e le imposte differite passive che si originano dalle differenze temporanee fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

(euro/000)	31/12/20		31/12/19	
	Differenza	Imposta	Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	13.709	3.321	14.280	3.479
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	20.399	5.058	16.996	4.232
Differenza temporanea su passivo corrente	6.689	1.587	4.472	1.188
Differenza temporanea su fondi del personale	18.702	4.520	20.770	4.988
Differenza temporanea su fondi per rischi ed oneri	21.771	5.554	23.589	6.416
Differenza temporanea su strumenti finanziari	137	33	520	135
Differenza temporanea da perdite fiscali	619	149	14.905	4.172
Totale imposte differite attive	**82.026**	**20.222**	**95.532**	**24.610**

(euro/000)	31/12/20		31/12/19	
	Differenza	Imposta	Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	-		8.779	2.522
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	55.888	17.471	52.870	14.805
Differenza temporanea passivo corrente	-	-	(29)	(7)
Differenza temporanea su fondi del personale	(1.534)	(368)	(1.792)	(474)
Totale imposte differite passive	**54.354**	**17.103**	**59.828**	**16.846**

Per quanto riguarda le imposte differite attive:

- le differenze temporanee sull'attivo circolante si riferiscono principalmente ai fondi svalutazione crediti;
- le differenze temporanee sull'attivo immobilizzato si originano principalmente dall'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing (IFRS 16) e dalle differenze sugli ammortamenti civilistico-fiscale;
- le differenze temporanee su fondi del personale si riferiscono principalmente ai fondi stanziati per rinnovi contrattuali relativi al personale;
- le differenze temporanee su strumenti finanziari si riferiscono prevalentemente alla valutazione degli strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le imposte differite passive:

- le differenze temporanee relative all'attivo immobilizzato si originano principalmente dall'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing (IFRS 16) e dall'effetto derivante dall'allocazione di parte del prezzo di acquisto del Gruppo Santo Stefano ai cespiti aziendali dello stesso, avvenuta nel 2007;

- le differenze temporanee sui fondi del personale si originano principalmente dal diverso trattamento ai fini IAS del TFR (IAS 19).

Le perdite pregresse non utilizzate ai fini del calcolo delle imposte differite ammontano a € 1.163 migliaia. Si precisa che su tali perdite non sono state conteggiate prudenzialmente imposte differite attive. Si riporta di seguito il dettaglio:

(euro/000)		31/12/20	31/12/19
Perdite fiscali pregresse		1.782	24.376
di cui:	- perdite fiscali che hanno generato imposte differite attive	619	14.905
	- perdite fiscali che non hanno generato imposte differite attive	1.163	9.471

L'ammontare delle imposte differite rilevate direttamente a patrimonio netto, nell'esercizio, è negativo e ammonta a € 724 migliaia. Si riferisce principalmente alla cessione delle società Medipass, al netto delle acquisizioni effettuate nel periodo in chiusura e all'effetto fiscale degli utile(perdite) attuariali da applicazione principio IAS 19.

Si riporta di seguito la movimentazione delle imposte differite attive e passive rispetto al 31 dicembre 2019 comprensiva degli effetti a patrimonio netto non transitati da conto economico. Si segnala l'impatto correlato alle acquisizioni avvenute nel corso del 2020, in particolare GES.CA.S Villa Armonia Nuova S.r.l. il cui impatto è stato di € 75 migliaia sulle imposte differite attive. Tale impatto è stato più che compensato dall'effetto della cessione del Gruppo Medipass (€ 2.190 migliaia sulle imposte differite attive e € 322 migliaia sulle imposte differite passive).

Movimentazione imposte differite attive e passive

(euro/000)	31/12/19	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/20
Imposte differite attive						
- a conto economico	22.367	(5.108)	2.071	-	22	19.352
- a patrimonio netto	2.243	(48)	23	(2.119)	771	870
Totale	**24.610**	**(5.156)**	**2.094**	**(2.119)**	**793**	**20.222**

(euro/000)	31/12/19	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/20
Imposte differite passive						
- a conto economico	(9.999)	975	(1.902)	-	(22)	(10.948)
- a patrimonio netto	(6.835)	56	-	322	302	(6.155)
Totale	**(16.834)**	**1.031**	**(1.902)**	**322**	**280**	**(17.103)**
Imposte differite nette	**7.776**	**(4.125)**	**192**	**(1.797)**	**1.073**	**3.119**

Durante l'esercizio, le imposte differite attive transitate a conto economico hanno avuto un impatto negativo pari a € 3.015 migliaia, mentre l'impatto negativo dell'esercizio legato alla contabilizzazione delle imposte differite passive è stato pari a € 949 migliaia.

La tabella seguente riporta la movimentazione delle imposte differite attive e passive dell'esercizio 2019.

(euro/000)	31/12/18	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/19
Imposte differite attive						
- a conto economico	19.859	(1.508)	4.016			22.367
- a patrimonio netto	1.516	(268)	87	927	(19)	2.243
Totale	**21.375**	**(1.776)**	**4.103**	**927**	**(19)**	**24.610**

(euro/000)	31/12/18	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/19
Imposte differite passive						
- a conto economico	(9.019)	84	(1.064)			(9.999)
- a patrimonio netto	(7.225)	337	-		41	(6.835)
Totale	**(16.244)**	**421**	**(1.064)**	**-**	**41**	**(16.834)**
Imposte differite nette	**5.131**	**(1.355)**	**3.039**	**927**	**22**	**7.776**

ATTIVITÀ CORRENTI

23) Rimanenze

Al 31 dicembre 2020 le rimanenze ammontano a € 9.335 migliaia, in crescita rispetto al periodo di confronto di € 4.814 migliaia. L'impatto correlato alle acquisizione avvenute nel corso del 2020 è stato pari ad € 55 migliaia, mentre la cessione del Gruppo Medipass ha generato una differenza negativa di € 213 migliaia.

Si evidenzia nella tabella sotto la suddivisione delle categorie merceologiche in magazzino, confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente.

(euro/000)	31/12/20	31/12/19	Var.
Altri Beni	735	552	183
Beni Sanitari	8.203	3.554	4.649
Rimanenze Prodotti Alimentari	397	415	(18)
Rimanenze	**9.335**	**4.521**	**4.814**

Le rimanenze sono rappresentate da beni e prodotti sanitari normalmente impiegati nell'attività caratteristica del Gruppo. La variazione in aumento è correlata all'acquisto di dispositivi DPI per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

Le analisi effettuate hanno rilevato la necessità di effettuare una rettifica di valore nel periodo con particolare riferimento ai materiali di protezione individuale. I prezzi di acquisto particolarmente elevati sostenuti, durante l'inizio del periodo di emergenza (marzo/aprile), per l'acquisto di dispositivi individuali, poi scesi gradualmente durante l'esercizio hanno reso necessaria una svalutazione per un importo di circa € 4 milioni.

24) Crediti verso controllante

(euro/000)	31/12/20	31/12/19	Var.
Crediti verso controllante	1.030	2.782	(1.752)
Totale crediti verso controllante	**1.030**	**2.782**	**(1.752)**

I crediti verso la controllante CIR S.p.A si sono originati dall'iscrizione del credito per imposta IRES derivante dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale di alcune società del Gruppo KOS.
Il decremento è parzialmente correlato alla cessione di Medipass S.r.l. che al 31 dicembre 2019 deteneva un credito verso CIR S.p.A. da consolidato fiscale per circa euro 0,9 milioni.

25) Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2020 ammontano a € 64.039 migliaia, con una variazione in diminuzione di € 49.771 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019. La variazione correlata alle acquisizioni avvenute nel corso del 2020 risulta pari a € 1.001 migliaia mentre l'impatto della cessione del Gruppo Medipass è stato pari a € 22.108 migliaia. Si segnala inoltre che nel periodo in chiusura sono stati ceduti crediti ad una società di factoring per circa € 39 milioni, in particolare nei confronti dell'ASUR Marche.
Risultano così composti:

(euro/000)	31/12/20	%	31/12/19	%	Var.
Crediti verso clienti privati	30.432	31%	48.670	34%	(18.238)
Crediti verso clienti pubblici	68.407	69%	93.602	66%	(25.195)
Fondo svalutazione crediti	(34.800)		(28.462)		(6.338)
Crediti netti verso clienti	**64.039**	**100%**	**113.810**	**100%**	**(49.771)**

L'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti è ottenuto mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è alimentato da accantonamenti determinati sulla base di un processo di valutazione analitica per singolo cliente in relazione ai relativi crediti scaduti. Durante il periodo si è proceduto ad accantonare a tale fondo, al netto della svalutazione degli interessi di mora, un importo pari a € 8.969 migliaia.

Si segnala che la voce fondo svalutazione crediti include l'importo accantonato, prudenzialmente, al momento della fatturazione degli interessi di mora, principalmente nei confronti dei clienti pubblici. Tale importo, pari a € 6.613 migliaia al 31 dicembre 2020, invariato rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2019 (€ 6.613 migliaia). La valutazione delle perdite di valore, coerentemente con quanto predisposto dal principio IFRS 9, è stata effettuata attraverso un modello basato sulle perdite attese sui crediti ('expected credit loss model'). I crediti commerciali del Gruppo sono stati svalutati in tutte le fasce, con percentuali di svalutazione che variano dall'1%, per i crediti non scaduti, sino al 100% nelle fasce di scaduto più vecchie. In termini percentuali, rispetto al valore dei crediti lordi, il fondo svalutazione crediti passa dal 20% del periodo di confronto al 35% del periodo in chiusura.

Con riferimento alla movimentazione del fondo svalutazione crediti, si rimanda al paragrafo *"3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie"*.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto dei relativi fondi rettificativi, approssimi il loro *fair value*.

Si riporta, di seguito, il dettaglio dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 suddiviso per regione:

(euro/000)	31/12/20	%	31/12/19	%	Var.
Lombardia	(1.886)	-3%	4.400	4%	(6.286)
Trentino Alto Adige	791	1%	2.191	2%	(1.400)
Veneto	3.235	5%	5.544	5%	(2.309)
Piemonte	2.972	5%	5.121	4%	(2.149)
Liguria	2.017	3%	269	0%	1.748
Toscana	434	1%	3.722	3%	(3.288)
Emilia Romagna	1.188	2%	11.539	10%	(10.351)
Marche	33.164	52%	39.410	35%	(6.246)
Lazio	2.505	4%	11.680	10%	(9.175)
Campania	2.817	4%	3.037	3%	(220)
Calabria	2.486	4%	873	1%	1.613
Sicilia	163	0%	158	0%	5
Altre regioni	2.961	5%	4.614	4%	(1.653)
Estero	11.192	17%	21.252	19%	(10.060)
Crediti netti verso clienti	**64.039**	**100%**	**113.810**	**100%**	**(49.771)**

Con riferimento alla regione Lombardia, si segnala l'emissione di note credito a fronte di crediti in acconto già incassati nei confronti dell'ATS lombarda, per i quali la produzione è stata inferiore a causa dell'emergenza Covid-19.
Non sono presenti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 crediti esigibili oltre i 5 anni.

26) Altri crediti

Al 31 dicembre 2020 ammontano a € 18.304 migliaia, in aumento di € 6.437 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, come di seguito dettagliato:

(euro/000)	31/12/20	31/12/19	Var.
Crediti finanziari verso collegate	133	105	28
Crediti verso altri	13.914	7.725	6.189
Crediti verso l'erario	4.257	4.037	220
Totale altri crediti	**18.304**	**11.867**	**6.437**

La voce "crediti verso l'erario" include prevalentemente i crediti per IVA per € 1.064 migliaia (€ 2.078 migliaia del 31 dicembre 2019), crediti IRES ed IRAP

per acconti versati per € 1.332 migliaia (€ 314 migliaia al 31 dicembre 2019).

La voce "crediti verso altri" include principalmente il credito per acconti versati all'istituto INAIL, anticipi versati ai fornitori, caparre diverse, crediti derivanti dalla cessione pro soluto oltre ai ratei e risconti principalmente ascrivibili alla competenza degli affitti. L'incremento rispetto al periodo di confronto è ascrivibile principalmente a maggiori acconti versati ai fornitori, in particolare per l'acquisti di dispositivi di protezione individuale non ancora consegnati alla data di chiusura del bilancio, oltre a crediti per rimborsi statali registrati dalla controllata tedesca.

L'impatto correlato alle acquisizioni avvenute nel corso del 2020 è pari a € 1.341 migliaia, mentre la cessione del Gruppo Medipass ha avuto un impatto negativo pari a € 908 migliaia.

Non sono presenti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 crediti esigibili oltre i 5 anni.

27) Crediti finanziari

Il saldo al 31 dicembre 2020 è pari a € 4.124 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto esposto in bilancio al 31 dicembre 2019 (€ 9.194 migliaia) e si riferisce a crediti derivanti da cessioni pro soluto. La cessione del Gruppo Medipass ha compartato una variazione negativa pari a € 350 migliaia.

28) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 sono pari a € 167.817 migliaia, in aumento di € 52.442 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, e sono così composte:

(euro/000)	31/12/20	31/12/19	Var.
Depositi bancari e postali	167.377	114.811	52.566
Denaro e valori in cassa	336	349	(13)
Assegni	104	215	(111)
Totale disponibilità liquide	**167.817**	**115.375**	**52.442**

L'analisi della variazione nel 2020 delle disponibilità liquide è evidenziata nel rendiconto finanziario.

Il saldo contabile di queste attività sono state allineate al *fair value* svalutando i depositi bancari per tener conto del merito di credito degli istituti con qui il Gruppo opera. Tale valutazione ha comportato una svalutazione degli stessi per un ammontare pari a € 129 migliaia.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da giacenze e disponibilità non soggette a vincoli o restrizioni d'impiego.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 930.995 migliaia, rispetto a € 1.105.315 migliaia a fine esercizio 2019. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella nota "Posizione finanziaria netta".

29) PATRIMONIO NETTO

Si presenta nella seguente tabella la movimentazione del patrimonio netto di periodo:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAP-PREZZO AZIONI	RISERVA DI *STOCK OPTION*	RISERVA PER *CASH FLOW HEDGE*	RISERVA PER VALU-TAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DI CONVER-SIONE	RISULTA-TO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTA-TO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINO-RANZA	TOTALE
Saldo al 31/12/2019	**8.848**	**1.770**	**45.643**	**2.532**	**(269)**	**(2.885)**	**199.703**	**247**	**30.304**	**285.893**	**1.051**	**5.228**	**292.172**
Aumenti di capitale	5		2.736							2.741		82	2.823
Utile/(Perdita) del periodo									46.741	46.741	1.069		47.810
ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					156					156			156
- Variazione netta riserva "IAS 19"						(80)				(80)		(3)	(83)
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								630		630		(3)	627
Utile/(Perdita) complessivo di periodo:	**0**	**0**	**0**	**0**	**156**	**(80)**	**0**	**630**	**46.741**	**47.447**	**1.069**	**(6)**	**48.510**
Incremento riserva piani di *stock option*				217						217			217
Esercizio Piano *Stock Option*				(474)			474			0			0
Diluizione terzi ClearMedi Healthcare							(82)			(82)			(82)
Cessione Gruppo Medipass										0		(294)	(294)
Acquisizione Gruppo Finoro										0		331	331
Destinazione risultato esercizio precedente			(8.129)				38.433		(30.304)	0	(1.051)	1.051	0
Saldo al 31/12/2020	**8.853**	**1.770**	**40.250**	**2.275**	**(113)**	**(2.965)**	**238.528**	**877**	**46.741**	**336.216**	**1.069**	**6.392**	**343.677**

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2020, risulta pari ad € 8.853 migliaia ed è suddiviso in n° 89.016.534 azioni prive di valore nominale.

A novembre 2020 in seguito all'esercizio dei piani di *stock option* per la cessione del Gruppo Medipass è stato sottoscritto un aumento del Capitale Sociale per n. 535.500 azioni pari a € 5 migliaia.

Si ricorda che le azioni sono suddivise in tre categorie/classi di azioni (azioni di classe "A", "B" e "C"), che hanno gli stessi diritti patrimoniali e differenti diritti in materia di circolazione, oltre ad alcune prerogative distinte per le azioni di classe "B" in relazione ai diritti amministrativi.

Pagamenti basati su azioni

KOS S.p.A. ha in essere alcuni piani di *stock option*, intesi a dotare il Gruppo di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione di amministratori e dipendenti, che rafforzi per le risorse chiave, il senso di appartenenza all'azienda, favorendo nel tempo una costante tensione alla creazione di valore per la Società.

L'esercizio delle opzioni è subordinato a specifici vincoli temporali di durata del rapporto o del mandato. I piani di *stock option* avranno esecuzione al verificarsi delle predette condizioni.

La tabella di seguito riportata riassume le caratteristiche contrattuali e la movimentazione dei vari piani nel corso dell'esercizio 2020:

31/12/20	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni cessate nel corso del periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo			Opzioni esercitabili a fine periodo		Scadenze opzioni	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero Opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	*Vesting* date (100%)	Expiry date
Piano *Stock Option* '10 rev	1.661.083	2,65			246.500	2,65			1.414.583	2,65	12,4	1.414.583	2,65	31/12/14	17/05/33
Piano *Stock Option* '16	1.495.000	7,00			289.000	7,22			1.206.000	7,25	12,4	482.400	7,25	17/05/23	17/05/33
Totale	**3.156.083**	**4,71**			**535.500**	**5,12**			**2.620.583**	**4,77**	**14,9**	**1.896.983**	**3,82**		

La società valuta le proprie *stock option* con metodologia *Black-Scholes*.

Il valore delle *stock option* rilevato a conto economico tra i costi del personale per pagamenti basati su azioni relativamente ai piani con sottostante azioni della KOS S.p.A., risulta pari al 31 dicembre 2020 a € 177 migliaia.

Nel corso dell'esercizio, a fronte della cessione di Medipass S.r.l., sono state esercitate 535.500 opzioni ad un prezzo medio di esercizio pari a € 5,12.

Riserve

Riserva legale

La riserva legale, pari ad € 1.770 migliaia, non è stata incrementata nel corso del 2020.

Riserva da sovraprezzo

Ammonta a € 40.250 migliaia, in diminuzione di € 5.393 migliaia. A novembre 2020, in seguito all'esercizio dei piani di *stock option* per la cessione del Gruppo Medipass è stato deliberato un aumento di Capitale Sociale con corrispondente versamento in conto Riserva per € 2.736 migliaia. Il decremento di € 8.129 migliaia è dovuto all'utilizzo della stessa riserva per copertura della perdita dell'esercizio 2019 di KOS S.p.A.

Riserve da valutazione

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso del periodo per tali riserve:

Riserve da valutazione (euro/000)	31/12/19	Incrementi	Decrementi	Variazioni di *Intrinsic* Value	31/12/20
Strumenti finanziari di copertura	(269)			156	(113)
Piani di *stock option*	2.532	217	(474)		2.275
Valutazione TFR	(2.885)	(380)	300		(2.965)
Totale	**(622)**	**(163)**	**(174)**	**156**	**(803)**

La ***Riserva per piani di stock option*** option accoglie la contropartita dei costi relativi ai piani di *stock option* in maturazione assegnati da KOS S.p.A. La variazione in aumento si riferisce alla valutazione dei piani di *stock option* emessi a far data 17 maggio 2016. La variazione in diminuzione si riferisce all'esercizio da parte di

alcuni beneficiari in concomitanza della cessione della partecipazione Medipass.

La ***Riserva per cash flow hedge*** comprende l'*intrinsic* value dei contratti derivati del Gruppo KOS, trattati secondo la tecnica contabile del *cash flow hedge* che ne prevede l'imputazione a riserva di patrimonio netto, alla data di stipula del contratto limitatamente alla porzione efficace per i contratti IRS e la variazione per i contratti *Collar* e *Interest Rate Cap (cfr. "Informativa su rischi e strumenti finanziari").*

La ***Riserva per valutazione TFR*** include gli utili e le perdite attuariali legate all'applicazione del principio IAS 19 revised al fondo TFR del Gruppo.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo
Include gli utili/(perdite) delle società consolidate riportati a nuovo e le altre riserve delle società controllate. La variazione si riferisce principalmente alla destinazione dei risultati dell'esercizio precedente a riserva e all'utilizzo, da parte della holding KOS S.p.A. di parte della riserva sovrapprezzo azioni. La riserva include inoltre le differenze di consolidamento originatasi dall'acquisto di quote di minoranza in società già controllate dal Gruppo.

Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di competenza di azionisti terzi, pari a € 7.461 migliaia (€ 6.279 migliaia al 31 dicembre 2019), si riferisce principalmente alle società partecipate con azionisti terzi consolidate con il metodo del consolidamento integrale. La variazione rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuta principalmente all'acquisto della società Finoro S.r.l. (partecipata al 95%), in parte compensata dalla cessione del Gruppo Medipass. A tali effetti bisogna aggiungere gli utili del periodo (€ 1.069 migliaia).

(euro/000)			
Società	**Interessenze di terzi**	**% di terzi diretta**	**riserve di terzi**
Abitare il Tempo S.r.l.	46%	46%	4.855
Fidia S.r.l	40%	40%	127
KOS Servizi Società Consortile R.L	3%	0%	-18
Sanatrix Gestioni S.r.l.	10%	0%	1.687
Sanatrix S.r.l.	10%	10%	695
Finoro Immobiliare S.r.l.	5%	5%	326
GES.CA.S. Villa Armonia Nuova S.r.l.	5%	0%	-42
ClearMedi Healthcare Ltd	1%	0%	-120
ClearView Healthcare Ltd	15%	15%	114
Die Frankenschwestern GmbH	40%	40%	-163
Totale			**7.461**

30) Debiti e passività finanziarie

Al 31 dicembre 2020 ammontano a € 1.102.936 migliaia rispetto a € 1.229.882 migliaia al 31 dicembre 2019, rilevando una diminuzione nell'esercizio pari a € 126.946 migliaia, prevalentemente ascrivibile alla cessione del gruppo Medipass con la conseguente chiusura dei debiti corporate garantiti da Medipass.

La tabella di seguito allegata riporta la composizione dei debiti finanziari per scadenza al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019.

(euro/000)	31/12/20	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni	31/12/19	Entro 12 mesi	Tra uno e cinque anni	Oltre 5 anni
Banche c/c passivi	1.317	1.317			6.513	6.513		
Finanziamenti garanzie reali	34.969	13.638	21.331	-	43.964	8.762	32.881	2.321
Finanziamenti	201.307	17.231	184.076	-	287.959	20.533	253.477	13.949
Prestiti obbligazionari	99.666	666	99.000	-	99.161	561	63.625	34.975
Debiti verso altri finanziatori	763	191	572	-	954	191	763	-
Debiti per leasing finanziari	34.568	4.223	15.352	14.993	53.720	9.035	21.996	22.689
Debiti finanziari per diritti d'uso	730.276	48.924	196.656	484.696	737.313	47.822	187.773	501.718
Debiti finanziari per valutazione derivati	70	70			298	298		
Totale Debiti Finanziari	**1.102.936**	**86.260**	**516.987**	**499.689**	**1.229.882**	**93.715**	**560.515**	**575.652**

La tabella di seguito allegata riporta la movimentazione dei debiti finanziari a medio lungo termine dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020.

(euro/000)	31/12/19	Incrementi	Decrementi	Differenza cambio e altri movimenti	Aggregazioni di imprese - incrementi	Aggregazioni di imprese - decrementi	31/12/20
Debiti Vs Banche Finanz.Gar.Reali	43.964	7.153	(16.723)	(1.350)	1.925		34.969
Debiti Vs. Banche Finanziamenti	287.959	27.632	(113.603)	(1.574)	893		201.307
Prestiti obbligazionari	99.161	505					99.666
Altri Debiti Finanziari	954		(191)				763
Debiti Vs. Società di Leasing	53.720	0	(4.052)	(2)		(15.098)	34.568
Debiti finanziari per diritti d'uso	737.313	36.728	(40.610)	(166)		(2.989)	730.276
Debiti Finanziari per Valutazione Derivati	298		(228)				70
Totale Altri Debiti Finanziari	**1.223.369**	**72.018**	**(175.407)**	**(3.092)**	**2.818**	**(18.087)**	**1.101.619**

L'impatto correlato alle variazioni di perimetro si riferisce principalmente alla cessione del Gruppo Medipass e alla conseguente chiusura dei debiti corporate garantiti da Medipass (Bei, CDP e una quota del pool di ING Natixis).

Debiti per finanziamenti e debiti verso banche

Di seguito alcuni dettagli sui principali movimenti di periodo:

- In riferimento ai mutui in costruendo, accesi negli scorsi esercizi per finanziare il greenfield di Grosseto e Villalba si segnala che nell'esercizio 2020 si è proceduto a richiedere tiraggi rispettivamente per € 3,5 milioni e € 3,55 milioni;
- Nel mese di aprile KOS S.p.A. ha chiesto ed ottenuto il rinvio, a 6 mesi, del rimborso della quota capitale del finanziamento ING Natixis in scadenza il 6 aprile 2020. Inoltre sempre ad aprile 2020 la società ha tirato la linee RCF del finanziamento in pool per € 25 milioni. Sia la quota di € 18 milioni che € 25 milioni della linea revolving sono stati rimborsati nel mese di ottobre.
- In seguito alla cessione delle società del gruppo Medipass, KOS S.p.A. ha provveduto al rimborso di quei finanziamenti corporate garantiti da cessione del credito intercompany verso Medipass; nel dettaglio BEI per € 20 milioni, CDP per € 17,142 milioni e parte del finanziamento con il pool ING Natixis per € 7,5 milioni. € 9,1 milioni, erogati a Medipass a valere sul bond da €64 milioni non sono stati rimborsati ma attribuiti a KOS Care S.r.l.
- Rimborso nel mese di dicembre di parte del debito indiano a breve e medio lungo per circa € 10 milioni.
- Ulteriori decrementi sono legati al rimborso delle quote in conto capitale dei finanziamenti e alla vendita dell'immobile di Vimercate, dell'immobile di Villadose e di quello di Riva Ligure con la conseguente estinzione dei mutui ipotecari rispettivamente per € 7,6 milioni € 0,9 milioni e € 1,1milioni;

Ulteriori informazioni in relazione ai finanziamenti ed agli impegni finanziari *(c.d. covenants)* ad essi associati sono riportate nella nota 3.5 *"Finanziamenti e covenants su finanziamenti"*.

Come previsto dallo IFRS 9 i finanziamenti, sono iscritti al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante, determinato mediante la metodologia del tasso di interesse effettivo (tenendo quindi conto sia degli interessi espliciti di mercato che degli oneri accessori sostenuti in relazione all'accensione di tali passività), ossia quel tasso che sconta i flussi di cassa futuri attraverso la vita dello strumento finanziario per pervenire al valore di carico netto di esso (cfr. nota 4, *"informativa su rischi e strumenti finanziari"*).

Prestiti obbligazionari

La voce dei *"Debiti Prestiti obbligazionari"* si riferisce all'emissione di KOS S.p.A.

nel mese ottobre 2017 di due prestiti obbligazionari nella forma di private placement sottoscritti da investitori istituzionali per complessivi € 99 milioni. I due prestiti obbligazionari sottoscritti da investitori istituzionali, con Banca Agente BNP Paribas ed oggetto di appositi finanziamenti infragruppo, sono descritti come segue:

- € 35 milioni con scadenza ottobre 2025 e rimborso in una unica soluzione alla scadenza. Il tasso fisso è pari a 3,50%
- € 64 milioni con scadenza ottobre 2024 e rimborso in una unica soluzione alla scadenza. Il tasso fisso è pari a 3,15%.

Altri debiti finanziari

La tabella seguente riporta il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

(euro/'000)	31/12/20	31/12/19	Var
Finanziamento regionale (FRISL)	763	953	(190)
Totale	**763**	**953**	**(190)**

La voce debiti verso altri finanziatori comprende debiti per € 763 relativi ad un "contributo a rimborso", a tasso zero, assegnato dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione di una RSA in Milano a valere sulle disponibilità del Fondo Ricostruzione Infrastrutture Sociali Lombardia (FRISL).

Debiti verso società di leasing

Il gruppo ha in essere contratti di leasing finanziario coerentemente rilevati secondo la metodologia finanziaria prevista del principio IFRS 16. La tabella seguente riporta il dettaglio dei principali debiti per leasing finanziari al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

(euro/'000)	31/12/20	31/12/2019	Var
Leasing immobiliare - Padiglione F.	5.184	5.735	(552)
Leasing immobiliare - Montecosaro	3.209	3.604	(394)
Leasing immobiliare - Monza	6.322	6.724	(402)
Leasing immobiliare - Foligno	4.822	5.005	(182)
Leasing immobiliare - Foligno	3.546	3.682	(136)
Leasing immobiliare - PGR	7.098	8.889	(1.791)
Leasing immobiliare - Ascoli	4.113	4.623	(509)
Leasing su macchinari ad alta tecnologia	272	15.458	(15.186)
Totale	**34.567**	**53.720**	**(19.153)**

Il decremento dei leasing immobiliari è ascrivibile al rimborso delle rate, di contro il decremento dei leasing strumentali è attribuibile alla vendita delle società del gruppo Medipass.

Debiti finanziari per diritti d'uso

Il Gruppo, secondo quanto definito dal principio IFRS 16, ha registrato un debito finanziario per diritti d'uso che alla data di chiusura del periodo è pari ad € 730.276 migliaia. Il debito si riferisce principalmente a locazioni di fabbricati oltre a noleggi di autovetture e altri noleggi.

Debiti finanziari per valutazione derivati

L'ammontare della voce *debiti finanziari per valutazione derivati* è riferito al *Fair Value* dei contratti di IRS- *Interest Rate Swap* e *Collar*, *Interest Rate Cap*, stipulati dal Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse.

31) Passività fiscali differite

Le imposte differite passive, pari al 31 dicembre 2020 a € 17.103 migliaia, risultano in aumento rispetto a quanto registrato nel periodo di confronto (€ 16.846 migliaia).

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte differite passive provenienti da differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Si rimanda alla nota 20 "imposte differite" per ulteriori dettagli.

32) Fondi per il personale

Accoglie gli importi a titolo di indennità di fine rapporto ("TFR") e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati, ove applicabili e con cadenza semestrale, secondo criteri attuariali come previsto dello IAS 19. L'ammontare del fondo TFR al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a € 25.772 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 di € 1.469 migliaia. La riga "Incrementi/decrementi per variazioni di perimetro" include l'impatto delle acquisizioni avvenute nel 2020, in particolare Ges.Ca.S. Villa Armonia Nuova S.r.l., e la cessione del Gruppo Medipass rispettivamente per € 1.310 migliaia e € 2.297 migliaia.

La tabella di seguito allegata ne riporta la movimentazione.

(euro/000)	31/12/20	31/12/19
Saldo Iniziale	27.241	25.012
Costo del servizio	10.888	10.661
Oneri finanziari	188	364
Indennità liquidate	(1.887)	(1.872)
Incrementi o decrementi per variazioni di perimetro	(987)	887
Trasferimenti a Fdi privati/tesoreria	(9.784)	(9.059)
Altre variazioni	(389)	(312)
Utili/(perdite) attuariali non realizzate	502	1.560
Fondi per il personale	**25.772**	**27.241**

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata Project unit credit cost mediante l'utilizzo delle seguenti ipotesi operative:

Ipotesi economiche	31/12/20	31/12/19
Tasso di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso di attualizzazione	0,34%*	0,77%*
Tasso di incremento retributivo	0,50% - 1,50%	0,50% - 1,50%
Tasso di incremento TFR	2,10%	2,40%

Ipotesi demografiche	31/12/20	31/12/19
Probabilità di decesso	RG48	RG48
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti Assic.ne Generale Obbligatorie

*IBOXX Eurozone Corporates AA

Si riportano inoltre di seguito per ciascuna società:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

	variazione delle ipotesi					
	freq. turnover		tasso inflazione		tasso attualizzaz.	
Società	**1%**	**-1%**	**+1/4 %**	**-1/4 %**	**+1/4 %**	**-1/4 %**
KOS S.p.A.	690.298,52	711.513,95	715.675,80	685.296,90	680.319,36	721.085,24
KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	4.547.621,37	4.680.798,59	4.711.224,86	4.512.180,75	4.486.879,71	4.738.985,21
OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A.	84.986,73	84.986,73	84.986,73	84.986,73	84.986,73	84.986,73
CASA DI CURA PRIVATA VILLA MARGHERITA S.R.L.	1.781.007,09	1.805.335,72	1.814.130,21	1.771.390,86	1.758.751,72	1.827.561,41
KOS CARE S.R.L.	15.166.825,87	15.385.283,51	15.461.105,44	15.083.249,93	14.971.420,66	15.580.185,48
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	524.228,74	535.829,21	540.483,92	519.141,77	516.131,51	543.784,77
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	792.329,64	803.006,31	806.464,40	788.480,75	783.292,52	812.003,73
FIDIA S.R.L.	161.208,52	165.346,01	166.872,97	159.495,88	158.463,54	168.006,14
JESILAB S.R.L.	96.823,71	96.823,71	96.823,71	96.823,71	96.823,71	96.823,71

SOCIETÀ	Service Cost pro futuro	Duration del piano
KOS S.P.A.	61.853,16	16,30
KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	869.827,39	16,60
OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A.	0,00	10,40
CASA DI CURA PRIVATA VILLA MARGHERITA S.R.L.	0,00	8,10
KOS CARE S.R.L.	0,00	9,50
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	58.720,50	15,30
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	0,00	7,90
FIDIA S.R.L.	22.950,83	23,80
TOTALE	**1.013.351,88**	

Erogazioni previste	Anni				
Società	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**
KOS S.P.A.	39.801,65	33.260,72	34.888,21	36.383,81	37.741,98
KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	575.072,64	201.699,43	294.204,49	276.684,88	379.840,43
OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A.	12.997,66	4.254,11	4.048,01	3.852,35	3.664,11
CASA DI CURA PRIVATA VILLA MARGHERITA S.R.L.	328.536,22	96.285,25	90.999,06	85.992,54	101.594,46
KOS CARE S.R.L.	2.742.781,90	675.210,54	748.901,23	612.248,29	941.307,74
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	106.235,67	22.534,97	23.874,43	25.097,23	26.219,79
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	235.202,13	31.115,01	27.847,01	26.750,51	35.887,84
FIDIA S.R.L.	6.819,42	7.798,91	8.645,95	9.372,56	9.992,08
TOTALE	**4.047.447,29**	**1.072.158,94**	**1.233.408,39**	**1.076.382,17**	**1.536.248,43**

33) Fondi rischi e oneri

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute nel periodo:

(euro/000)	31/12/19	Incrementi	Utilizzi	Aggregazioni di imprese - decrementi	Differenza cambio e altri movimenti	31/12/20
NON CORRENTE						
Var f.do rischi diversi - parte non corrente	8.574	660	(2.667)		(680)	5.887
Totale NON CORRENTE	**8.574**	**660**	**(2.667)**	**-**	**(680)**	**5.887**
CORRENTE						
Var f.do rischi diversi - parte corrente	52.250	5.879	(14.059)	(4.223)	680	40.527
Totale CORRENTE	**52.250**	**5.879**	**(14.059)**	**(4.223)**	**680**	**40.527**
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**60.824**	**6.539**	**(16.726)**	**(4.223)**	**-**	**46.414**

Il Gruppo è parte in diversi procedimenti civili connessi alla pratica medica e chirurgica, da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi di soccombenza nei predetti procedimenti. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo possono derivare da problematiche complesse e difficili, soggette a un diverso grado di incertezza e connotate da diversi gradi di giudizio in un ampio arco temporale. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e medico che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione della società. A fronte delle valutazioni fatte, risultano a bilancio fondi stanziati per vertenze nei confronti di terzi e del personale per un importo pari ad € 8.306 migliaia, di cui € 8.045 migliaia classificati nei fondi rischi diversi correnti.

Si segnala, al riguardo che i medici operanti presso le strutture del Gruppo hanno in essere polizze assicurative a parziale copertura dei rischi connessi alle richieste di risarcimento avanzate dai pazienti o dai loro parenti per danni subiti in occasione di incidenti avvenuti durante la permanenza presso la struttura dovuti sia alle asserite disfunzioni dei servizi sanitari resi dalla struttura sia dal personale operante presso le relative strutture.

Segnaliamo inoltre l'inclusione, nei fondi rischi diversi, di fondi per il personale per un importo pari ad € 19.501 migliaia.

La voce "Aggregazione d'imprese – decrementi" si riferisce all'impatto correlato alla cessione di Medipass S.r.l. e delle sue controllate. Si segnala inoltre il rilascio

di fondi di natura fiscale e per il personale (a seguito del rinnovo contrattuale Aiop) la cui potenziale passività è venuta a mancare.

34) Debiti verso controllante

(euro/000)	31/12/20	31/12/19	Var.
Debiti verso controllante	826	5.216	(4.390)
Totale debiti verso controllante	**826**	**5.216**	**(4.390)**

Il debito verso la controllante CIR S.p.A. comprende principalmente il debito per imposta IRES derivante dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale di alcune società del Gruppo KOS.

35) Debiti commerciali

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute in tale voce al 31 dicembre 2020:

(euro/000)	31/12/20	31/12/19	Var.
NON CORRENTE			
Debiti commerciali	319	442	(123)
Totale NON CORRENTE	**319**	**442**	**(123)**
CORRENTE			
Debiti verso fornitori	80.724	84.552	(3.828)
Acconti	108	77	31
Totale CORRENTE	**80.832**	**84.629**	**(3.797)**
Totale debiti commerciali	**81.151**	**85.071**	**(3.920)**

Gli acconti si riferiscono agli anticipi ricevuti dai clienti sulle rette.

Il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssima la valutazione al costo ammortizzato. La variazione in diminuzione è correlata, oltre alle dinamiche di pagamento, alla cessione del Gruppo Medipass (impatto pari a € 12.106 migliaia) solo in parte compensato dalle acquisizioni avvenute nel corso del periodo 2020.

Non sono presenti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 debiti con scadenza oltre i 5 anni.

36) Altri debiti

La voce altri debiti al 31 dicembre 2020 ammonta a € 69.011 migliaia in diminuzione rispetto a € 70.647 migliaia al 31 dicembre 2019:

(euro/000)	31/12/20	31/12/19	Var.
NON CORRENTE			
Altri debiti diversi	134	132	2
Totale NON CORRENTE	**134**	**132**	**2**
CORRENTE			
Debiti tributari per imposte sul reddito	3.529	1.811	1.718
Debiti tributari per IVA	63	2.120	(2.057)
Debiti tributari erario conto ritenute operate	5.910	5.946	(36)
Altri debiti tributari	976	541	435
Debiti verso istituti previdenziali	11.998	12.551	(553)
Debiti verso personale	29.333	28.647	686
Debiti cauzionali	4.002	5.048	(1.046)
Altri debiti diversi	13.066	13.851	(785)
Totale CORRENTE	**68.877**	**70.515**	**(1.638)**
Totale altri debiti	**69.011**	**70.647**	**(1.636)**

I debiti tributari si riferiscono al debito verso l'erario per le ritenute fiscali operate nei confronti dei dipendenti e consulenti.

I debiti verso il personale dipendente si riferiscono a quote di costo del personale dipendente (ferie, quattordicesime, bonus, stipendi) maturate e non ancora pagate.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale per le quote a carico della società.

37) Garanzie, impegni e rischi

Impegni e rischi potenziali

La tabella seguente riassume gli impegni e rischi potenziali facenti capo al Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(euro/'000)	31/12/2020	31/12/19	Var.
Fideiussioni (per locazioni immobili e altre)	24.983	22.677	2.306
Fideiussioni per cauzioni	225	225	-
Altri impegni e rischi	8.471	10.629	-2.158
Garanzie prestate	**33.679**	**33.531**	**147**

Di seguito la composizione delle fidejussioni bancarie e altre garanzie prestate da KOS S.p.A. e/o dalle società controllate a valere sui fidi della Società KOS S.p.A. pari a circa € 25.208 migliaia:

- fidejussione nell'interesse di KOS S.p.A per locazione uffici via Durini per circa € 46 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di KOS Care S.r.l. per contratti di locazione per circa € 24.937 migliaia;
- fideiussione a favore del Comune di Sanremo per cauzione oneri urbanizzazione per € 225 migliaia;

Al 31 dicembre 2020 gli altri impegni e rischi ammontano a € 8.471 migliaia e riguardano prevalentemente:

- beni in comodato d'uso per un importo pari a € 3.013 migliaia;
- polizze fidejussorie rilasciate da Ospedale di Suzzara a favore di F.lli Montecchi, per € 953 migliaia.
- gare d'appalto per circa € 795 migliaia
- impegni contrattuali per circa € 3.709 migliaia

Il Gruppo esercita l'attività mediante strutture di proprietà e in locazione. In particolare i contratti di locazione, hanno durata variabile da 3 a 12 anni, e sono in genere rinnovabili. Delle 99 strutture operative per anziani, alla data di chiusura del bilancio, 12 risultano essere di proprietà, mentre sono di proprietà 9 delle 37 strutture ospedaliere di riabilitazione funzionale e psichiatrica. Le restanti strutture (centri ambulatoriali, comunità terapeutiche psichiatriche, reparti di diagnostica) sono in genere condotte in locazione.

Relativamente alle ulteriori garanzie presenti si ricorda che tutti i mutui ipotecari in essere nel gruppo sono garantiti da ipoteche iscritte sugli immobili ai quali si riferiscono i singoli debiti. Di contro i finanziamenti corporate e i bond, sono garanti dalla cessioni dei crediti di KOS verso le controllate, crediti dovuti al fatto che la provvista di tali finanziamenti è stata prestata da KOS alle società del gruppo.

38) Rapporti con controparti correlate

In conformità con quanto disposto dallo IAS 24, si attesta che ai fini della presente informativa si considerano "controparti correlate" le seguenti entità:

a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermediarie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
b) le società collegate;
c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari[1];
d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;
e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole.

Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

KOS S.p.A. e le altre società appartenenti al Gruppo intrattengono con parti correlate alcuni rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ossia a condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti.

I rapporti del Gruppo KOS con le parti correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale del Gruppo CIR;

[1] Si considerano stretti familiari di una persona fisica coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dalla persona interessata nei loro rapporti con l'impresa.

Di seguito si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici del gruppo KOS con le altre entità identificate come parti correlate appartenenti al Gruppo KOS, sia al 31 dicembre 2020 che alle date di confronto:

	31/12/20						31/12/19					
RAPPORTI PATRIMONIALI	Crediti			Debiti			Crediti			Debiti		
(euro/000)	Comm.li	Finanz.	Altri crediti	Comm.li	Finanz	Altri debiti	Comm.li	Finanz.	Altri crediti	Comm.li	Finanz	Altri debiti
Impresa controllante												
CIR S.p.A			1.030			826			2.782			5.216
Imprese consociate												
Osimo Salute S.p.A.		133						105				
Altre parti correlate			26	1.849					26	354		24
Totale	**-**	**133**	**1.056**	**1.849**	**-**	**826**	**-**	**105**	**2.808**	**354**	**-**	**5.240**

	31/12/20						31/12/19					
RAPPORTI ECONOMICI	Ricavi			Costi			Ricavi			Costi		
(euro/000)	Ricavi comm.li	Altri ricavi	Proventi finanz	Costi d'acquisto	Altri costi	Oneri finanz	Ricavi comm.li	Altri ricavi	Proventi finanz	Costi d'acquisto	Altri costi	Oneri finanz
Impresa controllante												
CIR S.p.A					110						110	
Imprese consociate												
Altre parti correlate		6		5.792				6		1.901	238	
Totale	**-**	**6**	**-**	**5.792**	**110**	**-**	**-**	**6**	**-**	**1.901**	**348**	**-**

Nella voce "altre parti correlate" sono compresi prevalentemente i rapporti di natura commerciale con le società cooperative e altre società. Tra le principali menzioniamo Coo.S.S. Marche Onlus (costi e debiti rispettivamente pari a € 5.548 e € 1.815 migliaia a dicembre 2020)

Si segnala che le sopramenzionate entità sono da intendersi Parti Correlate del Gruppo KOS per le seguenti motivazioni:

- Coo.S.S. Marche Onlus Sooc. Coop. p. A., in quanto con KOS Care S.r.l. (già Istituto di Riabilitazione S. Stefano) ha fondato Abitare il Tempo s.r.l. (controllata al 54% da KOS CARE S.r.l. (già Istituto di Riabilitazione S. Stefa-

no) e il Presidente e il Vicepresidente di Coo.S.S. Marche sono membri del Consiglio di Amministrazione di Abitare il Tempo. La Cooperativa è anche affidataria del servizio di assistenza tutelare e di assistenza infermieristica in alcune strutture marchigiane di Istituto di Riabilitazione S. Stefano;

Gli emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione delle società del gruppo KOS sono pari a € 1.219 migliaia (€ 1.485 migliaia al 31 dicembre 2019).

I compensi ai membri del Collegio Sindacale delle società del gruppo KOS sono pari a € 171 migliaia (€ 129 migliaia al 31 dicembre 2019).

Le retribuzioni lorde dei key managers sono pari a € 1.253 migliaia nel 2020 (€ 2.003 migliaia al 31 dicembre 2019).

39) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(euro/000)	31/12/20	31/12/19
(A) Cassa e disponibilità liquide	167.817	115.375
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
(C) Liquidità (A)+(B)	**167.817**	**115.375**
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari	4.124	9.194
(E) Totale attività finanziarie correnti (C)+(D)	**171.941**	**124.569**
(F) Debiti verso banche C/C passivi	1.317	6.513
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	13.638	8.762
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	17.231	20.533
(I) Prestiti obbligazionari	666	561
(J) Debiti per leasing finanziari	4.223	9.035
(K) Debiti finanziari per diritti d'uso	48.924	47.822
(L) Debiti verso altri finanziatori	191	191
(M) Strumenti finanziari derivati	70	298
(N) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)+(M)	**86.260**	**93.715**
(O) Indebitamento finanziario corrente netto (N)-(E)	**(85.681)**	**(30.854)**
(P) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	21.331	35.202
(Q) Debiti verso banche per finanziamenti	184.076	267.426
(R) Prestiti obbligazionari	99.000	98.600
(S) Debiti per leasing finanziari	30.345	44.685
(T) Debiti finanziari per diritti d'uso	681.352	689.491
(U) Debiti verso altri finanziatori	572	763
(V) Indebitamento finanziario non corrente (P)+(Q)+(R)+(S)+(T)+(U)	**1.016.676**	**1.136.167**
(W) Indebitamento finanziario netto (O)+(V)	**930.995**	**1.105.313**

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 931 milioni, rispetto a € 1.105 milioni a fine esercizio 2019. Il dato al 31 dicembre 2020 non comprende il debito verso terzi e le banche attive delle società del Gruppo Medipass. La variazione assoluta positiva della posizione finanziaria per circa € 174 milioni è da imputarsi, prevalentemente alla vendita delle società del Gruppo Medipass. Anche le cessioni degli immobili di Vimercate, Villadose e Riva Ligure hanno avuto un impatto positivo controbilanciato dalle acquisizioni avvenute nei primi mesi 2020.

La situazione finanziaria del Gruppo è così composta: (i) disponibilità liquide per € 167,8 milioni; (ii) crediti finanziari per valutazione derivati e factoring pro soluto per € 4 milioni; (iii) indebitamento a breve termine (sconto fatture e scoperto di conto corrente) per € 1,3 milioni, a fronte di affidamenti a breve termine complessivi per € 49,3 milioni (e quindi affidamenti non utilizzati per 48 milioni); (vi) indebitamento a medio/lungo termine, pari a € 1.101,6 milioni, che al netto dei debiti finanziari per diritti d'uso è pari a € 371 milioni. Il Gruppo ha inoltre la disponibilità di utilizzare ulteriori linee a medio termine per complessivi € 27,8 milioni.

Con riferimento al rendiconto finanziario consolidato si segnala che il flusso di cassa dell'attività operativa al 31 dicembre 2020 presenta un saldo positivo di € 80.527 migliaia in diminuzione rispetto al flusso di cassa operativo al 31 dicembre 2019 pari a € 89.981 migliaia. Nonostante la situazione pandemica del periodo, il Gruppo ha generato cassa dalle proprie attività operative, anche grazie alla cessione di crediti scaduti ad una società di factoring.
Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento è passato da € 134.980 migliaia nel 2019 a € 62.243 migliaia nel 2020. Il dato del periodo in chiusura include, oltre agli investimenti di tipo ordinario, acquisizioni per € 12.851 migliaia a fronte dell'acquisizione di Finoro Immobiliare S.r.l. Il periodo di confronto includeva l'acquisizione del Gruppo Charleston.
Il flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria è passato da € 106.414 migliaia positivo al 31 dicembre 2019 ad un saldo di € 99.485 migliaia negativo al 31 dicembre 2020. L'assorbimento di cassa da parte delle attività finanziarie, è prevalentemente riconducibile all'estinzione dei debiti finanziari per circa € 107.000 migliaia conseguente alla cessione delle società del gruppo Medipass.

40) Utile o perdita per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere. Il Gruppo ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali ovvero quelle derivanti dai piani di *stock option* attribuiti a dipendenti. Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

	2020	2019
	Dicembre	Dicembre
Utile (perdita) di esercizio		
Utile/(Perdita) netto attribuibile agli azionisti (A)	46.741.190	30.304.134
Effetto diluitivo del risultato (B)	0	0
Utile/(perdita) netto attribuibile agli azionisti diluito (E=A+B)	46.741.190	30.304.134
Numero di azioni		
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (C)	89.016.534	88.481.034
Effetto diluitivo sulle azioni (D)	432.475	517.509
Media ponderata azioni in circolazione diluite (F=C+D)	89.449.009	88.998.543
Utile/(perdita) base per azione (A/C) in Euro	**0,525**	**0,342**
Utile/(perdita) diluito per azione (E/F) in Euro	**0,523**	**0,341**

41) Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento (Par 1 IFRS 8).

I settori operativi, per cui sono state fornite informazioni separate, sono stati identificati in base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

I settori operativi di cui viene data separata indicazione del Gruppo sono i seguenti: Acute & Long Term Care (suddivisi tra Italia e Germania) e Cure oncologiche e diagnostica.

Si presentano di seguito alcuni dati economici e patrimoniali suddivisi per settori operativi relativi all'esercizio in corso e all'esercizio precedente.

	ACUTE & LONG TERM CARE				D&CC		Corporate ed altri servizi comuni		Totale	
	Italia		Germania							
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Totale ricavi	**445.915**	**492.611**	**172.911**	**27.107**	**15.744**	**20.684**	**(2.995)**	**(2.611)**	**631.575**	**537.791**
EBITDA	72.004	120.449	34.228	2.003	3.477	2.659	1.954	(3.377)	111.663	121.734
EBIT	17.436	66.755	9.878	(2.120)	(11.489)	(1.098)	(434)	(5.666)	15.391	57.871
PROVENTI/ONERI FINAN.									(32.309)	(21.733)
IMPOSTE									(6.712)	(13.015)
RISULTATO NETTO TOTALE DA ATTIVITÀ OPERATIVA									(23.630)	23.123
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE									71.440	8.232
RISULTATO NETTO TERZI									1.069	1.051
RISULTATO NETTO GRUPPO									46.741	30.304
DATI PATRIMONIALI	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Immobilizzazioni materiali*	235.365	242.673	6.406	6.720	15.680	47.737	1.944	1.697	259.395	298.827
Immobilizzazioni immateriali	275.437	266.144	89.024	88.986	25	36.626	2.275	3.036	366.761	394.792
Immobilizzazioni per diritti d'uso	380.791	372.700	386.686	408.018	1.269	22.508	1.057	1.347	769.803	804.573
Altre attività non correnti	2.352	2.351	15	7	0	6	23.915	29.794	26.282	32.158
Attività destinate a dismissione										
Attivo corrente	63.747	77.602	8.087	7.244	4.821	39.289	187.994	133.414	264.649	257.549
Totale attività	**957.692**	**961.470**	**490.218**	**510.975**	**21.795**	**146.166**	**217.185**	**169.288**	**1.686.890**	**1.787.899**
Patrimonio netto							343.677	292.172	343.677	292.172
Passivo non corrente	22.025	23.577	640	991	172	2.463	1.043.054	1.162.371	1.065.891	1.189.402
Passività destinate a dismissione										
Passivo corrente	136.547	131.556	20.299	20.727	3.037	23.265	117.439	130.777	277.322	306.325
Totale passività	**158.572**	**155.133**	**20.939**	**21.718**	**3.209**	**25.728**	**1.504.170**	**1.585.320**	**1.686.890**	**1.787.899**

* Include gli investimenti immobiliari

42) Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2020

Nel mese di gennaio è stata finalizzata da parte della società controllata Kos Care S.r.l. l'acquisizione di un ramo aziendale a Castenaso (BO), 100 PL RSA. È prevista l'apertura entro il 1 trimestre 2021.
A partire dal mese di gennaio è iniziata la campagna di vaccinazione che ha coinvolto in tutte le strutture del Gruppo ospiti, pazienti ed operatori. Alla data odierna la percentuale di ospiti vaccinati è del 73% mentre tra gli operatori è del 60%.

Nel corso dei primi due mesi del 2021 il Gruppo registra ricavi per € 101.452 migliaia, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2020 di circa l'11%. L'effetto positivo correlato alle variazioni di perimetro (principalmente l'acquisto di Finoro Immobiliare S.r.l.) è stato più che compensato dal perdurare degli effetti della pandemia Covid 19. Nelle ultime settimane la saturazione delle RSA in Italia si è assestata intorno al 67% rispetto al 94% del corrispondente periodo del 2020, mentre risulta in graduale crescita la saturazione in Germania (oggi pari all'82%). Le restrizioni delle attività per acuti continua ad impattare in quasi tutti i centri di riabilitazione, mentre risultano essere più resilienti i centri di riabilitazione ad alta specializzazione e le psichiatrie.

43) Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale.
A tale proposito, va osservato che il Gruppo, come tutto il settore in cui esso opera, sta attraversando una fase di crisi del tutto imprevedibile e di intensità del tutto straordinaria, a causa della pandemia COVID-19 e delle sue conseguenze in termini di attività, con impatti in particolare sui ricavi e sui costi. Ciò ha generato taluni fattori di incertezza che sono stati e continuano ad essere oggetto di monitoraggio da parte del management, che ha inoltre avviato delle attività volte proprio a mitigare, per quanto possibile, tali incertezze.
Nell'esercizio 2020 il fatturato del Gruppo, esclusa l'attività in Germania acquisita a fine 2019, ha subito una contrazione di poco superiore al 10% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (crescita del 17% se si include la Germania). Parallelamente, tenuto conto anche degli oneri aggiuntivi insorti per la gestione della fase di crisi, EBIT e risultato netto hanno subito una forte flessione, passando rispettivamente da € 57,8 milioni a € 15,4 milioni e da €23,1 milioni a -€23,6 milioni; l'indebitamento finanziario netto, ante IFRS16, si è ridotto di € 167 milioni, a € 200,7 milioni principalmente grazie alla cessione precedentemente menzionata, il cui impatto è stato positivo e pari a circa € 163 milioni.

A fronte degli impatti del Covid-19 e del deterioramento dei risultati economici, la società ha proceduto a riformulare nel mese di febbraio 2021 un piano, che mostra come nel medio periodo possa essere ristabilito l'equilibrio finanziario che caratterizzava il Gruppo prima dell'insorgere della pandemia. Come nell'esercizio appena concluso, anche nel 2021 si prevede che il Gruppo registri invece indicatori economico/finanziari deteriorati rispetto alla fase pre-Covid. Ciò pone la necessità di monitorare i possibili impatti sulla situazione finanziaria, ed in

particolare sulle disponibilità dei mezzi finanziari necessari a supporto del piano e sul rispetto dei *covenant* nel corso del prossimo anno.
In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa nonchè delle scadenze dei finanziamenti in essere, il gruppo, avendo anche fatto ricorso a mezzi di finanziamento alternativi, quali la cessioni di immobili o di asset non core, dispone delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi; in un' ottica di medio lungo termine, la direzione aziendale ha già avviato trattative con le banche di relazione per l'ottenimento di nuove linee di credito anche nel quadro della normativa in vigore in Italia sui finanziamenti assistiti da garanzie statali.

Si pone tuttavia la questione del rischio di mancato rispetto dei *covenant* contemplati nei contratti di finanziamento della società; infatti, il mancato rispetto dei parametri finanziari costituisce un evento rilevante che assegna ai finanziatori il diritto di recesso dai contratti di finanziamento. A dicembre 2020 i *covenant* sono stati rispettati; tuttavia, la prevedibile evoluzione nella gestione porta a non poter escludere il rischio che alle prossime due scadenze i parametri non vengano rispettati. A fronte di ciò, la direzione aziendale ha individuato ed avviato azioni sia di carattere ordinario che straordinario volte a minimizzare il rischio in questione alle prossime scadenze, tra cui la possibile dismissione di alcuni asset immobiliari ed il rifinanziamento di altri immobili, con una struttura finanziaria migliorativa al fine del rispetto dei *covenant*. Queste azioni, unitamente alla liquidità attualmente disponibile e all'ottenimento del finanziamento garantito da Sace con un pool di banche di relazione, la cui negoziazione è in stato avanzato, garantiranno liquidità abbondante e sufficiente al Gruppo per sostenere la gestione e gli investimenti previsti. Dal punto di vista economico, sono stati, inoltre, avviati interventi di ottimizzazione gestionale al fine di contenere i costi operativi e si attendono i ristori pubblici sia in Germania che in Italia al fine di coprire parzialmente i mancati ricavi e i costi straordinari causati dalla pandemia.
In virtù di tutto quanto precede, tenuto conto:

- dello scenario utilizzato ai fini dell'impairment test che mostra una prospettiva di recupero della situazione pre Covid già nel corso dei prossimi esercizi e la sostenibilità del debito previsto a piano;
- del fatto che la società dispone delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi dodici mesi;
- del rispetto delle clausole dei contratti di finanziamento, con particolare riguardo ai *covenant* al 31 dicembre 2020 e delle azioni individuate dal management per permetterne il rispetto alle prossime scadenze;

il consiglio di amministrazione ha ritenuto che non siano venuti meno i presupposti della continuità aziendale.

44) Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 *bis* del Codice Civile vi informiamo che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante CIR S.p.A. – Compagnie industriali riunite limitatamente ad un mero rapporto di coordinamento, riaddebito di servizi e di partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR.
Si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato della controllante CIR S.p.A. – Compagnie industriali riunite secondo i principi contabili internazionali IFRS (fonte: https://www.cirgroup.it/bilanci-e-relazioni).

1. Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

(in euro)

ATTIVITA'	Note	31.12.2019
ATTIVITA' NON CORRENTI		**588.135.050**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		219.931
INVESTIMENTI IMMOBILIARI		851.763
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATI		573.821.503
ALTRE PARTECIPAZIONI		–
ALTRI CREDITI		122.343
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE		13.119.510
ATTIVITA' CORRENTI		**12.322.105**
ALTRI CREDITI		126.200
di cui: con parti correlate (*)	*5.425*	
TITOLI		10.959.354
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALEI		1.236.551
TOTALE ATTIVITA'		**600.457.155**

PASSIVITA'	31.12.2019
PATRIMONIO NETTO	**562.850.855**
CAPITALE SOCIALE	345.997.510
RISERVE	152.361.608
UTILI (PERDITE) ACCUMULATI	51.085.968
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	13.405.769
PASSIVITA' NON CORRENTI	**35.910.130**
ALTRI DEBITI FINANZIARI	35.787.786
ALTRI DEBITI	34.582
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	87.762
FONDI PER IL PERSONALE	–
PASSIVITA' CORRENTI	**1.696.170**
ALTRI DEBITI FINANZIARI	–
DEBITI COMMERCIALI	94.040
di cui: con parti correlate (*)	–
ALTRI DEBITI	1.602.130
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**600.457.155**

(*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

	Note		2019
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	10		394.475
di cui con parti correlate (*)		85.000	
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	11		(1.375)
COSTI PER SERVIZI	12		(2.042.868)
di cui con parti correlate (*)		(122.000)	
COSTI DEL PERSONALE	13		–
ALTRI COSTI OPERATIVI	14		(607.381)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	15		(54.519)
RISULTATO OPERATIVO			**(2.311.668)**
PROVENTI FINANZIARI	16		4.689
ONERI FINANZIARI	17		(821.850)
DIVIDENDI	18		14.187.075
di cui con parti correlate (*)		14.187.075	
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	19		363.970
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	20		(1.702.167)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZI	21		3.738.912
RISULTATO ANTE IMPOSTE			**13.458.961**
IMPOSTE SUL REDDITO	22		(53.192)
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO			**13.405.769**
UTILE (PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE			–
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			**13.405.769**
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE (in euro	23		0,0194
UTILE(PERDITA) DILUITI PER AZIONE (in eu	23		0,0194

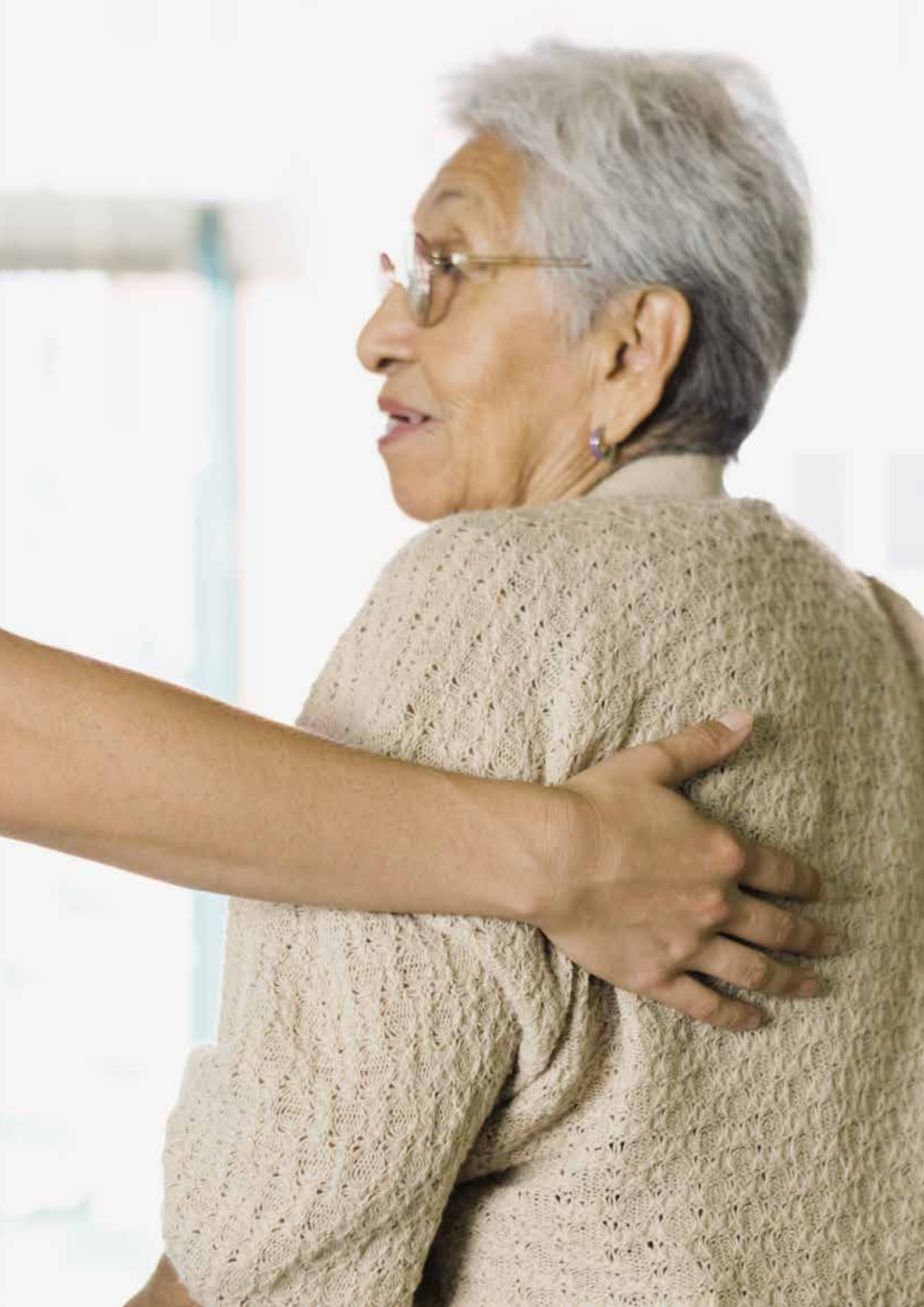
(*) Come da comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

Si riportano di seguito i riferimenti previsti per le imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di imprese di cui la società fa parte in quanto impresa controllata.

	Insieme più piccolo	*Insieme più grande*
Denominazione	CIR S.p.A. – Compagnie industriali riunite	**FRATELLI DE BENEDETTI S.p.A.**
Città (se in Italia) o stato estero	Milano	Torino
Codice fiscale (per imprese italiane)	01792930016	05936550010
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Milano Via Ciovassino, 1	Torino Via Valeggio, 41

Milano, 25 febbraio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Carlo Michelini)



KOS

Relazione della società di revisione

Bilancio Consolidato

2020

Gruppo KOS

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

7 aprile 2021

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
KOS S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo KOS (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo KOS al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a KOS S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di KOS S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo KOS S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

— abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di KOS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo KOS al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2021

KPMG S.p.A.

Claudio Mariani
Socio

KOS S.p.A.

Sede Legale
Via Ciovassino, 1
20121 Milano

www.kosgroup.com
info@kosgroup.com